Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 35255 e [illegible]
(otto linee con ricerca automatica)
Unione [illegible]
Via S. Pellico [illegible]

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 giugno 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4543 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 35255 - 35955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5385): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5930) - Copie arretrate il doppio

DIECI ORE DI NEGOZIATI IMPRODUTTIVI IN UN CLIMA DI ASPRA POLEMICA

FALLIMENTO COMPLETO A ZURIGO A CAUSA DELL'INTRANSIGENZA AUSTRIACA

Energico monito di Segni: «L'Italia non cederà mai alla violenza per far concessioni o rinunce» - Puerili repliche del Ministro Kreisky - Inutile ogni prova di buona volontà

ACCORDO IMPOSSIBILE

Il convegno italo-austriaco in terra svizzera con la sua conclusione negativa rappresenta indubbiamente una svolta nella questione altoatesina.

L'Italia ne esce a testa alta, dopo avere dato ripetute prove, troppe forse, di buona volontà, di tolleranza, di pazienza. Tutte queste belle cose non sono servite per far tacere il fanatismo e la violenza razzista alimentate oltre Brennero.

L'incontro di Zurigo tra Segni e Kreiskyr appresentava la «terza fase» dei negoziati italo-austriaci. Prima ci fu, come ricorderete, l'incontro di Milano; si concluse in modo negativo. Indi avvenne il convegno di Klagenfurt che alimentò in taluni delle speranze per una soluzione concordata della vertenza.

Le speranze andarono in frantumi il giorno che cominciò la serie degli attentati. Al punto in cui siamo giunti i fatti che contano sono due; anzitutto il convegno ha dimostrato ancora una volta, se ce n'era bisogno, la inconciliabilità delle tesi contrapposte. Secondariamente, è chiaro che l'incontro di Zurigo rappresenta la svolta decisiva della vertenza.

Le vaghe speranze sorte a Klagenfurt non si sono consolidate. Adesso la vertenza si svilupperà in senso ancor più polemico. D'altra parte la realtà ci dice che è meglio essere pessimisti. Abbiamo giocato all'ottimismo e alla minimizzazione per dieci anni, sulla questione altoatesina. Il risultato lo conosciamo, l'abbiamo davanti agli occhi. Recriminare su quel che è stato è inutile, non serve a niente. E' chiaro che sono stati fatti degli errori, dei grossi errori di valutazione. Ci siamo fatti delle illusioni, ecco tutto.

Il convegno di Zurigo si è aperto e chiuso con un contrasto netto e con una polemica altrettanto netta. Le dichiarazioni che Segni ha fatto indicano la volontà del Governo di definire la questione altoatesina senza penose e inammissibili limitazioni alla sua piena sovranità sulla provincia di Bolzano.

Le responsabilità degli ultimi avvenimenti in Alto Adige sono state perfettamente individuate e denunciate dal nostro Ministro degli Esteri, con assoluta fermezza, anche se con un linguaggio necessariamente ispirato alle esigenze del momento.

Il modo in cui ha risposto Kreisky rivela l'imbarazzo del Governo austriaco di fronte alle difficoltà di una situazione che è stata provocata non da parte italiana, ma dall'altra parte. Il Ministro austriaco ha riproposto, in definitiva, quell'autonomia integrale della provincia di Bolzano che nella pratica sarebbe simile a quella politica dell'«apartheid» che viene praticata nel Sud Africa e che è ritenuta inammissibile e offensiva da tutto il mondo.

Ma il nostro Governo ha la coscienza che lo statuto vigente risponde pienamente all'accordo De Gasperi-Gruber e non intende aderire a un orientamento del genere, al quale, del resto, nemmeno potrebbe consentire, anche se, in linea di assurda ipotesi, lo volesse. Non c'è un partito in Italia che possa osare di rendere «stranieri in patria» gli italiani dell'Alto Adige.

Sarà bene ricordare una volta per tutte che nella zona altoatesina c'è anche una forte minoranza di cittadini di lingua italiana che rappresentano all'incirca più di un terzo dell'intera popolazione della provincia e che hanno la maggioranza, inoltre, nella città di Bolzano e in altri centri della zona. C'è un dovere di tutela di questa gente, al quale nessun Governo italiano può pensare di sottrarsi.

Altro punto sul quale il Governo di Roma ha il dovere di non cedere: quello della struttura economica della Regione. Non è un mistero per nessuno che il gruppo etnico tenta di difendere una struttura economica e sociale che è quanto di più medioevale ci possa essere in Europa. Gli altoatesini di lingua tedesca hanno sempre combattuto la industrializzazione della loro provincia temendo, appunto, l'alterazione di un equilibrio economico anti-sociale che è un'assurdità in un'Italia in cui si parla spesso e volentieri di «orientamenti sociali» e in un'Europa che tende alla unificazione economica e politica.

Terzo punto sul quale il Governo non può transigere: evitare artificiosi sbarramenti che impediscano la libera circolazione dei cittadini all'interno della nostra Repubblica.

Il confine dell'Italia, ripetiamolo ancora una volta, è al Brennero e non alla stretta di Salorno.

Bruno Vildi

ULTIMA ORA

DISACCORDO TOTALE anche sul comunicato

Zurigo, 24

Stanotte, dopo la riunione notturna per la tessura del comunicato conclusivo dell'incontro, cui non hanno preso parte i due Ministri degli Esteri ma solo i loro collaboratori. Un funzionario della delegazione italiana uscito dalla sala delle discussioni ha detto: «Probabilmente non riusciremo neanche a diramare un comunicato». Prima di ripartire per le rispettive capitali, i due Ministri degli Esteri dovrebbero tenere due separate conferenze stampa.

La situazione

Il convegno di Zurigo ha portato alla riaffermazione della inconciliabilità degli opposti punti di vista, italiano e austriaco, sull'Alto Adige. Ancora una volta Segni ha ribadito la buona disposizione italiana di discutere concessioni tecniche a favore degli altoatesini nel quadro dell'attuale statuto; ancora una volta, invece, Kreisky ha richiesto l'autonomia piena, integrale e assoluta per la provincia di Bolzano. Alla riaffermazione degli opposti punti di vista è seguita una polemica che può essere così sintetizzata; Segni ha recriminato il ricorso alla violenza e al terrorismo da parte dei fanatici altoatesini e tirolesi, e ha dichiarato essere evidente che l'organizzazione di costoro si trova oltre confine. Ha lamentato inoltre il fatto che gli austriaci abbiano incluso nella loro delegazione la signora Stadlmayr, che è sotto giudizio da parte della nostra Magistratura, per corresponsabilità nei tentativi di violenza in Alto Adige. Kreisky ha replicato criticando le misure prese dal Governo italiano per ripristinare la normalità della situazione in Alto Adige, smentendo che l'organizzazione centrale dei terroristi si trovi oltre Brennero e ribadendo la convinzione nella innocenza della Stadlmayr. Il convegno è cominciato male ed è finito male.

In un discorso ad Alma Ata, Kruscev ha ribadito l'intenzione sovietica di concludere un trattato di pace con la Germania comunista e di «sistemare» la questione di Berlino Ovest. Tuttavia il suo discorso, che si è imperniato soprattutto sugli obiettivi economici dell'URSS, è sembrato meno duro di quello pronunciato alla televisione, rispondendo d'altra parte alla nota tattica della «guerra fredda» fatta di alti e bassi. Intanto americani, inglesi e francesi hanno concordato di non prendere alcuna iniziativa per eventuali negoziati con i russi per Berlino. Dovrà essere Mosca, in altre parole, a fare proposte.

C'è nuovamente allarme in Algeria: gli «ultras» tenterebbero un colpo di forza in questi giorni. Certo è che De Gaulle dovrà fare qualche cosa al più presto per superare l'«impasse» in cui si trova la questione algerina. Gli si attribuisce il progetto, qualora non riprendessero i negoziati con i nazionalisti, di creare un'Algeria autonoma senza l'intervento del Governo provvisorio di Ferhat Abbas. Egli inizierebbe anche il raggruppamento nella zona costiera degli europei e dei musulmani filo-francesi per poi procedere alla spartizione dell'Algeria.

Tschombe è tornato nel Katanga. Resta da vedere se manterrà i suoi impegni con il Governo di Leopoldville per far partecipare i parlamentari del suo paese alla sessione del Parlamento congolese.

DAL NOSTRO INVIATO
Zurigo, 24

I negoziati italo-austriaci per l'Alto Adige sono falliti. Le posizioni dei due Governi si sono rivelate inconciliabili: l'Italia offriva alla provincia di Bolzano una ampia serie di deleghe dei poteri amministrativi che la rendevano praticamente autonoma; e l'Austria ha continuato a chiedere invece la piena autonomia legislativa con un riconoscimento giuridico e con garanzie internazionali.

Se l'Italia, per avvicinarsi ad un accordo, aveva ampliato le sue concessioni, l'Austria è rimasta ferma ed intransigente. Non per nulla della delegazione austriaca facevano parte uomini di Innsbruck ben noti per il loro oltranzismo e, dietro le quinte della conferenza, si agitavano uomini di Bolzano che appena pochi giorni fa, al congresso della Südtiroler Volkspartei, avevano rivolto al Governo di iVenna una specie di ultimatum («o l'autonomia totale o il naufragio della conferenza»). I responsabili della politica austriaca hanno ceduto all'ultimatum e si è avverato quanto ieri, con molta facilità, avevamo previsto.

E' stata una lunghissima giornata, con tre colloqui — al mattino, al pomeriggio, alla sera — durati nel complesso una decina di ore. Ma la cappa del pessimismo che avvolgeva le trattative era fin troppo trasparente già stamane alle 10.30, quando le due delegazioni, freddamente cordiali ed avare di parole, si sono rinchiuse nel salone dell'Hotel Dolder. Abbiamo avuto più tardi notizie precise dei tre incontri, che sono incominciati con una ferma protesta del Ministro Segni per le imprese dei dinamitardi altoatesini, di chi li istiga e di chi li dirige.

La dichiarazione del Ministro si fonda sopra questi punti:

1) La buona volontà del Governo di Roma per risolvere il problema dell'Alto Adige è dimostrata, oltre che dalle offerte costruttive fatte a Klagenfurt ed a Zurigo dagli esperti la settimana scorsa, anche da un discorso pronunciato alla TV l'11 giugno dall'on. Segni egli esprimeva il convincimento che era possibile una via d'uscita. Subito dopo il discorso alla TV, scoppiò la serie degli attentati che avevano chiaramente lo scopo di paralizzare ogni sforzo e di boicottare la conferenza Zurighese;

2) Gli attentati sono stati concepiti ed eseguiti da una organizzazione disciplinata e capace: la «volontà direttiva» di tale organizzazione supera i confini della Repubblica italiana. E si aggiungano le istigazioni di vario genere, gli incitamenti alla rivolta, e gli incoraggiamenti fatti, anche in pubblico, da personalità austriache;

3) Segni ha richiamato l'attenzione del Ministro Kreisy sulle «gravi responsabilità di chi non ha scoraggiato tempestivamente lo estremismo» che ha provocato tre vittime. Insomma, i responsabili dei tre morti sono gli organizzatori, mandanti, gli esecutori e quanti, al di là della frontiera, hanno scatenato una inaudita campagna di odio ed ostacolato così la effettiva ricerca di una equa intesa;

4) L'Assemblea dell'ONU raccomandò al Governo di Vienna e a quello di Roma da astenersi da qualsiasi atto che potesse danneggiare i loro amichevoli rapporti: «Vorrei chiederle, signor Ministro, se quel che è accaduto sia in armonia con lo spirito e la lettera della racomandaizone dell'ONU». E' un errore credere che si possano esercitare pressioni per mezzo della violenza perchè l'Italia non cederà mai alla violenza per far concessioni e rinunce nè giuridicamente nè moralmente dovute;

5) Infine, il Governo italiano ritiene che l'atmosfera creata contro il suo buon volere è tutt'altro che serena e propizia a conversazioni costruttive: lo prova tra l'altro la presenza, nel gruppo dei delegati austriaci, della dottoressa tSadlmayr, persona nei cui riguardi è in corso in Italia un procedimento penale; e la sua presenza non è destinata a facilitare i lavori, uttavia — ha concluso Segni — noi siamo venuti decisi a negoziare e ci auguriamo che tra di voi ci sia lo stesso intento.

Vedremo subito che i delegati di Vienna e di Innsbruck non erano animati dalle medesime intenzioni. Il Ministro Kreisky ha replicato a Segni, adducendo argomenti capziosi e puerili che denunciano un irrigidimento ed una scarsa volontà di trovare l'intesa.

Ha dunque ribattuto Kreisky, in to..o per nulla moderato:

1) «Lei dice, signor Ministro, che l'attività dei terroristi è stata preparata in territorio austriaco ed ha avuto l'Austria come punto di partenza. Non ci credo, lei non me ne ha fornite le prove. Ma, indipendentemente da ciò, io sostengo che un Governo democratico non può essere reso responsabile di tutte le azioni dei propri cittadini» (Però un Governo democratico ha il dovere di impedire e denunciare i gesti criminosi che possano turbare trattative delicate fra due paesi);

2) «Il caso Stadlmayr? Quel che ho saputo ora non ha cambiato la mia opinione: la dottoressa Stadlmayr è inocente ed ha passato molte settimane in carcere senza alcuna colpa. Inoltre mi richiamo alle basi fondamentali del diritto, secondo le quali un accusato è innocente fino a quando non viene dimostrato il contrario. La dottoressa resterà quindi nella nostra delegazione».

3) «I due giovani sudtirolesi uccisi a Sarentino ed a Malles non avevano commesso nessun reato: sono vittime di sopraffazione, ignoravano le misure di sicurezza perchè queste non erano ancora state notificate alla popolazione. Ciò che è accaduto in Alto Adige ha dato l'impressione che la polizia italiana sia stata mandata lassù per intimidire gli abitanti di lingua tedesca. Il mio Governo si riserva di compiere i passi che riterrà più opportuni» (Con la sbalorditiva minaccia, quasi che fossero stati dinamitardi italiani a far saltare centrali elettriche austriache, Kreisky alludeva forse ad un ricorso alle Nazioni Unite).

Interpretazioni arbitrarie come queste, che capovolgono la verità ed avvelenano i rapporti gettandoli in una atmosfera equivoca, meritavano immediati interventi. E prima che i lavori della conferenza vera e propria avessero inizio, il Ministro Segni ha ribattuto in maniera energica.

Un Governo ha detto — deve prevenire incidenti ed assicurare l'ordine: ecco perchè abbiamo inviato rinforzi di polizia in Alto Adige, con il risultato che dopo il loro arrivo gli attentati sono cessati. Quanto poi all'acusa di Kreisky alle autorità italiane di non avere tempestivamente avvisato la popolazione del «piccolo coprifuoco» in atto, è un'accusa falsa: è notorio che i manifesti furono affissi in ogni centro della provincia di Bolzano e che furono comunicati i termini esatti per radio, nelle due lingue, ripetutamente.

Esaurite le battute polemiche, che avevano tolto la necessaria serenità, le delegazioni hanno aperto i dossier del problema altoatesino riprendendo le trattative dal punto lasciato a Klagenfurt e sviluppato dagli esperti. Ma Kreisky, senza raccogliere le parole di Segni che annunciava le più vaste concessioni alle quali è disposto il Governo di Roma, ha rilanciato vecchi motivi della propaganda sudtirolese: per esempio, ha sostenuto che il nostro Governo ha inondato l'Alto Adige di meridionali, forzando la immigrazione del Sud per impoverire, mettere in difficoltà la minoranza tedesca e ridurne il peso.

Segni ed il Sottosegretario agli Esteri, Russo, hanno avuto buon gioco a spiegare che l'Italia non ha gli strumenti per raggiungere quel fosco proposito che non ha mai voluto (a differenza del fascismo); dati statistici dimostrano che la immigrazione italiana nella provincia di Bolzano è inferiore a quella di numerose altre province del Nord, ed è stato citato il caso di Torino dove la immigrazione spera dei due terzi quella di Bolzano è un diritto sancito dalla Costituzione e dalla Dichiarazione fondamentale dell'ONU.

«Come mai — ha chiesto allora Kreisky — nelle ultime elezioni amministrative la Südtirolef Volkspartei ha guadagnato meno voti?».

Non sappiamo se qualche delegato gli ha detto che è assai probabile che i voti in meno siano di altoatesini stanchi della politica di Magnago e degli altri dignitari sudtirolesi ed hanno preferito partiti italiani.

Il punto in discussione era il numero uno della «raccomandazione» dell'ONU per lo Alto Adige per giungere ad un accordo sullo status nella provincia in base al trattato De Gasperi-Gruber. E si è discusso sul numero uno, ma senza che gli interlocutori riuscissero ad intendersi. O meglio, forse qualcuno di essi si intendeva, ma mostrava il contrario: ad un tratto il Ministro Kreisky si è lasciato scappare questa frase: «In ogni paese, anche nel mio, vi sono i ragionevoli e gli estremisti; per gli estremisti austriaci l'unica soluzione è l'autonomia legislativa piena della provincia di Bolzano». Al che Segni ha subito risposto: «Se noi avessimo dovuto seguire la volontà dei nostri estremisti, non vi avremmo sicuramente fatet le proposte larghe e concrete che vi stiamo ora facendo...».

Il dialogo è proseguito ma Kreisky non ha tentato di avvicinarsi al punto di vista di Segni. A volte domandava chiarimenti sulle deleghe che l'Italia era disposta a concedere a Bolzano (e Segni a spiegargli che le deleghe erano garantite dagli articoli 13 e 14 dello Statuto della regione Trentino-Alto Adige e riguardavano i poteri amministrativi in campo di lavori pubblici, agricoltura, demanio, scuole, eccetera); a volte domandava sulla situazione del bilinguismo nella provincia (e gli spiegavano quel che è stato compiuto finora e i programmi già pronti, fra i quali la proposta di aprire anche ai cittadini di lingua tedesca la strada degli incarichi statali con l'impegno di non spostarli mai dalla loro sede altoatesina). Ma erano domande accademiche, poichè, immediatamente, Kreisky toranva ad affermare che senza l'auto-

Gino Nebiolo

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)
Zurigo: all'inizio dell'incontro, che doveva segnare il fallimento di ogni ragionevole trattativa, i Ministri degli Esteri Segni e Kreisky si stringono sorridendo la mano «a uso dei fotografi»

REAZIONI IN GERMANIA ALLA CRISI ITALO-AUSTRIACA

Inconcepibile proposta dei «liberali» bavaresi

Si chiede l'espulsione immediata del PLI dall'Internazionale liberale a causa del suo atteggiamento sull'Alto Adige

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 24

Un'inconcepibile proposta di espulsione dei «cosiddetti liberali italiani guidati dal dottor Malagodi» dall'Internazionale liberale è stata oggi avanzata dal direttivo liberale bavarese radunatosi a Monaco. Gli esponenti del PLI sono stati accusati di aver sostenuto energicamente e «in maniera del tutto illiberale» l'atteggiamento del Governo italiano sulla questione altoatesina. In particolare, i senatori liberali italiani avrebbero invocato — secondo i liberali di Monaco di Baviera — «una rottura delle trattative con l'Austria», impedendo in tal modo una «pacifica soluzione del problema sudtirolese».

Lo stesso direttivo liberale bavarese ha rivolto un formale appello ai deputati nazionali e regionali, ai funlionari e ai singoli membri del partito, invitandoli a non recarsi in Italia per le vacanze estive, in conseguenza degli [illegible] avvenimenti in Sud Tirolo. Una analoga proposta fu indirizzata qualche giorno fa a «tutti i tedeschi che vanno in villeggiatura» dal Segretario di Stato dell'Assia Preissler, esponente del partito di unità tedesca. Le vacanze in Italia dovrebbero essere evitate, suggerisce Preissler, fino a quando il Governo di Roma continuerà a «calpestare i diritti dei sudtirolesi».

La stampa federale continua intanto a dedicare lunghi articoli alla situazione in Alto Adige. «Abendpost» pubblica una intervista col «leader» della Volkspartei sudtirolese, Magnago, che ha dichiarato ai giornalisti tedeschi: «La Repubblica federale può aiutarci e dovrebbe farlo, da un punto di vista morale e giuridico. E' vero che il dott. Adenauer ha poca comprensione per particolari nuclei etnici, ma la Germania è una potenza europea. Bonn dovrebbe parlare apertamente con Roma, come è possibile tra amici e partners della NATO. Dopo avere affermato che «ciò che succede in Europa riguarda anche Bonn», Magnago propone che l'industria tedesca, evitando di reclutare i giovani della regione, crei nell'Alto Adige le sue ramificazioni, il che favorirebbe la permanenza sul posto del gruppo etnico di minoranza. L'esponente della Volkspartei sudtirolese invita infine i tedeschi a trascorrere le loro vacanze estive nel Sud Tirolo perchè «una cattiva stagione turistica sarebbe una catastrofe economica per la regione».

In un ampio commento dedicato alla situazione altoatesina, il servizio stampa del Partito socialdemocratico tedesco esprime stasera il timore che la vertenza in atto possa aggravare ulteriormente i rapporti tra la Italia e l'Austria, spingendo i sudtirolesi ad «atti dettati dalla disperazione». Questo drammatico sviluppo degli avvenimenti potrebbe essere evitato da una «maggiore generosità e comprensione» da parte del Governo di Roma.

Luigi Forni

IN UN DISCORSO AD ALMA ATA NEL KAZAKHSTAN

Kruscev ribadisce gli scopi della politica estera dell'URSS

Soluzione del problema tedesco e disarmo - «Supereremo gli S.U. nella produzione» - Un elogio alla carne di cavallo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 24

In un discorso di settanta minuti ad Alma Ata, la capitale della ricca Repubblica del Kazakhstan, Nikita Kruscev ha riaffermato oggi i capisaldi della politica estera dell'URSS: costante pressione per il raggiungimento del disarmo generale, sistemazione della crisi di BBerlino. E ha detto che la linea di condotta generale alla quale si aspira il Cremlino è quella della pacifica coesistenza e degli amichevoli rapporti con tutti i Paesi.

Nel suo discorso — pronunciato al Teatro dell'Opera di Alma Ata, nel corso di una cerimonia che celebrava il quarantennale della Repubblica e del partito comunista locale — il Primo Ministro non ha parlato solo di affari esteri. Ha trattato anche argomenti di politica e di economia interna, annunciando la imminente pubblicazione del testo di un nuovo programma e di nuove norme per il partito comunista.

Anche nella esposizione della situazione economica, comunque, Kruscev non ha mancato di fare accenni agli affari internazionali, in relazione con la «pacifica competizione» che, negli intenti del Premier sovietico, dovrebbe portare l'Unione Sovietica a superare la produzione «pro capite» degli Stati Uniti, e condurre a lunga scadenza al trionfo del sistema socialista sul capitalismo.

Ha detto Kruscev: «Quando il progetto del nostro nuovo programma sarà pubblicato, i dati sulle prospettive a lunga scadenza dello sviluppo economico dell'URSS desteranno la ammirazione e l'entusiasmo di tutti i nostri amici. Il mondo intero si convincerà ancora una volta che noi non minacciamo con le armi i nemici del comunismo. Il rapido sviluppo dell'economia sovietica è l'arma più formidabile della quale la URSS disponga per far sì che milioni di persone dei Paesi capitalisti passino a sostenere le idee del comunismo. Ecco perchè il progetto del programma dedica tanta attenzione allo sviluppo economico dell'U.R.S.S., perchè sia assicurata la sua indiscutibile superiorità su tutte le principali Potenze capitaliste. E' prevista una turbinosa espansione di tutti i rami dell'economia nazionale. Le [illegible] (il progetto di programma e il testo del nuovo Statuto, approvati giorni fa, saranno presentati e illustrati dal vice-Premier Frol Kozlov al congresso del Partito comunista sovietico che si terrà in ottobre).

Ha continuato Kruscev: «Questa non è una minaccia ai lavoratori dei paesi capitalisti, che anzi esulteranno dinanzi ai progressi del nostro sistema economico. Solo i reazionari di quei paesi considereranno il nostro programma una minaccia. Presto saremo in grado di dire agli americani: Siete molto indietro nei nostri confronti e non c[illegible]

quando ha accennato a uno dei grandi problemi dell'agricoltura, quello dell'incremento di tutti i raccolti e del patrimonio zootecnico, Kruscev ha anche accennato a quanto gli ha detto recentemente il Segretario di Stato americano Dean Rusk, che negli Stati Uniti è stato realizzato un tipo di granoturco che giunge a piena maturità in due mesi: «Anche i nostri esperti debbono adoperarsi per ottenere questo tipo di mais», ha detto Kruscev. Ha pure auspicato una maggior produzione di carne di cavallo: «E' veramente molto gustosa. Me la hanno offerta ieri i miei ospiti. L'ho assaggiata dapprima con diffidenza. Ma è ottima». Sulla carne di cavallo Kruscev ha parlato per un quarto d'ora, asserendo che per la sua costituzione è un'ottima vivanda e che il grasso di cavallo è digeribilissimo.

Affrontando direttamente il tema della politica internazionale, Kruscev ha detto: «Il popolo sovietico è profondamente soddisfatto sia per la posizione interna sia per quella internazionale dell'URSS. La linea di condotta che conduce alla pacifica coesistenza, all'istituzione di amichevoli relazioni con tutti i popoli è la linea generale della politica estera dell'URSS. E' a questi fini che abbiamo lottato e lotteremo. Lotteremo in primo luogo per la soluzione del problema più importante del giorno d'oggi, quello del disarmo, e per la conclusione al più presto possibile di un trattato di pace tedesco, in modo da tirare una riga sulla seconda guerra mondiale, e da sistemare su questa base la questione di Berlino Ovest».

E ancora: «Progrediremo verso l'attuazione di queste misure di politica estera nella piena consapevolezza che esse fanno fronte ai vitali interessi del popolo sovietico ed agli interessi del consolidamento della pace mondiale». La posizione del Governo sovietico, ha detto Kruscev, è stata presentata nei particolari nel suo recente discorso radiotelevisivo, e ad essa l'URSS intende restare solidamente aderente. Il Premier non ha ripetuto i particolari della nuova politica tedesca dell'URSS, che prevede la firma entro l'anno di un trattato di pace con la Germania orientale. Ma ha esclamato: «Dirò soltanto che secondo la nostra profonda convinzione la linea politica che ci siamo tracciata è solida e ben fondata, e che ad essa intendiamo restare saldamente fedeli».

Citando le recenti imprese dell'URSS, Kruscev ha menzionato il volo spaziale di Yuri Gagarin, ed ha fatto cenno a nuove conquiste sovietiche nello spazio per il prossimo futuro. A questo proposito circola voce a Mosca che l'URSS stia preparando un nuovo volo orbitale, da far coincidere con il ventiquattresimo congresso del [illegible]

H. S.

(Telefoto al «Piccolo»)
Parigi: l'Ambasciatore Manlio Brosio presenta le credenziali al Presidente della Repubblica De Gaulle al Palazzo dell'Eliseo

SE IL VOTO DELL'A.R.S. SARA' ANCORA NEGATIVO

VERSO LO SCIOGLIMENTO DELL'ASSEMBLEA SICILIANA?

Nenni incontra molte difficoltà nella direzione del suo partito per gli attacchi dei «carristi» che diventano sempre più duri

Roma, 24

L'estremo tentativo posto in atto dalla DC per dare un Governo regionale alla Sicilia sembra votato in partenza all'insuccesso. Questo tentativo, come è noto, si basa sulla decisione di ripresentare come candidato alla presidenza il prof. Cimino, al quale è stata data la facoltà di accettare senza discriminazioni i voti di qualsiasi settore per un Governo monocolore. Questa sarebbe l'ultima concessione fatta dalla segreteria centrale ai democristiani dell'isola desiderosi di evitare lo scioglimento dell'Assemblea. E che si tratti di una concessione fatta con infinita riluttanza, lo dimostra stamane il «Popolo» che nel riferire il documento della DC siciliana, ha omesso il riferimento all'accettazione indiscriminata di voti. Già stasera, comunque, le prospettive, non erano favorevoli a questo tipo di Governo amministrativo che, nelle intenzioni dei proponenti, dovrebbe ricevere voti da tutto l'arco politico che va dai comunisti ai missini. In genere, tutti i partiti rappresentati a Palazzo dei Normanni dichiarano che sarebbe illogico togliere alla DC l'imbarazzo della scelta, quando da mesi ciascuno di essi la sollecita ad effettuarne una.

Oltre a ciò, ci sono le posizioni particolari. I comunisti sembrano decisi ad affrontare una nuova prova elettorale e quindi ad ostacolare ogni soluzione che possa ritardare lo scioglimento anticipato dell'Assemblea siciliana. I socialisti sono più che mai risoluti a sfruttare i disagi della DC nell'isola e proclamano di non volere assolutamente, dopo aver fatto dimettere ripetutamente i loro candidati eletti con i voti anche delle destre, convivere in una maggioranza di cui facciano parte monarchici e missini. D'altra parte, anche la destra non è affatto favorevole al Governo d'affari, nè va dimenticato che l'attuale caotica situazione nasce in gran parte dalla preclusione della DC verso questa parte politica. L'on. Michelini ha dichiarato che il suo partito esaminerà le proposte della DC siciliana con senso di responsabilità. Ma non ha potuto astenersi dall'osservare che le destre avevano, sì, chiesto un Governo monocolore, ma appoggiato dai loro voti e non da quelli di tutti i gruppi. Il gruppo delle destre ha chiesto alla DC una precisa scelta, mentre con la nuova formula proposta, la scelta verrebbe elusa, ed anzi, una volta approvati i bilanci grazie anche all'appoggio dei voti monarchici e missini, ci sarebbe il pericolo che il partito di maggioranza relativa riprendesse a trattare con i socialisti. Il segretario del MSI ha detto che la sua parte, del resto, non teme affatto elezioni anticipate per la Regione. Comunque dopo martedì, se il voto dell'A.R.S. sarà ancora una volta negativo, si metterà in moto il meccanismo dello scioglimento dell'Assemblea.

Per quanto concerne la procedura, com'è indicato dallo Statuto speciale della Regione, spetta al Commissario dello Stato proporre lo scioglimento dell'Assemblea al Governo nazionale che vi provvede, previa delibera delle due Assemblee legislative. E' da supporre che in questo caso la procedura [illegible] facilitata, nell'eventualità di un contrasto tra partiti, dal largo consenso che l'idea di ricorrere al giudizio del corpo elettorale incontra tra le forze politiche siciliane. Emesso il decreto di scioglimento, [illegible] membri cui lo statuto stesso affida l'ordinaria amministrazione e il compito di indire le elezioni nel termine irrevocabile di tre mesi.

Proseguirà nella entrante settimana l'intensa attività dei partiti per l'esame della situazione politica dopo le elezioni amministrative. La prima direzione a riunirsi sarà quella repubblicana che terrà seduta domani domenica. La direzione del PRI è molto tempo che non si riunisce. Il dibattito politico sulla relazione che farà Reale e che riguarderà praticamente gli ultimi tre mesi si prolungherà fino a tarda sera per concludersi con l'approvazione di un documento politico. Martedì avremo invece la riunione della direzione socialdemocratica e il giorno seguente quella monarchica; se per la riunione del PSDI non sono previsti sviluppi polemici, per la riunione della direzione monarchica è previsto un dibattito vivacissimo. La disastrosa sconfitta elettorale del partito in Sardegna, al di là di ogni pur pessimistica previsione, farà scendere in campo gli oppositori contro Covelli. D'altra parte sembra che Lauro e i suoi amici non siano decisi a sostenere a tutti i costi l'attuale segretario del partito. Quest'ultimo sta già fronteggiando intanto con una certa difficoltà gli attacchi di Foschini e di altri monarcosociali che sembrano disposti a seguire i loro amici che già hanno lasciato il partito. Giovedì avremo la direzione liberale che provvederà tra l'altro a convocare per la prima decade di luglio il consiglio nazionale. Le ultime vicende peraltro fanno ritenere che il PLI valuterà la situazione positivamente, più di quanto fosse lecito prevedere qualche tempo fa.

Malagodi farà una relazione anche sui colloqui che ha avuto in questi giorni con Fanfani e con Moro. Sarà discusso nella riunione soprattutto il piano della scuola. E' noto che sussistono tuttora delle divergenze al riguardo tra i partiti convergenti.

Lunedì cominceranno le riunioni del comitato centrale socialista che si prolungheranno per tre giorni e che vedranno Nenni impegnato nel fronteggiare gli attacchi dell'opposizione «carrista» che lo accusa di aver, con la sua politica, fatto perdere al partito molte posizioni elettorali. La difficoltà per Nenni consiste soprattutto nell'atteggiamento vago ed ambiguo di Riccardo Lombardi il quale con i suoi amici praticamente costituisce la forza determinante all'interno del comitato centrale. Nella riunione tenuta l'altra sera dalla direzione Lombardi non disse una sola parola per sostenere Nenni che doveva far fronte agli attacchi dei «carristi». Il comitato centrale socialista è costituito da 45 autonomisti, da 6 bassisti e da 30 carristi. Tra i 45 autonomisti ci sono però 12 «lombardiani». Nenni che sta in questi giorni a Formia ha dato gli ultimi ritocchi alla relazione che farà al comitato centrale socialista; ha evitato di anticipare sull'«Avanti!» quel che dirà nella relazione. Proprio questa è molto attesa; si sa che Nenni che si trova sempre più in difficoltà per resistere all'opposizione interna, vuol accentuare l'atteggiamento socialista di contrasto verso la DC.

Nenni, in altre parole, cerca un compromesso con i «carristi», promette loro che il PSI farà una politica più dura verso la DC, sperando in cambio di vedere diminuire la lotta interna dei «carristi» nei suoi confronti. Sarà interessante sentire come risponderanno Vecchietti e Riccardo Lombardi. Stando alle indiscrezioni la risposta dei due non sarebbe positiva; Vecchietti considererebbe infatti la manovra di Nenni prevalentemente tattica. A suo parere Nenni ha solo lo scopo di ammorbidire i «carristi» e mantenere inalterato il suo obiettivo per una politica di centro-sinistra. Riccardo Lombardi d'altra parte non riterrebbe sufficiente l'accentuazione della politica di opposizione fissata da Nenni.

LA PRIMA SERATA al Festival di Napoli

Napoli, 24

La prima delle due serate del «Giugno della canzone napoletana» ha avuto luogo al Teatro Mediterraneo della Mostra di Oltremare. Sono state eseguite le seguenti 12 canzoni: «Si nun se chiamma ammore», «Nnammuratella», «Comme luceno 'e stelle», «O fidanzato mmio», «E' napulitana», «Credere», «Comme se fa ll'ammore», «Tutt' 'e dduje», «Cielo», «'Ncantesimo sott'a luna», «E aspetto a tte», «O' lione».

Domani saranno eseguite le altre dodici canzoni. I cantanti, alternatisi sul palcoscenico del Mediterraneo, sono stati ventisei: Flo Sandon's, Luciano Glori, Lia Armani, Gloria Christian, Giuseppe Negroni, Nunzio Gallo, Mara Del Rio, Sergio Bruni, Aurelio Fierro, Miranda Martino, G. Rondinella, Joe Sentieri, Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Enzo Jannace, Quartetto Cetra, Mario Trevi, Milva, Compl. Caravel, Maria Paris, Luciano Tajoli, Mario Abbate, Achille Togliani, Nino Taranto, Luciano Virgili e Nilla Pizzi.

Hanno diretto l'orchestra i maestri Cassano, Conte, Frustaci, Kramer, Morricone, Pisano e Vinci. Hanno presentato Pippo Baudo ed Emma Danieli.

Il Giugno della canzone napoletana è abbinato al gioco dell'Enalotto ed in base alle votazioni riportate nelle schedine di sabato 1.o luglio da ogni singola canzone, si avrà la canzone vincitrice e la classifica delle altre. Alle due serate ne seguirà una terza, domenica 2 luglio, nel corso della quale saranno eseguite le prime dodici canzoni classificatesi.

L'incontro di Zurigo

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

nomia «de jure» le trattative sarebbero andate a monte.

Alla fine il Ministro austriaco ha promesso una risposta per iscritto alle offerte italiane, ed ha già anticipato un «no» definitivo. Poi si è rivolto al paragrafo n. 2 della risoluzione dell'ONU, che consiglia, nel caso di fallimento dei negoziati, un ricorso ad un Foro comune, ivi compresa la Corte internazionale dell'Aja.

Segni ha avvertito la grave responsabilità che il Governo austriaco si assumeva respingendo le proposte italiane e ponendosi su un piano astratto ed inattuabile (tanto più che se si volesse concedere la autonomia «de jure» a Bolzano, sarebbe necessario modificare la Costituzione; e per farlo occorre una maggioranza dei due terzi del Parlamento, cosa oggi assolutamente impensabile). L'Italia — ha aggiunto — è disposta ad accedere alla Corte dell'Aja ma è convinta che le trattative dirette sono la strada migliore. Del resto, Vienna ha lasciato capire che non vuol saperne della Corte internazionale ed ha in esame un progetto di «commissione di inchiesta» nell'Alto Adige, cercando così di evitare ogni colloquio diretto. Su questa malinconica conclusione s'è chiusa la conferenza. Del suo fallimento, non certo voluto dal Governo italiano, saranno lieti gli oltranzisti sudtirolesi ed i loro oscuri e violenti agitatori.

Stanotte alle ore due il portavoce della delegazione austriaca ha dichiarato ai giornalisti stazionanti nell'atrio dell'hotel Dolder che non è ancora esclusa la possibilità che domani mattina vengano ripresi i contatti con la delegazione italiana per un accordo sul comunicato conclusivo dell'incontro di Zurigo. Ha poi annunciata una conferenza stampa del Ministro Kreisky per domani mattina alle ore 10. Evidentemente vi è stato nella delegazione austriaca un ripensamento circa la responsabilità del mancato accordo sul comunicato.

Segni partirà alle 13 da Zurigo per Roma.

G. N.

Un discorso oltranzista del Cancelliere Gorbach

Vienna, 24

Stasera a Vienna nel suo radiodiscorso settimanale il Cancelliere Gorbach ha accennato ai fatti dell'Alto Adige, dicendo: «Questa mattina sono incominciate a Zurigo le trattative italo-austriache. Non voglio pronunziarmi sull'esito di queste trattative prima che la delegazione austriaca sia ritornata e abbia presentato il suo rapporto ufficiale. Ma vorrei manifestare il mio cordoglio per le infelice vittime che negli ultimi giorni hanno perduto la vita nel Sudtirolo. Esprimo ai famigliari la mia partepazione e deploro lo sviluppo che ha condotto a questi tragici avvenimenti. Dopo le tremende vicissitudini che ho dovuto subire e vedere durante la seconda guerra mondiale, del terrore e dell'oppressione, sono un convinto assertore del diritto, della libertà e della pacifica convivenza degli uomini. Oggi vorrei dare la assicurazione che il Governo federale non si lascerà dissuadere da nessuno sviluppo, di qualsiasi genere sia dall'intervenire senza riserve a favore delle legittime richieste del popolo sudtirolese.

Nel suo discorso Gorbach si è detto contrario a elezioni legislative anticipate in Austria. In tal modo egli ha risposto alle voci circolanti poco dopo il suo arrivo al potere, nell'aprile scorso, secondo cui nuove elezioni avrebbero avuto luogo in autunno o alla fine dell'inverno del 1962 invece che nel 1963 come previsto.

Gorbach è a capo di un Governo di coalizione popolare-socialista. Le ultime elezioni hanno portato all'Assemblea nazionale 79 deputati, popolari, 78 socialisti e 8 liberali.

PERQUISIZIONI IN DUE AGENZIE ROMANE DI INFORMAZIONI

Speculazioni in Borsa provocate da false notizie

Titoli comperati il 14 giugno e rivenduti il giorno successivo quando passato l'allarme i prezzi erano tornati alla normalità

Roma, 24

Da parte del Nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri, per ordine del sostituto Procuratore della Repubblica, è stata eseguita una perquisizione nella redazione di un'agenzia di informazioni economico-finanziarie, «La Borsa» che ha sede in piazza Colonna 355. Una seconda perquisizione è stata effettuata nei locali redazionali dell'agenzia economico-finanziaria «Euro-Borsa» con sede in via Gregoriana 12. Secondo alcune voci le due agenzie avrebbero fatto contrastanti previsioni sull'andamento della borsa.

Il giorno 13 giugno l'agenzia «Euro-Borsa» inviava ai suoi clienti un telegramma del seguente tenore: «Probabile flessione vendere per ricomprare a prezzi inferiori». La agenzia «La Borsa» però il giorno seguente inviava ai suoi clienti un telegramma con giudizi completamente opposti e consigliava i suoi clienti di non vendere. Il giorno 17 giugno la stessa agenzia «La Borsa» diramava una nota intitolata «Ribassisti uno, due...» in cui dava una spiegazione tecnica della situazione affermando che quello che era accaduto alla borsa di Milano era stata una manovra ribassista «a freddo». Gli avvenimenti dei giorni successivi hanno indotto, tanto coloro che si sono ritenuti danneggiati, quanto, sembrerebbe, gli agenti di cambio, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria, o quanto meno una protesta collettiva contro quella che gli agenti di borsa hanno definito una «grafomania telegrafica». Il magistrato, letti gli atti relativi alle denunce, ha disposto perciò un sopraluogo nelle suddette agenzie per prendere visione dei telegrammi inviati dalle due agenzie ai propri clienti negli ultimi giorni.

Il giornale «Telesera» afferma che una vasta manovra di aggiotaggio, vale a dire di illecita speculazione in Borsa, simile a quella che già scosse nel settembre scorso il mercato finanziario italiano, sarebbe stata compiuta circa dieci giorni fa. Anche questa volta il campo operativo per questo genere di imprese sarebbe stata la Borsa di Milano e avrebbe preso l'avvio da centinaia di telegrammi. Anche questa volta i piccoli risparmiatori sarebbero stati i più gravemente danneggiati. Sempre secondo il giornale romano il 14 giugno alla Borsa di Milano sarebbero stati svenduti senza alcuna giustificazione oltre seicentomila titoli. Le denuncie ufficiali del numero dei titoli trattati quel giorno indicano la cifra di 1.826.220 titoli. Secondo «Telesera» le cifre ufficiali denunciate dei titoli scambiati in Borsa corrispondono in realtà alla metà del numero effettivo. Quindi il 14 giugno alla Borsa di Milano sarebbero stati transatti oltre tre milioni e seicentomila titoli.

La cifra rappresenta un record assoluto rispetto all'ultimo anno. Mentre, continua «Telesera», tutte le Borse di Italia il 14 giugno hanno registrato un numero di transazioni inferiore a quello delle sedute precedenti, a Milano si sono avute 326.220 transazioni in più, come da denuncia ufficiale, il che equivale ad oltre seicentomila titoli venduti in più rispetto alla media. «Teleseras» così prosegue: «Praticamente su questi seicentomila titoli si è innestata la speculazione. Gli speculatori hanno comperato questi titoli il 14 giugno quando, in seguito alle loro notizie allarmistiche, i prezzi erano bassi, e li hanno rivenduti il giorno successivo quando, passato l'allarme artificiosamente provocato, i prezzi erano tornati al livello normale. Gli organi inquirenti annettono grande importanza alla testimonianza del dott. Mendola, il quale il 14 giugno aveva diffuso una «spiegazione» della manovra, negando che potessero esistere i motivi tecnici di un ribasso. In altre parole si è verificata quella che negli ambienti finanziari viene definita una manovra ribassista «a freddo», senza cioè che esistano le condizioni obiettive per una tendenza del mercato al ribasso. Questa tendenza, conclude «Telesera», viene provocata artificialmente, il che rientra nei casi contemplati dal Codice Penale, all'art. 501».

Il diario degli esami di maturità e abilitazione

Roma, 24

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto il diario completo degli esami di maturità e di abilitazione, che, come già fu preannunciato da precedenti disposizioni, inizieranno il 3 luglio, con le prove scritte della maturità classica, scientifica e abilitazione magistrale, maturità artistica e abilitazione tecnica. L'8 luglio avranno inizio gli esami orali per la maturità classica e scientifica, e l'abilitazione magistrale. Lo stesso giorno avranno inizio le prove orali anche negli Istituti tecnici agrari e tecnici industriali, mentre negli Istituti tecnici commerciali e per geometri e professionali femminili avranno inizio l'11 luglio. Gli alunni che dovranno affrontare per primi le prove orali sono quelli del Nautico: la data fissata è il 7 luglio. I candidati alla maturità artistica le affronteranno più tardi, il 22 luglio.

Per le prove scritte sono concesse sei ore; potranno usufruire di otto ore soltanto i candidati alla maturità artistica, per le due composizioni su tema architettonico e le allieve degli Istituti tecnici e professionali femminili per le prove di disegno. Nelle prove orali ogni sottocommissione dovrà esaminare non meno di 6 candidati al giorno nella sessione di luglio e non meno di 8 in quella autunnale.

PETRILLI ALLA RUBRICA TELEVISIVA «INCONTRI»

535 miliardi dell'IRI investiti nel Mezzogiorno

Le aziende del gruppo si adeguano alle necessità europee

Roma, 24

Il prof. Petrilli, presidente dell'IRI, è stato l'ospite di turno della rubrica televisiva «Incontri» andata in onda questa sera, e a cui hanno partecipato anche i giornalisti Adelfi, Bartoli e Ansaldo, e del «Moderatore» Granzotto. Il prof. Petrilli, dopo una breve presentazione fatta da Granzotto, ha tratteggiato la struttura ed il funzionamento del gruppo di cui è presidente, affermando tra l'altro che l'IRI, da ente di liquidazione, si è trasformato in ente di gestione, si è inserito in maniera dinamica e continuativa nell'economia del Paese permettendo allo Stato di dare grandi direttive di politica economica con un modesto impegno di carattere finanziario.

Rispondendo poi alle domande dei giornalisti, il prof. Petrilli ha detto che l'IRI non costituisce un monopolio; che sarebbe perfettamente in grado, da un punto di vista tecnico, di «gestire» la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica in tutta Italia qualora si addivenisse ad una sua «nazionalizzazione»; che le aziende del gruppo si preparano alle nuove dimensioni che nel mondo si creano, alle nuove aree economiche, cioè, come per esempio quella del Mercato comune, come fanno le aziende private, e che quindi esse sono in grado di competere con i grandi complessi industriali d'Oltralpe.

Sui problemi del Mezzogiorno, il prof. Petrilli ha ricordato come l'IRI si sia impegnato a investire, nel prossimo quadriennio, il 40 per cento del globale dei suoi investimenti, cioè 535 miliardi di lire, solo nelle regioni meridionali; si è soffermato poi sul problema della formazione professionale e dei quadri direttivi; quindi ha esposto i risultati conseguiti dalle aziende del gruppo e si è intrattenuto sul problema dell'impiego della mano d'opera. Ha concluso tratteggiando un quadro dello sviluppo delle attività delle aziende IRI, previsto nei prossimi anni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo poco nuvoloso o sereno, salvo locali addensamenti prevalentemente pomeridiani sui rilievi dell'Appennino centro-settentrionale ove si potranno verificare isolate manifestazioni temporalesche. Foschie in Val Padana e sulle valli minori. Temperatura pressochè stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 32; Verona Villafranca 20, 32; Trieste 22, 31; Venezia 19,30; Milano 18, 33; Torino 16,30; Genova 19, 27; Bologna 20 33; Firenze 17, 33; Pisa 18, 30; Ancona 23, 28; Perugia 20, 30; Pescara 19, 29; L'Aquila 15, 31; Roma 15, 32; Campobasso 19, 30; Bari 20, 29; Napoli 17, 31; Potenza 17 28; Reggio Calabria 26, 31; Messina 23, 31; Palermo 21, 29; Catania 19, 31; Alghero 17, 32; Cagliari 18, 27.

ATTO DI SABOTAGGIO O INCIDENTE?

SI INCENDIA A GRAZ UN AUTOBUS ITALIANO

I danni ammontano a sette milioni di lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 24

Un autobus di Trento, della impresa di autotrasporti Buzzati, è stato totalmente distrutto da un incendio scoppiato per cause non ancora appurate, nella notte di ieri, in una strada del centro di Graz. La polizia austriaca, anche se non lo ha ufficialmente dichiarato, non esclude che si tratti di azione dolosa perpetrata da sconosciuti. Si fa rilevare a questo proposito che nei giorni scorsi un autobus austriaco ha subito fine analoga al centro di Milano: in tale occasione sui giornali di qui aveva trovato sostanza l'ipotesi che non si trattasse di corto circuito, come risultò da una prima versione ufficiale, ma di puro atto di sabotaggio di nazionalisti italiani.

A bordo dell'autobus trentino viaggiava una comitiva di albergatori italiani invitati da una nota fabbrica di birra di Graz a visitare gli impianti. Il gruppo era sceso all'albergo «Drei Hacken» e l'autobus era parcheggiato nelle prossimità in una zona centralissima. L'incendio è scoppiato fra le 0.30 e l'una. Passanti che hanno notato le fiamme si sono affrettati a informare il portiere dell'albergo, il quale ha subito informato i pompieri e la polizia. Le indagini esperite non hanno permesso finora di appurare le cause dell'incendio, nè di rintracciare gli eventuali autori. I danni ammontano a circa sette milioni di lire.

Se si tratta di atto di sabotaggio, come è molto probabile, la faccenda è tanto più penosa in quanto gli albergatori giunti da Trento erano ospiti di una importante ditta austriaca: non si trattava cioè di turisti italiani indesiderati, ma di invitati. L'autista italiano, interrogato dalla polizia, ha dichiarato di aver lasciato aperti i finestrini dell'autobus perchè faceva troppo caldo. Il primo a dare l'allarme è stato, casualmente un cittadino italiano che stava a sua volta parcheggiando la propria macchina per scendere nello stesso albergo.

B. T.

RITIRO PATENTI

Il ritiro delle patenti entrerà finalmente in vigore. A questo annuncio i guidatori spericolati sono completamente incanutiti. Ma non si preoccupino, conserveranno le patenti se saranno prudenti e anche il loro aspetto giovanile se useranno la brillantina anticanizie cubana liquida o solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

Sarà ripetuta la salita della «Roda di Vael»

Trento, 24

Il dott. Donato Zeni, Lino Trofner, Marino Stenico e Armando Aste, quattro scalatori considerati tra i migliori del momento, hanno intrapreso stamane il primo tentativo per la ripetizione della celebre via Egger, aperta lo scorso anno dopo 177 ore di arrampicata da Cesare Maestri e Claudio Baldessari.

Tale via si snoda in direttissima sulla parete rossa o «Roda di Vael» e quando Maestri e Baldessari giunsero in vetta l'eccezionale via Egger si presentò ancora «vergine»; infatti i due scalatori avevano provveduto a levare ogni chiodo, a cancellare ogni traccia del loro passaggio sulla roccia tanto che dopo il «miracolo» di Maestri e Baldessari (così venne definita l'impresa negli ambienti alpinistici) la ripetizione riassume tutte le difficoltà di una «prima».

I quattro che hanno intrapreso la loro fatica e che si propongono di giungere in vetta tra sei giorni, lasceranno in parete qualche chiodo.

Dopo il processo Fenaroli

I cronisti italiani per la libertà di stampa

Roma, 24

«Il Consiglio nazionale della Unione nazionale cronisti italiani — informa un comunicato — riunito a Roma il 24 giugno 1961, presa visione dell'o. d. g. approvato dal consiglio direttivo del Sindacato cronisti romani il 6 giugno 1961, nel quale è detto che: «Venuto a conoscenza delle gravi affermazioni pronunciate a proposito dell'autocontrollo e dell'autodisciplina della stampa, nell'udienza della Corte di Assise di Roma il 3 giugno u. s. nel corso del processo Fenaroli, le respinge come offensive per l'intera categoria e decide di sottoporre il caso al Consiglio nazionale dell'Unione nazionale cronisti italiani perchè lo esamini nelle sua prima riunione e ne interessi gli organismi rappresentativi della stampa italiana»; lo fa proprio e riafferma il pieno diritto della categoria all'autocontrollo e all'autodisciplina, di cui essa ha dato numerevoli prove; ribadisce che ogni limitazione al diritto di cronaca e alla libertà di informazione non può non suonare offesa allo spirito e alla lettera della Costituzione e dà mandato quindi alla presidenza dell'Unione di investire la Federazione nazionale della stampa del caso, affinchè valuti l'increscioso episodio ed, eventualmente, ne interessi il Comitato giustizia e stampa»

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI — SEDE IN TORINO
Capitale sociale L. 150 miliardi
Capitale versato L. 115 miliardi

SOSTITUZIONE DEI CERTIFICATI AZIONARI DEFINITIVI RAPPRESENTATIVI DI AZIONI ORDINARIE ATTUALMENTE IN CIRCOLAZIONE, CON NUOVI CERTIFICATI

Si avvertono i Signori Azionisti che col 1° luglio 1961 — in relazione alle disposizioni vigenti — si effettuerà la sostituzione, gratuita, dei certificati azionari definitivi attualmente in circolazione, rappresentativi di azioni ordinarie, in quanto il loro foglio cedole è in via di esaurimento.

Per perfezionare l'operazione di cambio i Signori Azionisti potranno rivolgersi ad una delle sottoelencate Casse, compilando la richiesta di sostituzione titoli e precisando i tagli desiderati per i nuovi certificati che saranno sollecitamente consegnati dalle Casse stesse.

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Banca Popolare di Novara - Banca d'America e d'Italia - Banco di Napoli - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Cassa di Risparmio di Torino - Banca Gaudenzio Sella & C. - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Banca Popolare di Milano - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Credito Commerciale - Finanziaria Milanese - Banca Provinciale Lombarda - Banca di Legnano - Istituto Finanziario Industriale.

L'amico dei poeti

AVEVA invitato a cena, quella sera, un intellettuale pietroburghese della vecchia guardia. Un uomo di cultura cioè, anzi di grande cultura, appartenente alla generazione che era giovane, o adolescente, prima del '17, e che ha partecipato o assistito, quindi, a tutte le vicende dell'attuale URSS, dagli ultimi fasti del regime zarista alla prima grande guerra, dalla Rivoluzione al periodo staliniano e alla seconda grande guerra, dalla vittoria sugli invasori hitleriani al disgelo kruscevìano.

Ora, nell'imminenza di trovarci a tavola con questa personalità sovietica, e per di più in un ristorante in voga, sorgeva per noi un quesito: come ci si doveva vestire?

Mi ero trattenuto, nel pomeriggio, a parlare di ciò con X. «Se ci mettiamo in blu, — gli dissi, — rischiamo di apparirgli dei borghesi marci, senza elasticità, e rischiamo anche di trovarci a disagio in un ambiente dove di sera nessuno si cambia... Restare come stiamo, in grigio? E se poi fosse lui, invece, a comparire vestito di scuro? Potrebbe sembrare che gli si manchi di riguardo, e, peggio ancora, che si prenda sottogamba il mondo sovietico, considerandolo come insensibile a certe raffinatezze.

Ignari com'eravamo degli attuali usi russi, rischiavamo in entrambi i casi, insomma, di fare quella che da noi si dice una brutta figura. Dopo alquante incertezze, decidemmo di restare in grigio; e ciò basta a far comprendere che fummo per considerare la realtà sovietica come radicalmente rivoluzionaria, anche nel costume esteriore.

Quando l'ospite venne a prenderci all'albergo, per guidarci lui stesso al ristorante in cui avremmo cenato, il mio primo sguardo fu per i suoi calzoni, che apparivano di sotto al lungo impermeabile. Ahi! Egli era in nero. E la sua cravatta era chiara, come si usa per dare maggior tono agli abiti scuri. Pazienza; ormai non si poteva più rimediare.

Il ristorante al quale l'ospite, ch'era piccolo e un po' pingue, ci portò camminando di un passo piuttosto vivace, si trovava sulla Prospettiva Newski, in un seminterrato. Discesi alcuni gradini, ci trovammo in faccia a un tendaggio bene drappeggiato, di fianco al quale alcune figure, come uscieri, ci tolsero di dosso i cappotti; e al di là giungeva una musica dolce, quasi languida, e insieme un po' stridente, di corde ora pizzicate e ora fatte vibrare a lungo.

Guidati sempre dal nostro ospite e seguiti da un cameriere, raggiungemmo una saletta attigua a quella in cui suonava l'orchestra. Era un ristorante caucasico, e caucasici — capelli neri e occhi neri su visi pallidi — apparivano inconfondibilmente i suonatori. I tavoli erano divisi l'uno dall'altro da mezze pareti, in modo da formare (secondo uno stile da locale notturno che risale all'inizio del secolo) tanti scompartimenti separati. Ci accomodammo in quanti eravamo (quattro uomini e una signora) a un tavolo che trovammo libero; e io venni a trovarmi con la schiena al muro, rivolto verso una specie di arco, il quale dava sulla saletta attigua, che era l'ultima. Vedevo, là, oltre, le spalle di una coppia giovane, e di là da questa, se mi giravo, il gruppo dei suonatori, che stavano seduti in una specie di loggia semicircolare, fatta quasi ad abside.

Di fronte a me, a tavola, avevo l'intellettuale russo, il nostro ospite, e non sapevo decidermi se le sue prime parole (che egli, ci disse, aveva conosciute in gioventù, quando era stato in Italia) ...

Egli, che parlava l'italiano correntemente, rivelò subito una non trascurabile esperienza mondana, unita a una lietezza conviviale che andò rapidamente crescendo. ... Ci suggeriva abilmente i piatti e il vino da ordinare. Tutti piatti caucasici, che sanno fortemente di pepe, e vino anch'esso del Caucaso. Continuava a darci suggerimenti, e spiegazioni, e ordinava per noi al cameriere, interrompendo e riprendendo una conversazione cordiale, e tornava frattanto a tutto il immancabile vodka.

Al tavolo si era sempre più animati. Ci avevano servito il vino del Caucaso, e anche le scodelline di «sassile». Nella conversazione ricorrevano nomi famosi. L'Achmatova, la poetessa, che avremmo voluto andare a salutare; ma l'ospite ci avvertì ch'ella si trovava ancora in villeggiatura nella sua dacia. Nikolaj Gumilev, il poeta, suo marito, che venne fucilato dai comunisti, come reazionario, subito dopo la Rivoluzione; Lev Gumilev, loro figlio, autore di una celebrata storia degli Unni. E il poeta Osip Mandelstamm, anch'egli scomparso, che il nostro ospite ammirava in modo particolare; e Majakovskij, Blok, Esenin...

«Majakovskij era incredibilmente timido. Di temperamento tenerissimo, in compagnia di ragazze non diceva una sola parola. Era molto alto e molto bello. Un fisico e un volto da pugilatore, da peso massimo. Davanti alla moltitudine diventava un tribuno; ma quando si era in pochi ridiventava timidissimo. Aveva grandi mani, ed era sempre imbarazzato perchè non sapeva dove posarle. Ho sentito le prime letture di quasi tutte le sue poesie. Era un uomo difficile da capire; come resta difficile da capire, in fondo, anche la sua poesia... Lo ho conosciuto bene, anche perchè facevamo la corte a due sorelle, e per lungo tempo ci siamo trovati ogni sera assieme: noi due e le due ragazze. Ma, come ho detto, Majakovskij era timidissimo; non diceva una parola alla ragazza, e non sapeva dove posare le sue grandi mani».

«E Blok?» — gli domandammo dopo una lunga pausa. — «Lei ha conosciuto anche Alessandro Blok?».

«Blok era anche lui molto bello, ma di un altro tipo di bellezza. Era l'opposto di Majakovskij. In compagnia di donne si animava, diventava affascinante, straordinario; ma, di fronte a sole cento persone, non dominava più».

«Come è morto?» gli domandò uno dei miei amici.

«E' morto — egli rispose — perchè doveva morire. Sì, perchè doveva morire», — egli calcava su quel "doveva".

«Cioè perchè il suo mondo, con lo scoppio della Rivoluzione, era finito?» gli chiedemmo.

«Appunto. Non ha potuto sopravvivere al suo mondo». Egli tacque qualche istante, sopra pensiero, quasi rivedesse il poeta; poi soggiunse: «Ho ascoltato "I dodici" dalla sua bocca, la prima volta che li lesse».

Tornammo a parlare di Majakovskij, e anche della sua attività di attore, che lo portò a interpretare la parte di Edmondo De Amicis in un film sullo scrittore italiano.

Qualcuno domandò del suo suicidio, ancor più tragico dopo ch'egli aveva stigmatizzato il suicidio di Esenin. «Majakovskij si è ucciso perchè si trovava in una crisi totale. Si uccise in una crisi che coinvolgeva tutte le cose in cui aveva creduto».

A cena finita, tra l'uno e l'altro bicchiere, si venne a parlare delle mogli dei poeti. «Blok aveva una moglie molto spiritosa, — i piccoli occhi azzurri del nostro ospite si animarono tra le ciglia albine, — ma terribile. Veramente terribile. Una moglie che si prendeva molta libertà. E, del resto, lui se ne prendeva altrettanta...».

«Tutti i nostri poeti — egli si animò ancor più, vuotando di colpo il bicchiere, — hanno avuto mogli terribili. Non parliamo poi di Esenin e delle sue mogli, specialmente Isadora Duncan, la ballerina americana, che aveva non so quanti anni più di lui, e che non parlava una parola di russo, come Esenin non parlava una parola d'inglese».

Il nostro amico (poichè ci sentivamo ormai suoi amici, tanto era già stranciato nella foga del lato con cui ci aveva raccontato queste cose) parlò poi di balletti classici, avvenimenti, degli sport che egli pratica: il tennis, l'equitazione, il nuoto, lasciandoci tra divertiti e increduli data la sua età; e finì col proporci di andare tutti con lui, — vale a dire — a bagnarci su una spiaggia del Golfo di Finlandia. «Vedrete! Vedrete! — egli tentava di persuaderci. — Ci saranno anche ragazze in bikini...».

Luccicava, sudato, nel volto fattosi più rosso dei capelli, e gli occhi azzurri acuti, sfavillando, sembrava ci perforassero a uno a uno. Ma a un certo punto essi cominciarono a velarsi, egli ebbe una contrazione di viso, e poi, quasi d'impeto, allargò le braccia: «Perdonatemi, — gridò, — sono un piccolo ubriaco».

Si era fatto tardi. Ci avviammo fuori, e di lì a poco, nella Leningrado notturna che veniva lavata dagli spruzzi di grandi autocisterne, egli ci trascinava con l'animazione di prima. «Venite, venite via, — vi mostrerò il palazzo Yussupov, sulla Mojka, e il punto ove è stato annegato Rasputin!». Attraversammo la piazza Sant'Isacco, rasentammo l'ambasciata d'Italia, che reca ancora la croce sabauda scolpita sull'architrave dell'ingresso, e ci trovammo sulle sponde alberate della Mojka.

«Sono un piccolo ubriaco! — egli ricominciò a gridare. — Sono un piccolo ubriaco!». Ma non più con quel tono di desolazione e di scusa, bensì allegro, quasi spavaldo, con piena euforia; come se ai piccoli ubriachi spettassero, qualsiasi cosa facciano, non so molta indulgenza, ma anche speciali privilegi. Aveva afferrato la signora sottobraccio, e correva via con lei, precedendoci tutti.

Avevamo già notato che i suoi calzoni erano un po' corti, tanto da lasciar vedere, sventolando nella corsa, le calze perfettamente bianche. Calze di rigore, pur dirsi, con l'abito nero da cerimonia.

Pareva, adesso, tanto era rapido il suo passo (certo egli doveva essere uno sportivo, nonostante l'età: un tennista, un cavallerizzo, un nuotatore), ch'egli volasse, e le intendesse rapire la signora. Sembrava avesse alle caviglie, come Mercurio, due alette: proprio là dove, nello scurore dei calzoni, s'intravvedeva quel bianco.

«Vedrete! Vedrete! Andiamo verso la Pietroburgo di Dostoevskij. Qui, nei pressi dell'antico mercato del fieno, c'è il quartiere in cui Dostoevskij ha ambientato le sue vicende...». Eravamo sempre sulle rive alberate della Mojka. Tronchi annosi; e, a destra, sotto di noi, un luccichio d'acque.

All'improvviso il nostro amico si fermò, e guardò nel canale. Al nostro fianco, a sinistra, s'intravvedeva nella luce dei lampioni il colonnato neoclassico, candido, e tutta la mole, giallina, di un palazzo che nelle ombre notturne, sotto il cielo che appariva nero al di là dell'alone di luce, mi sembrò enorme. «E' qui, — egli disse. — Questo è il palazzo Yussupov, e Rasputin è stato annegato laggiù», indicò l'acqua. Poi, mentre tutti tacevano, aggiunse: «Doveva essere una notte come questa».

Io ero suggestionato dal fatto che un'uccisione come quella di Rasputin, che può far pensare a una terribile trama di Dostoevski, sia avvenuta proprio nei luoghi di Dostoevskij. Ma il nostro amico, il «piccolo ubriaco» com'egli diceva di sè, sebbene sapesse di essere soltanto un po' allegro (e non so perchè si qualificasse «piccolo»: suppongo intendesse tradurre, così, uno di quei diminutivi-vezzeggiativi ai quali la lingua russa è tanto incline), era stato ripreso dal suo impeto giovanile.

«Vede? Vede laggiù? — egli diceva alla signora, cui io avevo offerto il braccio da un lato, mentre la prendeva sottobraccio dall'altro, ricominciando a correrre e a farci correre; e indicava qualcosa nell'oscurità. — Quello è il Ponte dei baci. Il Ponte dei baci, — ripeteva. — Dei baci!».

P. A. Quarantotti Gambini

UN PROGETTO CHE DOVREBBE INCONTRARE IL FAVORE DEI CITTADINI

AMMINISTRARE LE FERROVIE COME UNA QUALSIASI INDUSTRIA

Esaminata in un «simposio» a Genova la piaga dei frequenti disastri sulle linee
I motivi principali di un deficit astronomico - La concorrenza col trasporto su strada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Genova, giugno

A Genova si è svolto un «simposio» sulla sicurezza ferroviaria. Si tratta di un semplice congresso; ma la parola «simposio» significa che si vogliono abolire le questioni accademiche ed i discorsi celebrativi, che il tono deve essere quello di una allegra riunione a tavola, e che si possono dire solo cose concrete, di un estremo interesse. A un simposio infatti sono, o dovrebbero essere, invitati solo tecnici e competenti, gente alla quale basta mezza parola per intendersi. E così ingegneri e tecnici del traffico a Genova hanno esaminato quella grande piaga che sono i recenti e frequenti disastri ferroviari. E' vero che in un anno le ferrovie di tutto il mondo mietono meno vittime di quante ne miete l'automobile in una sola domenica — ma in automobile andiamo di testa nostra, mentre in ferrovia andiamo come bauli affidati a una serie innumerevole di operai, funzionari, uomini politici, dal mutilato di guerra che ci indica il posto prenotato, al Ministro che a Roma non dorme all'idea che per abolire tutti i passaggi a livello esistenti in Italia occorre una spesa di 600 miliardi.

Ed ecco che un discorso a tavola sulla sicurezza delle ferrovie implica una conturbante congerie di problemi, la quale culmina addirittura con quella che l'attuale Ministro dei trasporti, l'on. Spataro, sta preparando, e cioè una trasformazione organica delle Ferrovie dello Stato, in modo da farne un ente autonomo. Il discorso dell'on. Spataro è semplice: il minimo incidente ferroviario non è mai un fatto isolato, ma si collega con tutto l'organismo ferroviario, e questo è tremendamente falsato. Moderno e capace di grandi sviluppi nel 1905, quando ebbe la sua origine; è ora un mostro burocratico che si vorrebbe chiamare mostriciattolo, se non fosse enorme, in modo pauroso. (Queste ultime considerazioni sono di penna nostra — ma rispondono a quello che l'on. Spataro ha detto negli ultimi tempi a proposito del suo dicastero).

Le ferrovie dello Stato sono la più grossa azienda industriale che esista in Italia, e per capitali investiti, e per giro di affari e per numero di personale impiegato. Ed è anche la azienda che ha il più grosso deficit. Le centinaia di miliardi di debito che figurano in bilancio però non significano nulla, poichè nessuno sa quale sia il valore reale dei servizi che le ferrovie rendono allo Stato, per trasporti di uomini e cose, per le poste, per le necessità militari, per i funzionari. Da molti anni i relatori dei bilanci deplorano questo sistema familiare di conduzione delle ferrovie, vorrebbero che fosse calcolato esattamente il costo di tutto quello che rendono, in modo da dividere la spesa fra i vari Ministeri che ne godono. Ma queste raccomandazioni, caldamente sottoscritte da numerosi oratori, sempre accettate dai Ministri, non sono mai divenute un fatto compiuto. Il bilancio delle ferrovie statali rimane uno dei grandi misteri della nostra vita nazionale.

Questi ed altri non meno gravi motivi hanno indotto il Ministro Spataro ad affrontare seriamente il problema. Visto che le ferrovie sono una impresa industriale, è giusto che sieno condotte ed amministrate con gli stessi criteri di ogni impresa privata; è giusto che alla loro direzione sieno messi uomini d'affari; è giusto che l'amministrazione sia liberata di tutti quegli impedimenti burocratici che rendono l'amministrazione statale estremamente lenta. L'on. Spataro ha preparato un progetto di «autonomia delle ferrovie» che si avvicinerà in certo modo a quel sistema che caratterizza l'attività industriale dello Stato italiano: l'IRI.

Le ferrovie non saranno una società per azioni da dare in amministrazione all'Istituto per la Ricostruzione Industriale; ma avranno ugualmente un consiglio di amministrazione composto di funzionari, di tecnici e di uomini d'affari e che avrà pieni poteri: risponderà come qualunque società privata del suo bilancio, senza però che ogni decisione sia prima controllata da tutti gli enti (dalla Corte dei Conti al Parlamento) che fanno intercorrere oggi fra il sorgere di un problema e la sua soluzione un lasso di tempo così lungo, che i più saggi provvedimenti divengono inutili.

Le ferrovie, si è detto, sono una impresa industriale; ed un'impresa in lotta quotidiana con un'accanita concorrenza, quella del trasporto su strada, per le merci, e quella del trasporto aereo, per i passeggeri. La lotta fra strada e rotaia è assai dura; quando si delineò per la prima volta, in tutta la sua urgenza, verso il 1925, paesi come la Germania credettero di poter assumere sulle prime misure drastiche: combattere i trasporti automobilistici; e, in un secondo tempo, le «Reichsbahnen» cercarono di assicurarsi il monopolio del trasporto su strada, in modo da armonizzare le necessità della rotaia con quelle dell'automobile. Oggi in tutto il mondo i trasporti automobilistici hanno preso un tale sviluppo che si può solamente accettare il fatto compiuto: sono i bisogni del pubblico che giorno per giorno decidono in favore del treno oppure del camion; e naturalmente bisogna che il treno sappia adeguarsi istantaneamente alle nuove situazioni che senza sosta si creano, tale e quale come vi si adeguano i trasportatori su strada.

Il primo passo da fare, per la direzione delle ferrovie, è quello di riconoscere il fatto compiuto e non ostinarsi a mantenere in esercizio linee, stazioni, servizi oramai superati e non più utilizzati. Solamente una direzione che non subisca influenze politiche può rispondere a questa necessità. Negli anni fra il 1945 ed il '50 abbiamo visto ricostruire intere linee ferroviarie secondarie, del tutto anacronistiche, che pochi anni dopo sono state abbandonate. E non si tratta di pochi casi. Quelle spese sbagliate hanno ritardato invece il rafforzamento delle linee e il rinnovamento del materiale nei servizi indispensabili e che, tutto sommato, potrebbero un giorno divenire attivi.

E' stata fatta una breve storia delle ferrovie italiane, dalla nazionalizzazione in poi. La prima legge per organizzare questa colossale impresa che lo Stato si assumeva è, come si è detto, del 1905, e sebbene allora lo sviluppo industriale non avesse permesso di fare le esperienze che si sono fatte oggi, l'idea direttiva era giusta: le ferrovie dello Stato venivano amministrate da un consiglio superiore tecnico, ed il Governo ne aveva semplicemente il controllo. Gli stessi criteri furono riconfermati e perfezionati in leggi successive, l'ultima delle quali preceduta dagli studi di due commissioni parlamentari, è del 1917. Ma col dopoguerra prevalsero i concetti politici (gli scioperi, come arma di conquista del potere) ed il fascismo non seppe inventare altro che ridurre l'amministrazione ferroviaria a un rigido meccanismo burocratico, dove il ministro decideva tutto, dalle più ardue questioni tecniche, alle più trascurabili questioni disciplinari. Oggi siamo sempre allo stesso punto e, come s'è visto, le ferrovie sono praticamente paralizzate.

Tuttavia questo mezzo secolo non è passato inutilmente. Esperienze nella direzione delle grandi imprese industriali sono state fatte in tutto il mondo; in tutto il mondo avviene quell'urto che da noi si sente con maggiore violenza fra l'economia privata e l'economia controllata dallo Stato. Paesi interamente liberi, come gli Stati Uniti o l'Inghilterra o la Svizzera non riescono ad arrestare la dilagante (e indispensabile) influenza dello Stato nella vita economica; e paesi integralmente statalizzati, come l'Unione Sovietica, sono assillati dalla necessità di portare nel processo economico come fattore determinante la libera decisione degli individui, la forza creatrice del cervello umano che è l'organo più refrattario ad agire collegialmente. I laburisti inglesi, dopo il terremoto provocato con la nazionalizzazione delle miniere (terremoto le cui conseguenze durano ancora dopo sedici anni), si sono seriamente riproposto il problema e sono arrivati alla conclusione che occorra — sembra uno scherzo di parole — «privatizzare le nazionalizzazioni»; ed il segretario del partito, il giovane e dinamico Gaitskell, consiglia all'Inghilterra un sistema economico di società per azioni, dove il capitale è nelle mani dello Stato, ed il funzionamento in quello dei tecnici. Qualcosa insomma che assomiglia esattamente al nostro IRI.

Ora siamo anche noi su questa strada: trattare le ferrovie dello Stato come una qualsiasi industria, con gli stessi criteri tecnici ed economici. L'idea del Ministro Spataro dovrebbe avere successo; allo ingrosso dovrebbe piacere sia agli statalisti, sia ai liberisti. Ma soprattutto dovrebbe piacere ai viaggiatori.

Alberto Spaini

Alcuni elicotteri fanno servizio nel porto di Rotterdam per scaricare presto le navi in rada

Trionfa a Parigi il ballerino transfuga

Parigi, 24

«Nureev è un nuovo Lifar», ha entusiasticamente dichiarato, senza falsa modestia, Serge Lifar al termine della rappresentazione della «Bella addormentata nel bosco», nella quale il giovane ballerino russo ha esordito ieri sera, a Parigi, con la compagnia di balletti dello scomparso marchese Di Cuevas.

Non meno altamente lusinghieri sono stati i commenti del pubblico che gremiva il teatro dei Campi Elisi e che ha tributato a Nureev un vero trionfo.

Rudolf Nureev, che otto giorni fa aveva «scelto la libertà» e il suolo francese per approfittarne, è ora rassicurato sotto ogni rapporto. Si paventavano ieri sera delle manifestazioni di ostilità. Le sole manifestazioni che si sono registrate sono state di entusiasmo e la modesta controffensiva dei partigiani di Serghej Golovin non ha avuto alcuna eco.

Cigni nell'Arno

Firenze, 24

Anche l'Arno ha i suoi cigni. Stamane, infatti, a cura e per iniziativa dell'assessorato al turismo, sono state collocate nello specchio d'acqua dell'Arno, nel tratto di attraversamento fiorentino fra il Ponte alle Grazie e il Ponte alla Carraia, tre coppie dei grossi palmipedi.

I cigni hanno subito attratto l'attenzione di cittadini e turisti.

ECCEZIONI AD UNA IMPOSTAZIONE AUSTERA

Un pizzico di pepe sul Festival viennese

Simpatie per il «Don Pasquale» e per i «ballatoi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, giugno

L'impostazione estremamente seria del Festival di Vienna di quest'anno che, come è noto, segue sui palcoscenici una trattazione tematica intesa a documentare «l'idea della libertà nel dramma», ha avuto — come era logico — le sue brave eccezioni. Era pur necessario in tanta, quasi accademica, austerità un poco di «follia», un pizzico di pepe distribuito con spensieratezza e allegria; e ciò è avvenuto alla Währingerstrasse ed a Schönbrunn, nel cortile del castello di Pötzleinsdorf ed in quello di Heilingenkreuz per la gioia degli spettatori meno inclini alla teleologia teatrale e più desiderosi di una immediata e gaia rottura con le preoccupazioni d'ogni giorno. E' avvenuto nel nome di Gaetano Donizetti e per la felice riesumazione del «Pawlatschentheater», un genere spettacolare assai gradito nell'età del Biedermeier, tra il 1815 e il 1848.

Per la verità sono già due anni che nella capitale danubiana è tornato a rivivere questo singolare teatro, che era caratteristico della vecchia Vienna. Filologicamente la sua origine è boema. La parola ceca «pavlac» indica un balcone e, per derivazione, i viennesi indicarono col nome «Pawlatschen» i ballatoi all'aperto che nei cortili delle vecchie case di Vienna corrono tutt'intorno, conducendo alle varie abitazioni. Il «Pawlatschentheater» fu quindi, un teatro a tipo popolare, allestito alla buona sulle piazze e nei cortili di Vienna, senza eccessive pretese, come documentano alcune graziosissime incisioni antiche.

Il festival di Vienna ha, ormai, da un biennio ripreso questa gloriosa tradizione teatrale, allestendo spettacoli nei cortili di antichi castelli viennesi; quest'anno le rappresentazioni hanno luogo nel cortile del castello di Pötzleinsdorf, la «casa della gioventù» della città di Vienna, in quello di Heiligenkreuz e in quello di Schönbrunn.

Naturalmente per il «Pawlatschentheater» occorrono lavori particolari. Esso si presta soprattutto alla commedia popolare, che più di qualsiasi altro genere si avvicina al suo spirito originale. Quest'anno è stata scelta la farsa «Die falsche Primadonna» di Adolf Bäuerle, una singolare personalità viennese del cosiddetto «premarzo» (come a Vienna è chiamato il periodo immediatamente precedente alla rivoluzione del 1848). Egli pubblicò dal 1806 il noto trisettimanale «Wiener allgemeine Theaterzeitung», quattro pagine in piccolo formato ricchissimo di racconti, medaglioni, notizie, informazioni sulla vita teatrale dell'epoca.

In origine il pezzo presentato quest'anno si chiamava «Die falsche Catalani», ma il titolo fu fatto cambiare dalla censura. La fama della cantante Angelica Catalani non consigliava uno sfruttamento a fine farsesco per le possibili conseguenze di ordine giudiziario.

Il successo che il lavoro di Bäuerle incontrò fin dalla sua prima rappresentazione, si è rinnovato nei cortili di Vienna dove i «musicanti» sono tornati con i loro costumi dell'epoca del Biedermeier sotto la direzione di Hubert Hoppel, che con aulica gravità ha reso più pepata la parodia operistica in un interludio di gaiezza assai apprezzato.

Alla «Volksoper», sulla Währingerstrasse, una maschera che il compianto Anton Giulio Bragaglia considerava tipicamente romana — Don Pasquale — ha dimostrato che 120 anni non sono poi troppi per un'opera buffa. La cosa può sorprendere qualora si consideri che già alla prima assoluta del lavoro donizettiano — che ebbe luogo nel 1843 al «Théâtre des Italiens» in Parigi — questo genere di spettacolo poteva considerarsi fuori moda, anzi già al tramonto. Don Pasquale, il «pappus» preso in giro, maltrattato e quasi mandato alla malora, ha musicalmente assai divertito i viennesi e gli stranieri convenuti alla «Volksoper». Questa musica così ricca di buonumore e di garbo è sempre assai apprezzata a Vienna per la sua straordinaria vicinanza all'operetta.

L'attuale edizione, diretta da Argeo Quadri, si avvicina notevolmente a quella data nel 1955 all'Opera di Stato. La traduzione — ottima — del testo in lingua tedesca non ha rappresentato, come spesso avviene (specialmente per le opere buffe), un appesantimento. Tutto è ancora gaio, vivace, divertentissimo. L'interpretazione adeguata, disinvolta, quasi brillante. Ci piace, tuttavia, sottolineare ancora una volta l'elegante sobrietà del direttore italiano, che riesce a ben moderare l'orchestra, in modo che non copra mai la voce dei solisti. Ne viene fuori uno spettacolo delizioso, che fa da garbata controparte alla farsa del «Pawlatschentheater». Due opportune valvole di sicurezza per un festival tanto impegnativo, da apparire quasi austero.

Dino Satolli

Nell'Agro di Capena

Scoperta un'epigrafe dedicata ad Augusto

Roma 24

Un'epigrafe votiva in lingua latina, dedicata alla casa divina dell'imperatore e risalente al 33 d. c., è stata scoperta nell'agro di Capena, a 30 chilometri da Roma, durante gli scavi della colonia augustea «Julia Felix», fondata sul posto del «locus feroniae», centro di culto delle genti italiche. Il ritrovamento è stato effettuato dalla missione diretta dall'archeologo prof. Bartoccini, che sta eseguendo le ricerche nella zona a cura della Sovrintendenza alle antichità dell'Etruria meridionale e con i finanziamenti dell'autostrada del Sole. Tali ricerche sono state intensificate dall'inizio dell'anno in corso.

L'importanza della scoperta archeologica è stata sottolineata dal prof. Bartoccini, il quale ha detto che l'epigrafe testimonia per la prima volta l'esistenza del culto per la casa imperiale fin dai tempi di Augusto, mentre si riteneva che fosse un culto affermatosi al tempo dei Severi.

L'attore Raymond Burr, il popolare Perry Mason dei film polizieschi alla Televisione, si trova da qualche giorno a Milano

Libri ricevuti

Angelo Del Boca - *L'altra Spagna* - Bompiani — Perchè oggi la Spagna? Sarebbe facile rispondere con giustificazioni sentimentali, dice Angelo Del Boca, facile e forse anche abbastanza persuasivo. Si potrebbe dire che le nostre letture più formative e indimenticabili sono legate alla guerra civile spagnola, all'ironia amara e allo sdegno di Bernanos, alle profezie di Orwell, alle violente immagini di un Hemingway e di un Koestler, al razionalismo e alla sobrietà di stile di Simone Weil. Ma non sono questi i motivi che hanno portato Del Boca in Spagna. E' stata l'impressione che il 1961 potrebbe essere l'anno della Spagna come il 1960 è stato l'anno dell'Africa. Nel corso di quest'anno infatti, per la prima volta dal 1939, l'Europa si occuperà della Spagna con un impegno e in una misura che non potranno non mettere in allarme e in difficoltà il regime franchista (o l'opinione pubblica mondiale). Iniziata con la conferenza di Parigi, impostata soprattutto sulla richiesta di una amnistia per i detenuti politici, la campagna proseguirà con altre manifestazioni che riusciranno a scuotere l'opinione mondiale almeno come quelle che sono state fatte per l'Algeria. L'accentuarsi della repressione poliziesca, la crescente miseria, la protesta degli intellettuali, dei 339 preti baschi, l'intervento del Primate di Spagna, la possibile revisione dell'atteggiamento statunitense sono altrettanti sintomi che dovrebbero preludere a un cambiamento. Il libro di Del Boca offre in ogni aspetto — dall'amministrazione della giustizia alla precaria vita quotidiana, dalle torture alla censura — lo schema di una cancrena, la squallida dialettica di una dittatura che sembra non reggersi su niente, ma che è riuscita a imbavagliare un popolo, lasciandogli, in cambio dell'acquiescenza e della rassegnazione, la miseria, e in cambio della mancanza di diritti la possibilità per gli abbienti di sottrarsi a una parte dei doveri.

○

Sul numero di giugno della rivista *Pirelli* si conclude l'inchiesta «Televisione e cultura» con una puntata dedicata al rapporto televisione-propaganda e problemi sociali. Arturo Carlo Jemolo, imposta il problema del monopolio del servizio televisivo; Gabriele Baldini, Giancarlo Buzzi e Alberto Ronchey esaminano l'organizzazione della telediffusione, rispettivamente in Inghilterra, negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica. L'influenza della televisione nelle aree depresse è studiata da Gabriele Morello, che esamina il fenomeno in Sicilia, da Gisella di Juvalta, per il Polesine e l'Abruzzo, da Gino Fantin per la Calabria. Aldo Visalberghi conclude la puntata e l'intera inchiesta con un articolo sulle responsabilità della televisione. Sempre nel numero di giugno Alberto Mondini mette in rilievo il diverso significato scientifico delle prime due imprese spaziali, Enzo Forcellini illustra il ruolo dei moderni elaboratori elettronici nell'industria, Alberto Dall'Ora discute il progetto di assicurazione obbligatoria per tutti i veicoli a motore e Mario Casari analizza il problema della formazione dei quadri per il commercio estero.

○

Ernesto Massi - *Note geografico-economiche sul campo petrolifero algerino di Hassi-Messaoud* - Ist. Ed. Sociale - Milano; lire 500.

○

Edoardo Gennarini - *Soste in terza pagina* - Morano Editore - Napoli; lire 1000.

○

Michele Carbone - *Mattinate vesuviane* - Il Fauno Editore - Firenze; lire 800.

CRONACA DELLA CITTA'

VERRA' SCELTA TRA 91 NUOVI TIPI

TRIESTE LANCIA LA SEDIA MODELLO

Rinnovato successo del Convegno del mobile Adesioni e risonanza in campo internazionale

Stamane alle 10 viene inaugurato nella sala convegni della Fiera il quarto convegno internazionale del mobile, sul tema «Industria, artigianato e commercio di fronte al problema della esportazione con mobili di linea italiana» I lavori si svolgeranno sotto la presidenza dell'on. avv. Mario Dosi, giunto a Trieste già ieri mattina, da Roma. Con l'intervento del presidente della Fiera, ing. Sospisio, e del Sindaco dott. Franzil, i lavori si svilupperanno attraverso quattro relazioni. Il dott. Ennio Calzavarini, dell'istituto per il Commercio con l'Estero, tratterà il tema «La esportazione italiana di mobili»; il comm. Gino Brambilla, di Bergamo, parlerà sui vari problemi della produzione; il dott. Enzo Bergonzoni, presidente della Federazione nazionale commercianti mobili relazionerà su «Il commercio interno con riflessi su quello estero»; da ultimo il comm. Fernando Conti, presidente dell'Associazione italiana artigiani del legno parlerà sui «Rapporti fra artigianato e industria nei riflessi dell'esportazione e nella ricerca di una linea italiana del mobile».

Nel pomeriggio i lavori saranno ripresi alle 16, con gli interventi sulle relazioni presentate nella mattinata. Alle 16.30 il prof. arch. Ernesto Rogers parlerà sulla «Progettazione dei mobili con ricerca di [illegible]

[illegible] con l'inclusione di elementi tecnici e di alcuni rappresentanti del Ministero per il commercio con l'estero, perfezionò la questione fino a giungere, con la collaborazione dell'Ente Fiera, a bandire un concorso nazionale sotto la denominazione di «Sedia modello Fiera di Trieste», dotato di ricchissimi premi per coloro che avessero modellato quei tipi di seggiole che possono rappresentare un vero e proprio stile italiano, atto non solo ad essere prodotto in serie ma, altresì, a favorire l'esportazione sui mercati terzi.

Il concorso «Sedia modello Fiera di Trieste» ha più finalità: artistiche, se esaminate sul profilo della ideazione; tecniche se le idee possono dar luogo alla presentazione di modelli lavorabili sul piano industriale con particolare riguardo ai costi; commerciali, se il prodotto nuovo può efficacemente competere sui mercati stranieri e battere la produzione dell'agguerrita concorrenza di altri Paesi. Non va dimenticato in proposito che la sedia italiana ha un'antichissima tradizione artistica e che oltre ai laboratori artigianali classici di Firenze, della Brianza, del Marchigiano, dell'Umbria, del Torinese nel tardo Settecento anche un gruppo di artigiani di Mariano del Friuli si dedicò alla produzione del sediame, raggiungendo risultati di rilevante pregio.

Alle 18.30 di stasera, al termine del convegno del mobile, avrà luogo la proclamazione dei vincitori del concorso.

Promuovere con ogni mezzo l'industrializzazione della città

Voti della Federazione medie e piccole industrie

Il nuovo consiglio direttivo della Federazione medie e piccole industrie, previa convocazione delle assemblee di categoria, risulta così composto: Oscar Besenghi, cav. Silvio Bonifacio, Mario Cocci, Carlo Eppingher, cap. cav. Ruggero Fachin, cav. uff. prof. Piero Florit, Giusto Geri, Amerigo Ghersina, cav. dott. ing. Gombacci, cap. Severino Gregorin, geom. Giovanni Guerrini, comm. avv. Furio Lauri, cav. uff. per. ind. Marcello Magliaretta, comm. Licinio Mancini, Edgardo Marusi, cap. Italo Pacini, geom. Adolfo Pizzul, cav. Luigi Presel, rag. Gino Punta, cav. uff. dott. ing. Bruno Sergas, Paolo Toresella, comm. dott. ing. Bruno Umani, Manlio Veneziani, cav. dott. Ernesto Zadro. Il consiglio stesso, nella sua prima riunione del 23 giugno ha proceduto alla nomina della giunta esecutiva che è risultata così composta: prof. Florit, presidente della Federazione; ing. Umani, cap. Fachin, avv. Lauri, vice presidenti; cap. Bonifacio, ing. Gombacci, cav. uff. Magliaretta, cav. Presel e ing. Sergas, membri.

Dopo la nomina delle cariche sociali, il consiglio della Federazione medie e piccole industrie ha ampiamente esaminato gli aspetti più salienti dei problemi economici della categoria. Nel corso dei lavori per la definizione della linea programmatica e di azione della Federazione per un sano e progressivo sviluppo dell'economia triestina, è stato deciso, tra l'altro, di promuovere con ogni mezzo l'industrializzazione della città per un aumento della produzione, per la vitalizzazione di tutte le attività contermini, per la creazione di nuove correnti di traffico, per l'assorbimento della manodopera disoccupata e per l'incremento della ricchezza e del consumo.

E' stata a tal fine auspicata la convergente e univoca solidarietà delle autorità e di tutte le forze rappresentative locali per porre e sostenere in termini di assoluta precedenza su ogni altra istanza economica complementare la risoluzione dei problemi dell'industrializzazione statale e privata onde Trieste non perda il momento più favorevole per richiamare nuovi, permanenti investimenti e potenziare quelli esistenti ma si inserisca validamente, con un consistente complesso di impianti moderni, con la sua tenace attività di esperienza tecnica, di lavoro, di sacrificio e in pari condizioni competitive nell'ingranaggio dell'operosa vita del paese.

LA PRODUZIONE DELL'ISOLA CERCA NUOVI MERCATI

Un trampolino di lancio offerto da Trieste alla Sicilia

Arance, limoni, vini e zolfo alla ribalta della Fiera nella significativa presenza che si ripete ogni anno

[illegible] no costituito la base per uno sfruttamento a scopo industriale, al servizio di altre regioni. La Sicilia invece, consapevole della consistenza di tali ricchezze, si è messa da qualche tempo e per determinati settori, a lavorare i prodotti delle proprie terre, iniziando la trasformazione della propria economia.

La presenza triestina della Regione siciliana, così regolare e così affezionata, è dettata proprio dalla ricerca di una affermazione della sua nuova struttura, per ora magari più sperata che realizzata. Ma il progresso compiuto in questi [illegible] le più classiche risorse della Sicilia: agrumi, vini, frutta fresca, ortaggi, minerali.

Dalle dichiarazioni del dott. Scaffidi sono stati appresi importanti dati sulla produzione d'uva. Annualmente nell'isola sono prodotti 14 milioni di quintali d'uva, di cui oltre 12 milioni sono destinati alla vinificazione, con una produzione media annua di 9 milioni di ettolitri. L'esportazione per l'estero riguarda 12.500 ettolitri di marsala, 4 mila ettolitri di vermouth e 16.300 ettolitri di altri vini.

Per quanto riguarda gli agrumi, la Sicilia è notoriamente la maggior produttrice di tutta Italia, nella cifra del 70 per cento della produzione complessiva. In particolare produce il 90 per cento dei limoni, il 60 per cento delle arance e il 75 per cento dei mandarini. Nell'esportazione dei limoni la Sicilia è in ottima posizione sui mercati europei, mentre è al terzo posto per le arance, preceduta da Spagna e Algeria. I limoni vengono esportati attualmente anche verso la Russia e altri paesi del blocco orientale. La Germania si trova invece al primo posto nelle importazioni di arance siciliane.

Proseguendo nella sua documentata esposizione, il dott. Scaffidi ha trattato anche alcuni problemi minerari e industriali dell'isola. A proposito dello zolfo ha messo in evidenza l'enorme squilibrio che esiste fra i prezzi richiesti dagli USA e dal Messico rispetto a quelli siciliani, che risentono delle difficoltà in cui versa la economia zolfifera dell'isola. In materia di industrializzazione, il dott. Scaffidi ha posto l'accento su alcuni elementi fondamentali, che traggono la loro base dalla possibilità di utilizzare in loco l'abbondante richiesta di materie prime.

La esposizione della Regione siciliana è stata allestita nel Palazzo delle Nazioni, al primo piano, fra le mostre speciali. Si tratta di una rassegna di tutti i prodotti dell'isola, raccolti nelle vetrine di tanti negozi, raffiguranti nell'insieme la piazza di un tipico paesino siciliano. Alberi, bancarelle con frutta e ortaggi, balconi, statue antiche e decorazioni tradizionali formano il pittoresco quadro di una mostra che per stile e buon gusto è indubbiamente una delle meglio riuscite. L'on. Fanfani, durante la sua pur rapida visita inaugurale, vi aveva indugiato, evidentemente compiaciuto. Forse vi aveva trovato un'atmosfera genuina, meno artefatta di quanto non venga riscontrato in tanti altri padiglioni.

Il Sindaco è stato ieri passeggero d'onore dell'elicottero presentato alla Fiera da una ditta costruttrice americana Hiller di Palo Alto in California. Il velivolo si è alzato in aria dal piazzale del comprensorio alle 10, ed ha compiuto un breve giro intorno alla città, sorvolata perimetricamente. Al ritorno a terra il dott. Franzil ha espresso la sua soddisfazione per la manovrabilità del mezzo e per la sua stabilità.

IERI POMERIGGIO IN VIA GINNASTICA

Un fermo in pieno centro nell'«operazione oppio»

Proseguono e si estendono le indagini della Mobile Come si è ferito il giovane piantonato all'Ospedale

Ulteriori sviluppi ha avuto ieri «l'operazione oppio» condotta dalla Squadra mobile agli ordini del dott. Cappa: un altro membro dell'organizzazione contrabbandiera sarebbe caduto infatti nella rete tesa dalla Polizia. Il fermo, sarebbe avvenuto in modo piuttosto drammatico, in pieno centro cittadino. Il riserbo degli inquirenti non consente di precisare meglio i fatti, che da parte nostra possono essere così ricostruiti.

Tra le 16 e le 17, alcuni agenti in borghese avrebbero avvicinato in via Ginnastica una persona sospetta. Mentre i poliziotti si legittimavano, l'individuo — un giovane — avrebbe tentata la fuga, che è stata sventata però dalla prontezza degli agenti. Dopo il movimentato fermo, con una macchina della Polizia il giovane sarebbe stato quindi tradotto negli uffici della Mobile per l'interrogatorio.

A proposito di Sergio Fumani, che si trova tuttora piantonato all'ospedale, si sono appresi ieri, negli ambienti della Polizia, i particolari del suo ferimento. Il giovane era stato convocato negli uffici della Mobile, per dare certe «spiegazioni» e verosimilmente per chiarire la sua posizione appunto in rapporto alle indagini in corso per la droga. Appena entrato negli uffici di Polizia il giovane si sarebbe subito posto sulla difensiva, dicendo di non saperne assolutamente nulla. Quando poi i poliziotti gli hanno opposto che egli stava dicendo delle grosse bugie, il Fumani ha perduto la calma e si è avventato contro i poliziotti. Durante la colluttazione, il Fumani è caduto per terra e si è fratturato il setto nasale, riportando anche un ematoma alla regione sottorbitaria. Trasportato all'Ospedale maggiore con una vettura della Polizia, è stato accolto — come è noto — nel reparto otorinolaringoiatra. Nei suoi confronti è stata già redatta una denuncia per violenza.

Le indagini della Squadra mobile sulla questione del contrabbando d'oppio proseguono alacremente. Numerosi sono gli appostamenti che la Polizia ha effettuato anche nel circondario. La questione sta assumendo proporzioni abbastanza grosse e di essa si stanno interessando pure gli organi internazionali di Polizia.

Accompagna l'investita e sparisce con lo scooter

Nell'attraversare la via Rossetti, tra le vie Buonarroti e Pietà, la signora Rosamira Zuppini Coceani, di 37 anni, abitante in viale Campi Elisi 3, è stata urtata e atterrata da una motoretta guidata da un giovane verso viale XX Settembre Lo scooterista ha bloccato il motomezzo e ha subito soccorso la donna, che giaceva in mezzo alla strada. Dopo averla aiutata a rialzarsi, egli stesso ha provveduto a fermare una vettura di passaggio e a pregare l'automobilista di trasportare la ferita all'ospedale. L'investita ha detto al giovane di seguirla e di chiamare la polizia. Da un vicino telefono qualcuno ha telefonato al Traffico, i cui agenti sono giunti poco dopo a bordo dell'autoradio. Arrivati in via Rossetti, i poliziotti non hanno però trovato nessuno, e si sono perciò diretti verso l'ospedale, dove hanno potuto interrogare la ferita, che è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni per una vasta ferita lacero-contusa alla regione parieto-occipitale, escoriazioni ai gomiti, un ematoma al polpaccio sinistro oltre all'amnesia retrograda. La Zuppini ha dichiarato di esser stata investita da uno scooterista, il quale l'aveva accompagnata sino all'ospedale. Poi si è però eclissato.

Gli agenti della polizia del traffico invitano ora lo scooterista a presentarsi negli uffici di via dell'Università 1 o a telefonare al numero 23333. Lo stesso vale anche per gli eventuali testimoni.

Tamponata un'automobile da due in motoretta

Una macchina di media cilindrata e uno scooter con due persone sono entrati ieri in collisione in viale Miramare, all'altezza della «Marinella». La motoretta, guidata dal legatore di libri Mario Rigoni, abitante in viale Miramare 13, procedeva verso Grignano con sul sellino posteriore il rappresentante Aldo Olivieri, di 21 anni, abitante in via Foscolo 27, quando è andata a tamponare la vettura guidata dal trentottenne Lorenzo Maniccia — per combinazione vicino di casa del rappresentante Olivieri, — il quale aveva iniziato una manovra di inversione di marcia.

Nell'incidente i due scooteristi hanno riportato delle contusioni guaribili in una decina di giorni.

POSITIVA MEDIAZIONE DEL MINISTRO SULLO

Tornano al lavoro gli operai cementieri

Domani sera inizio delle trattative a Roma Aumenti per la C.C.d.L. nelle elezioni all'Ilva

La lunga vertenza in atto all'Italcementi è giunta ieri ad una svolta decisiva. Il Ministro del Lavoro, on. Sullo, ha ricevuto ieri in separate udienze i rappresentanti dei sindacati e quelli dell'associazione, invitando quindi le parti ad una riunione che avrà luogo domani alle 20 per l'inizio delle trattative. A tarda sera la Camera confederale del lavoro ha diramato un comunicato in cui si informa che a seguito delle riunioni avute dal Ministro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali CISL, UIL, e CGIL e della Camera confederale del lavoro di Trieste, oltre che con l'ing. Carlo Pesenti, consigliere delegato dell'Italcementi, lo sciopero presso tutti gli stabilimenti del gruppo viene sospeso, in quanto le organizzazioni sindacali hanno aderito all'invto dell'on. Sullo di partecipare alle trattative, il cui inizio, come detto, è fissato per lunedì.

Si avvia quindi alla fase conclusiva una vertenza in atto già da 38 giorni, e che aveva avuto larghi riflessi anche fuori dal settore dei cementieri, in quanto larga parte dell'attività edilizia era proceduta negli ultimi giorni a ritmo rallentato causa appunto la mancanza di cemento. Comunque, da domani si torna al lavoro in tutti ventisette stabilimenti del gruppo.

Nella giornata di ieri al Ministero del Lavoro si è registrata una febbrile attività, per i vari tentativi che venivano fatti nell'intento di sbloccare la situazione, che da troppo tempo aveva visto le parti irrigidite sulle rispettive posizioni. In mattinata il Ministro on. Sullo ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Delle Fave hanno ricevuto i Sindaci di 10 centri sedi di stabilimenti dell'Italcementi, i quali hanno prospettato la grave situazione in cui si trovano le economie dei singoli Comuni in seguito al prolungato sciopero. Al termine dell'incontro i Sindaci hanno diramato un comunicato in cui, fra l'altro, è detto di aver sollecitato un intervento del Ministro per «sbloccare una situazione divenuta tanto drammatica».

Nel corso di una conferenza stampa i sindaci hanno quindi denunciato le gravi anomalie verificatesi in questi giorni sul mercato dei cementi a causa della mancanza del prodotto. In particolare hanno rilevato che in molte zone i sacchi di cemento venivano venduti alla borsa nera a 2500 lire al sacco, contro le 950 lire stabilite nel prezzo di listino. E' ancora da segnalare che ieri il sindacato edili della Camera confederale del lavoro ha erogato a ciascuno degli operai dell'Italcementi un primo acconto sulla somma raccolta nella sottoscrizione cittadina.

Sempre sul fronte sindacale, si sono avuti ieri altri risultati delle elezioni in corso per il rinnovo delle commissioni interne. Nelle elezioni svoltesi all'ILVA la Camera confederale del lavoro ha ottenuto 358 voti fra gli operai (2 seggi) e 110 voti fra gli impiegati (1 seggio), contro i 545 voti riportati dalla CGIL fra gli operai (3 seggi) e i 33 degli impiegati (nessun seggio). Rispetto alle precedenti elezioni, svoltesi nel '59, la Camera confederale del lavoro ha guadagnato 19 voti; la CGIL ne ha persi 74.

Per domani si attende una svolta nella vertenza in atto alla DILFI. Una convocazione è stata fissata alle 11 presso l'Ufficio del lavoro, e qualora non si addivenga a una soluzione è probabile che venga subito dichiarato uno sciopero. La vertenza dei picchettini è giunta intanto al sedicesimo giorno. Le maestranze stanno studiando la possibilità di costituire un grande consorzio che assuma in proprio il lavoro.

Per martedì è atteso un grosso impegno nel settore sindacale. Andranno infatti alle urne per il rinnovo delle commissioni interne tutti i dipendenti dei CRDA e dell'Arsenale (circa 6000 lavoratori).

Convegni e assemblee del movimento aclista

Intenso si presenta il programma di attività promosse dalle Acli in quest'ultima decade del mese di giugno. Tre importanti iniziative si terranno nei giorni prossimi a conclusione dell'anno sociale. Oggi per primo avrà luogo, presso la «sala convegni» della Camera di commercio (via S. Nicolò 5) l'annunciato congresso provinciale della specializzazione femminile. La delegata centrale Paola Cambazzu ha confermato la propria presenza e sarà chiamata a presiedere i lavori congressuali.

La seconda scadenza è quella dei corsi residenziali estivi, che avranno inizio domani con il corso militanti e dirigenti di Gioventù Aclista.

Infine nei giorni 28 e 29 giugno p. v. si terrà uno convegno regionale di studio sul tema: «La preparazione professionale garanzia di sviluppo economico».

STAMANE A SAN SABBA

Rito commemorativo per i martiri della Risiera

Il 21 giugno 1944 entrarono in funzione i forni crematori della Risiera. La commemorazione del tragico anniversario sarà fatta stamane, sotto gli auspici del Consiglio federativo della Resistenza. Oratore sarà il prof. Carlo Schiffrer e la manifestazione avrà inizio alle ore 11, sul piazzale della Risiera di S. Sabba.

Fotografi e parrucchieri aperti per SS. Pietro e Paolo

L'Associazione degli Artigiani comunica che, giovedì 29, festa dei SS. Pietro e Paolo, gli studi fotografici osserveranno la apertura normale in occasione delle Cresime.

Anche gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora resteranno aperti sino alle ore 13.

Il piolo cedette

Dopo dieci giorni da una caduta che ha causato la frattura del quinto metatarso del piede sinistro, si è presentata ieri sera all'Ospedale maggiore la quarantenne Zora Marc, abitante al n. 190 di Basovizza. La donna, che è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di un mese circa, ha dichiarato di essere caduta verso le ore 8 di mercoledì 14 corrente, da una scala alta circa tre metri, a causa di un improvviso cedimento di uno dei pioli.

SUCCESSO DEL RADUNO «TERRA-MARE»

Auto e motoscafi nella gara dei radio-quiz

Mescolando una dose di sportività con un pizzico di avventura, un pizzico di senso umoristico e una buona dose di cultura enigmistica, si ricava il coktail servito al vincitore del primo radioraduno triestino «Terra e mare», la fantasiosa manifestazione organizzata dall'Automobile Club Trieste e dallo Yacht Club Adriaco in occasione della Fiera e indetta dalla Radio Televisione con la collaborazione dell'Azienda di Soggiorno e dell'Ente per il turismo. La cultura enciclopedica spicciola, la conoscenza delle località della regione e soprattutto una buona quantità di perspicacia hanno costituito gli ingredienti base per arrivare al successo. Il fatto che in una categoria ci siano stati 14 concorrenti ex-aequo indica che in fatto di acume i concorrenti hanno veramente brillato.

Una cinquantina di concorrenti triestini, quattro di Gorizia e sei di Udine si sono dati convegno per raggiungere le rispettive località di sosta previste dal regolamento di gara. I concorrenti di terra, partiti rispettivamente da Trieste, Udine e Gorizia dopo aver risolto lungo il percorso di gara i «motor quiz», che prevedevano risposte scritte su temi di attualità, sport automobilistico, ecc., sono giunti nelle località di sosta stabilite a Grado per i concorrenti triestini, Muggia per quelli goriziani e Duino per i rappresentanti udinesi.

Ieri mattina il centralino telefonico del nostro giornale è stato impegnato in continuità: tutti volevano sapere quando l'attuale consorte del Presidente americano è diventata la signora Kennedy (una delle domande del «motor-quiz») quante volte Ascari è stato campione italiano e via dicendo. Ciò che ha dato più da pensare ai concorrenti, è stata proprio la data di matrimonio della «first lady» di America. Qualcuno ha telefonato all'USIS e, dal momento che gli uffici erano chiusi, hanno composto il numero del Console americano. In ogni modo, telefonando a destra e a manca, consultando enciclopedie e libri specializzati, i concorrenti hanno raggiunto entro le 14.20 il posto tappa di Grado, in attesa della prima trasmissione radio. Moltissimi, ancor prima di ascoltare i «radio-quiz» si sono messi in marcia. Tra i concorrenti s'era sparsa la voce che la località da raggiungere si trovava dalle parti di Udine e qualcuno è partito a tutta velocità verso Cervignano e Palmanova, sperando di giungere così primo al traguardo. La tappa (per i concorrenti Trieste terra) era invece Sistiana.

Gli sportivi del mare, rappresentati da giovani «nautici» triestini e gradesi, dopo essere partiti dai moli di Trieste e Grado, hanno fatto sosta a Sistiana e Duino, partecipando alla risoluzione dei quiz previsti, che naturalmente si differenziavano da quelli del gruppo «terra».

La manifestazione, che ha riportato un grande successo, si è conclusa per gli automobilisti alla Fiera di Trieste e per la categoria dei motonauti allo scalo dello Yacht Club Adriaco. Ieri sera nella sala convegni del quartiere fieristico, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori della manifestazione con la consegna di ricchi premi. Erano presenti il direttore della sede di Trieste della RAI-TV ing. Candussi, il presidente dell'Automobile Club Trieste avv. Pollucci e il direttore dell'A.C.T. dott. Jacobbe. Dopo la festosa premiazione i concorrenti sono stati al centro di un ricevimento nel quartiere fieristico.

Questi i vincitori del «gruppo terra»: Giulio Petrucco, Gennaro D'Ercole, Livio Merluzzi, Paolo Alberti, Franco Cavallini, Giorgio Sevini, Dino Garbin, Claudio Gelletti, Angelo Parlotti, Luciano Giuliani, Ario Tolentino, Marcello Rigo, Francesco Prioglio, Alessandro Carretti.

Classifica gruppo «mare»: 1) Giordano Vinattieri; 2) Sergio Spagnul; 3) Piero Gorgatto; 4) Umberto Citterich; 5) Nevo Scuka; 6) Rinaldo Vatta; 7) Giovanni Martelli; 8) Claudio Leban.

L'ordine degli architetti rende noto agli iscritti che il dott. arch. Umberto Nordio, nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio nazionale, è stato chiamato alla carica di vicepresidente.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 30,5, minima 21,9; umidità 67 per cento; pressione mb. 1020,6, stazionaria regolare; temperatura del mare 26,4; vento km. 3 da O.

Oggi: San Guglielmo. Il sole sorge alle 4.16, tramonta alle 19.59. La luna nasce alle 16.27, tramonta domani alle 2.42.

Maree - OGGI: alta alle 7.53, cm. 18 e alle 19.12, cm. 45 sopra il l. m.; bassa alle 13.03, cm. 15 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 8.34, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta); Millo via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 2 marinai, prec. 3319, turno 3547; 1 giovane coperta, turno 1440; 1 mozzo, turno 1480; 1 ingrassatore, turno 861; 1 allievo ufficiale macchina, prec. 104.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	29	7	24	51
CAGLIARI	1	48	70	26	19
FIRENZE	25	31	32	51	40
GENOVA	47	11	40	38	1
MILANO	66	7	84	36	21
NAPOLI	4	45	87	84	57
PALERMO	57	61	34	71	18
ROMA	11	68	54	16	19
TORINO	7	84	18	53	73
VENEZIA	21	25	63	12	66

ENALOTTO: 2, 1, 1, x, 2, 1, x, 1, 1, 1, x, 2

I dodici sono stati 8; quota lire 2.343.000. Gli undici sono stati 245; quota lire 57.300. I dieci sono 2619; quota lire 5.300.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un dodici, 12 undici e 169 dieci. Il dodici è stato conseguito a Trieste su scheda precompilata da cento lire n. 98 PVD 02068 giuocata da un anonimo presso il Banco lotto di via dell'Istria.

Con il Concorso 26 di questa settimana i giuocatori dell'Enalotto avranno la possibilità votando le canzoni del Festival di Napoli di guadagnare premi speciali per un valore di dieci milioni.

BILANCIO RECORD NELLA GESTIONE '60

Giovedì in assemblea i 19 mila delle «Coo-Op»

Per giovedì prossimo è convocata l'assemblea dei soci delle Cooperative Operaie, che dovranno esaminare e discutere il bilancio di gestione per il 1960. Sul bilancio dovrà successivamente pronunciarsi il competente Ministero, che esaminerà anche i verbali dell'assemblea e le osservazioni dei soci. Il bilancio costituisce il primo consuntivo del nuovo consiglio d'amministrazione, democraticamente ricostituito con le elezioni. L'andamento generale dell'esercizio è stato soddisfacente e costituisce il miglior risultato conseguito dall'azienda cooperativa negli ultimi anni, anche perchè ha creato le basi per un più largo futuro sviluppo di attività. I motivi che hanno portato a questi risultati sono indicati nell'attuazione di un programma inteso al perfezionamento tecnico-organizzativo dei quadri e dei servizi, nelle nuove iniziative del settore dei supermercati e nell'assunzione di mense collettive, oltre al miglioramento di tutta l'attività nelle vendite all'ingrosso e al minuto.

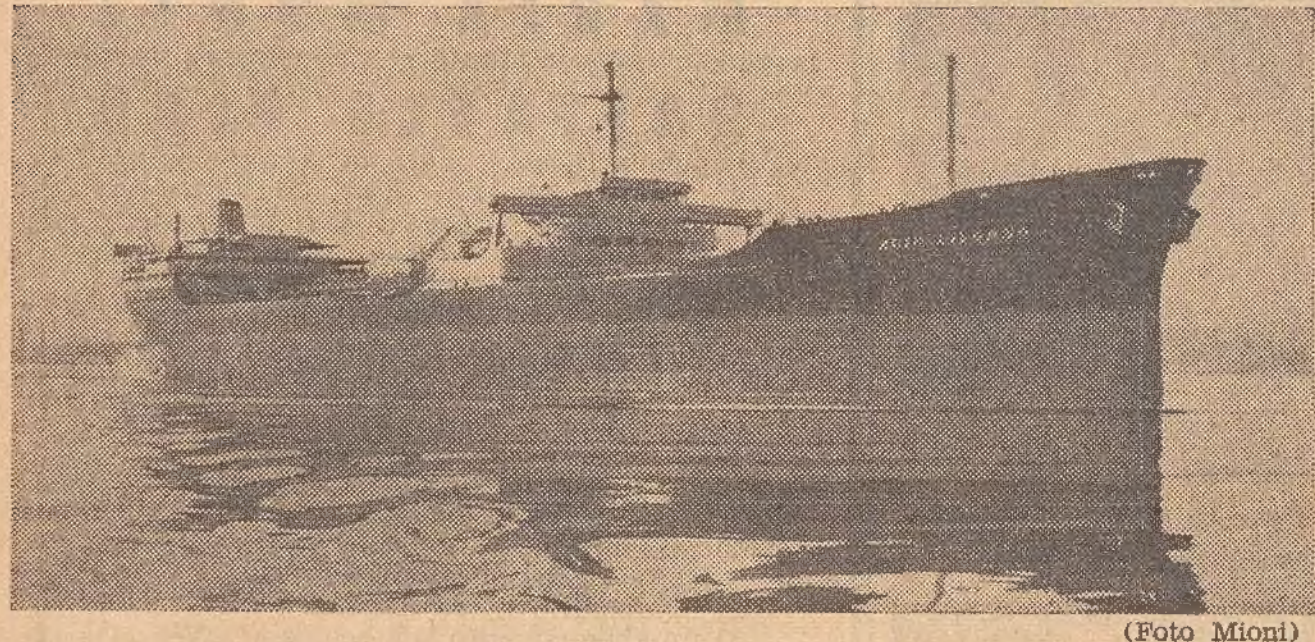
E' inoltre da rilevare che i soci sono attualmente circa 19.500 e che gli spacci gestiti sono 103, dei quali 73 sono situati nella provincia di Trieste.

Passando all'esame, necessariamente schematico, del bilancio 1960, si rileva in primo luogo il miglioramento della situazione patrimoniale della azienda, che si traduce in una maggiore liquidità rispetto al '59. Ma le novità di maggior rilievo sono riscontrabili nell'andamento economico, che in termini concreti fa registrare con l'aumento delle vendite un incremento dell'utile lordo, che passa dai 440 milioni 790 mila lire del '59, ai 540 milioni 762 mila lire del bilancio consuntivo 1960. In sostanza, le Cooperative hanno segnato un incremento nelle vendite del 25 per cento sul volume totale del '59, e ciò viene in massima parte attribuito al successo conseguito dai Super-coop. (ed è indicativo al riguardo il moltiplicarsi delle domande avanzate da alimentaristi privati, i quali intendono trasformare i propri negozi tradizionali in spacci di selfservice).

In sede di consuntivo della attività del '60 va inoltre fatto cenno alla «battaglia del latte» che ha suscitato le note polemiche e prese di posizione di dettaglianti e grossisti. In proposito è da segnalare che nei giorni scorsi le Cooperative Operaie hanno presentato ricorso in via amministrativa al Ministero della Sanità contro l'ordinanza del Medico Provinciale che ha vietato la vendita del latte nei super-cop. A quanto consta un'analoga iniziativa le Cooperative ora si apprestano ad intraprendere nel settore delle carni.

UNA COSTRUZIONE CHE ONORA I C.R.D.A.

A tempo di primato il colosso cisterniero

Martedì consegna della superpetroliera «Agip Livorno» Varata a Monfalcone dopo sole 123 giornate lavorative

(Foto Mioni)

Nel quadro della vita cantieristica regionale un altro avvenimento avrà luogo martedì, e cioè la consegna, da parte dei CRDA alla Società nazionale metanodotti di Milano, della superpetroliera «Agip Livorno» di 48.300 tonnellate di portata, seconda di una serie di tre, costruita, come riportato anche dalla stampa tecnica internazionale, a tempo di primato.

Le tre «Agip», veri colossi nel settore cisterniero, sono nate tutte dallo scalo gigante del Cantiere di Monfalcone, dotato di impianti che permettono un rapido montaggio degli scafi. Ed è appunto per ciò che la «Agip Livorno» ha potuto essere varata in sole 123 giornate lavorative dall'impostazione.

Bastano pochi dati per esprimere la rapidità con la quale l'imponente lavoro è stato realizzato dalle maestranze del CRDA. Il 24 gennaio veniva posata la prima lamiera sullo scalo; a sedici giorni di distanza erano già in montaggio più di 2.500 tonnellate di acciaio. Al 24 febbraio, ad un mese dalla cerimonia dell'impostazione, lo scheletro dell'unità pesava 3700 tonnellate, ed ai primi di marzo si superavano le 4900. Il 23 marzo cominciava a stagliarsi la sagoma del gigantesco scafo della lunghezza di 225 metri con un peso di oltre 6700 tonnellate di acciaio.

Il lavoro proseguiva febbrilmente e ai primi di maggio le maestranze effettuavano, con grande perizia, il montaggio del «dritto di prora», pesante quasi un centinaio di tonnellate. Al momento del varo, lo scafo già ultimato imprigionava nelle sue strutture circa 12 mila tonnellate di accaio.

L'«Agip Livorno», dopo eseguite le prove con piena soddisfazione dell'armatore, raggiungendo risultati molto superiori a quelli contrattuali in particolare per quanto riguarda i bassi consumi di combustibile, è pronta per iniziare la sua vita sul mare, al servizio dell'economia nazionale. Può ospitare un carico pari a 64.000 metri cubi di olio minerale greggio e navigare a 17 nodi, essendo dotata di un impianto di propulsione a turbine CRDA-De Laval avente la potenza di 19.000 cavalli-asse. L'apparato motore è stato interamente costruito dalla Fabbrica Macchine Sant'Andrea dei CRDA.

La superpetroliera è elegantissima nelle sue forme esteriori, con sovrastrutture che aumentano il grado di dinamismo e di slancio. Dispone di funzionali e razionali alloggiamenti, composti da cabine singole per le 82 persone dell'equipaggio, cabine munite di impianti di condizionamento dell'aria. Nel quadro della politica sociale dell'impresa armatrice, tutto è stato predisposto per aumentare il coefficiente di conforto per le persone che vivono sulla nave. Difatti, l'unità è provvista di piscina, di ascensore per le persone di macchina, di impianti modernissimi modellati sul principio dell'automazione, in maniera da facilitare e ridurre il lavoro dell'equipaggio nell'espletamento dei suoi compiti.

LE ORE DELLA CITTA'

Un atto generoso

Ancora una volta il prof. Mario Dogliotti ha dato prova della sua grande generosità d'animo e del suo amore per i sofferenti. Alcune settimane or sono una giovane profuga istriana, Renata Ragaù, di 20 anni, affetta da grave anomalia cardiovascolare è stata ricoverata al Centro di cardiochirurgia dell'Università di Torino dove il prof. Dogliotti l'ha sottoposta ad un'accurata indagine clinica senza chiedere compenso alcuno. La diagnosi è stata favorevole e in gennaio la giovane si recherà nuovamente a Torino per essere operata. La famiglia Ragaù, che risiede a Trieste ed è di condizioni modestissime, ha espresso il desiderio di ringraziare pubblicamente l'illustre clinico torinese e noi ben volentieri l'accontentiamo.

Balletti a San Giusto

In considerazione del vivissimo successo ottenuto lo scorso anno, l'ENAL provinciale e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo hanno deciso di offrire anche quest'anno alla cittadinanza ed agli ospiti una serata completamente gratuita di danze antiche e classiche e di balletti moderni a carattere ricreativo e propagandistico. Lo spettacolo si svolgerà sabato 1.o luglio, con inizio alle ore 21 sul palcoscenico del cortile delle Milizie, al Castello di San Giusto, e sarà sostenuto dalle allieve del corso ENAL dirette dalla signora Erminia Gorochi De Marco. In programma musiche di Ravel, Grieg e di autori moderni. Ingresso libero per tutti [illegible].

Da Anita De Rosa

abiti pratici eleganti, tailleurs, mantelli estivi, il più grande emporio vestaglie. Visitateci. San Spiridione 8.

Onoranze a Luigi Rizzo

Martedì prossimo, alle ore 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia), sarà celebrata, a cura dell'Unione degli Istriani, una S. Messa in suffragio dell'Amm. M. O. Luigi Rizzo, nel 10.o anniversario della sua morte. Alla cerimonia sarà presente un picchetto armato di marinai.

Gaber alla Fiera

Un grande spettacolo per gli amanti della musica leggera moderna è programmato per domani sera alla Fiera di Trieste. Vi prenderanno parte due tra i nomi più rinomati del mondo della canzone urlata: Giorgio Gaber e Maria Monti. Completerà la serata uno degli attori comici più noti: Raffaele Pisu, l'interprete di alcuni fortunati spettacoli televisivi quali «Controcanale» e «L'amico del giaguaro». Suonerà l'orchestra di Jack Grace. Nessuna maggiorazione verrà applicata sui prezzi di ingresso in Fiera; non saranno pertanto validi dopo le ore 20 i biglietti omaggio.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 28-003).

«Orlane»

è lieta di annunciare che una sua qualificata estetista sarà a disposizione delle gentili Signore per consigli e trattamenti dei suoi famosi prodotti, sul nuovo «maquillage» solare *Argile* e *Airam*, e sulla nuova sensazionale linea *Babylane* creata per le mamme e i bambini, da domani a sabato prossimo presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14 (tel. 28-622).

Una scimmia in Fiera

La scimmia Aristodemo Rossi, di professione urlatrice, è giunta a gran balzi nello stand della *Lares* per acquistare un frigorifero Triplex ed un televisore Admiral. Ne è entusiasta e li consiglia a tutti dallo stand della ditta *Lares*, via Nordio 14 e via Mazzini 44.

Prima freddo... poi rate!

Acquistando ora il frigorifero da *Radiovalmaura* andate incontro ad un vantaggio: finchè lo userete (ossia durante tutta l'estate) non pagherete una lira; inizierete il pagamento quando non farà più caldo, ossia fra quattro mesi. Pagherete la modesta rata mensile con il risparmio di corrente... Ordinate subito il vostro frigorifero, per pagarlo c'è tempo... *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

A Duino porticciolo

s'inaugura domani l'*Hôtel l'Approdo* Gran Bar, con la visione del mare, in una cornice di verde, per il soggiorno sereno ed elegante, in una atmosfera di signorile modernità.

Caldo, troppo caldo!...

Afa, aria irrespirabile: ci si sente a disagio. Condizionate anche voi l'aria dei vostri ambienti: l'hanno fatto centinaia di persone. Un buon condizionatore d'aria non costa molto, e l'*Universaltecnica* pratica ottime agevolazioni di pagamento. Sarà l'acquisto più indovinato della stagione... e servirà per sempre. Chiedete informazioni e dettagli all'*Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Esagono - Esagono - Esagono

viale XX Settembre 32, angolo via Rossetti, tel. 77-373. Per l'arredamento, l'illuminazione, la decorazione della casa l'*Esagono* ha scelto la migliore produzione europea. Mobili, lampade, oggetti in legno, metallo, cristallo, ceramica. Stampe antiche e moderne.

Il concessionario CGE...

Negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 28-477, vi facilita la partecipazione al concorso «Oggi»-CGE con 500 TV a «luce calda» gratis!! Informatevi!!

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Giorgio Depinguente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglierie, biancheria, tendaggi. Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

Vestiti... vestiti quanti???

Imponente assortimento abiti estivi ultraleggeri e prezzi imbattibili. Visitateci, rimarrete sbalorditi! Magazzini alla Stazione, via Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione centrale.

«Livenza vini»

via Gambini 25, tel. 93-495 — servizi domicilio — offre: Tokay e Merlot superiore in damigiane da 12 o 17 litri originali a 125 lire al litro; bott. da 1 litro a 130. Tokay e Merlot friulano bott. da 1 l. a 115, vino rosso e bianco (id.) lire 100; gabbie da 10 bottiglioni litri 2 rinomati vini piemontesi Barbera, Freisa, Barbacarlo e Bianco cortese, al prezzo di lire 220.

Copisteria «Argia»

Qualsiasi lavoro di dattilografia, riproduzione, traduzione, nelle lingue principali. Specializzazione in tesi di laurea, relazioni, bilanci, tabelle. Via Fornace 11-IV, telefono 71-627.

Alla Mostra d'Arte Sacra

Sono 30 giorni da quando la prima Mostra internazionale d'arte sacra ha aperto i suoi battenti alla Stazione marittima di Trieste e si può ben affermare che l'interesse per l'esposizione è andato viepiù crescendo. Durante questo mese è stata visitata da oltre 10.000 persone di cui oltre 6000 turisti italiani e stranieri. E' stata onorata dalla presenza del Presidente del Consiglio e tra i visitatori più illustri ci sono stati diplomatici, uomini politici, artisti, critici ecc. Ieri mattina è giunto da Roma il prof. Marcello Camilucci, direttore dell'Ufficio del libro della Presidenza del Consiglio, critico d'arte dell'Osservatore Romano e direttore della rivista quindicinale artistico-letteraria «Persona». Il prof. Camilucci ha rilevato come la Mostra di Trieste si stacchi per il suo livello non comune dalle altre manifestazioni simili organizzate in questi ultimi anni in Italia e possa ben considerarsi un avvenimento più che europeo. La Mostra, com'è noto è aperta nei giorni feriali dalle ore 10-13 e 17-21; nei giorni festivi dalle ore 9-13 e 15-21.

Non è un «bidone»...

...la grande svendita di lampadari alla *Casa della Lampada*, via Settefontane 16. Per necessità di spazio, nell'imminenza dei lavori di restauro, le bellissime lampade vengono vendute a prezzi di puro costo. Approfittatene!

In via Giulia 9

il Mobilificio Hauser, in occasione della Fiera di Trieste, presenta una stanza da letto modello 1961 ad un prezzo veramente eccezionale. Nelle ampie vetrine si possono ammirare anche altri modelli di propria produzione. Visitateci.

Una simpatica compagnia

La radio in automobile rappresenta la più simpatica e gradita compagnia per chi guida. Non rinunciate a questo piacere: rivolgetevi a *Radio Rosetti*, concessionaria e stazione di servizio Autovox, [illegible] *Radio Rosetti*, via Tor San Piero 2 (tel. 33-[illegible]).

«Vinicola olearia»

Gentile Signora, se non ha ancora provato, acquisti oggi stesso una bottiglia di puro olio di arachide «S. Giorgio» da 1 litro a lire 480, in vendita nei migliori negozi. Tale prova la convincerà della bontà e genuinità dei nostri prodotti.

Giardino Birreria Dreher

[illegible]

Da Caharutto

[illegible]

Paradiso danze

[illegible] 21, telef. [illegible] 9 alle 24 [illegible] ballo di [illegible] all'aperto. Accurato [illegible] interno.

UN INTERESSANTE PROCESSO IN TEMA DI ALLOGGI

Come un fulmine a ciel sereno giunse l'intimazione di sfratto

La proprietaria diede disdetta già dopo il secondo anno mentre l'inquilino invocava una validità per quasi tre lustri

Un caso di viva attualità è stato trattato davanti ai giudici del Tribunale penale, i quali sono stati chiamati a decidere se la titolare di un appartamento fosse o meno responsabile di truffa nei confronti della persona cui aveva ceduto in affitto l'appartamento stesso, dato che lei — dopo essersi oralmente accordata col nuovo inquilino sulla cifra che questi doveva corrispondere quale canone mensile e dopo aver garantito allo stesso che il contratto sarebbe stato prolungato per molti anni alle stesse condizioni — gli aveva ingiunto, due anni più tardi, lo sfratto.

L'accusata era la possidente Girolama Coppola in Murgolo, di 48 anni, abitante in via Matteotti 19, la quale — secondo il capo d'imputazione — aveva truffato nel giugno '58 il sig. Romano Crosara, facendogli appunto credere che gli avrebbe concesso l'affittanza di un alloggio, sito nello stabile n. 23 di via Gatteri, fino alla maggiore età del di lei figlio, Domenico, di 7 anni, cioè per 14 anni; si era fatta così versare la somma di 230 mila lire a titolo di rimborso spese, ma che in effetti non era che una buonuscita, dato che il Crosara — appena preso possesso dell'alloggio — per potervi abitare aveva dovuto sostenere 350 mila lire di spese per le necessarie migliorie. Senonchè — sempre secondo il capo d'accusa — lei gli aveva dato disdetta dopo il secondo anno.

La chiamata in giudizio della Murgolo ha tratto origine da un esposto presentato alla Squadra mobile dall'inquilino che, ritenendosi truffato, aveva fatto per iscritto la cronistoria dell'infelice affittanza di quell'appartamento. Nel '58 (così si apprende dalla denuncia che la polizia ha poi inoltrato all'autorità giudiziaria) il Crosara abbisognava di un appartamento per alloggiarvi unitamente alla moglie e ai suoi due figli, rispettivamente di 9 e 17 anni, E, in cerca di un quartiere, si era rivolto all'agenzia di via Mazzini 22, dove gli era stato indicato appunto quell'alloggio in via Gatteri. Visitato l'appartamento, la proprietaria gli aveva detto che l'affitto sarebbe stato di 14 mila lire mensili più gli accessori; e inoltre, quale compenso spese, esigeva la somma di 230 mila lire. Rispondendo egli che le spese - buona entrata gli parevano eccessive, lei lo aveva però rassicurato che — essendo titolare anche di altri appartamenti — di quello non avrebbe avuto bisogno, almeno finchè il suo bambino non fosse diventato maggiorenne; pertanto, lo rassicurò, l'avrebbe lasciato ad abitarvi, a quelle condizioni, per almeno quattordici anni.

Successe però, al momento di firmare il contratto, che il Crosara notò che questo era da stipularsi per la durata di un anno soltanto, e di conseguenza aveva richiesto — secondo le precedenti pattuizioni — la stipulazione per un periodo molto superiore. La proprietaria gli aveva allora risposto che la legge non consentiva che un contratto superasse la durata di un anno, ma che egli stesse comunque tranquillo, dato che lei stabiliva una tacita rinnovazione annuale.

L'inquilino, convinto pertanto di poter rimanere in quell'alloggio per più di dieci anni, a costo di seri sacrifici e contraendo debiti, vi fece fare i necessari lavori di riattamento, spendendo più di 350 mila lire.

Fin qui la denuncia dell'inquilino. Al dibattimento, il rappresentante di P.C. (patrocinatore del Crosara) ha sostenuto la piena sussistenza di quell'accordo orale sul prolungamento nel tempo, e alle stesse condizioni, del contratto d'affittanza.

Il P.M. ha concluso quindi la propria requisitoria sostenendo il non luogo a procedere nei confronti dell'imputata essendo il reato a lei ascritto ormai estinto in virtù di amnistia. E ha preso quindi la parola il difensore, il quale — annunciando di non volersi accontentare del comodo ripiego dell'amnistia — ha insistito perchè l'imputata venisse assolta con formula piena; il contratto era effettivamente valido per un [...] tanto, ha sostenuto la [...] le 230 mila lire anti[...]ll'inquilino non costi[...]n buona entrata, ben[...]ma che, frazionata in [...]esi, avrebbe portato il [...]affitto da 14 a 22 mi[...]ensili.

[...]i — nel respingere le [...] Difesa — hanno in[...]uto insussistente la [...] aggravante del rile[...]no patrimoniale deri[...] parte lesa e, trattan[...]uffa semplice, hanno [...] non doversi proce[...]iguardi della Murgo[...]plicazione dell'amni[...]

[...] Edel; P.M. De [...]. Magliacca; P.C. [...]i; Difesa avv. Co-

SEGNALAZIO[NI]

Uno studente dell'Istituto statale per l'arredamento della nave ci scrive per sapere se è vero che gli allievi della predetta scuola sono soggetti alla leva di mare. Ci chiede, inoltre, se il diploma rilasciato dall'Istituto alla fine del terzo anno di corso superiore sia valido per poter concorrere ai corsi allievi sottufficiali o ufficiali di complemento dell'Esercito. Con il diploma del terzo anno di corso superiore, gli allievi possono regolarmente chiedere l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali o ufficiali di complemento, non essendo pure soggetti alla leva di mare.

La signora A. G. abita in Scala el Belvedere n. 2 ma le sue finestre danno sul viale Miramare. E' stata molto spesso testimone di incidenti provocati dal traffico che in quella zona è molto intenso, ma non se n'è data soverchio pensiero dal momento che questi incidenti non hanno avuto fino allora tragiche conseguenze. Da un mese a questa parte, invece, in tre altri incidenti avvenuti nello stesso punto due uomini hanno perso la vita e un altro versa in gravi condizioni. Questo l'ha indotta a suggerire tramite nostro alle competenti autorità che all'incrocio incriminato sia rimesso un vigile (che pure l'anno scorso c'era) e che siano ripristinate le strisce pedonali (anche queste sparite).

A nome di tanti abitanti di Borgo San Sergio, il signor C. L. ci scrive: «Dobbiamo essere estremamente grati all'Acegat per aver istituito una linea filoviaria anche nel nuovo centro abitato di Borgo San Sergio. Tuttavia per quanto riguarda il servizio c'è ancora un piccolo inconveniente: l'orario. Infatti tra le 7 e le 8 del mattino, proprio nel periodo di maggior afluenza, i filobus si limitano a fare soltanto tre corse, alle 7, 7.20 e 7.45, mentre per soddisfare le esigenze degli utenti si renderebbe necessaria almeno ancora una corsa. Non si potrebbe, quindi, porre rimedio a questo inconveniente?».

Se in questo primo periodo, da parte degli organi dell'Acegat, verrà registrata una notevole affluenza di passeggeri, a metà luglio, quando l'Acegat potrà disporre dei nuovi filobus, la direzione della Azienda filotranviaria non mancherà di intensificare la linea in oggetto.

La signora R. M. C. si chiede perchè le proiezioni in un grande cinema cittadino di un film siano durate solamente due giorni; a suo avviso il film era una vera opera d'arte, che meritava di essere vista. Non un film di cassetta. La lettrice forse non sa che oggi piacciono più le cose che fanno ridere di quelle istruttive, specie [...] l'animo dello spettatore che [...] istruirsi? E' difficile che un [...] film possa tenere ai giorni [...] cartellone per un lasso di [...] tanto lungo come la [...] desidera.

Una lettrice ci segnala [...] bo e danno che, giornalme[nte] [...] le prime luci dell'alba, st[...] colombi recano agli abitant[i] [...] Conti, posandosi sui davan[zali] [...] le finestre e impedendo co[...] vuto riposo. Di tale incon[veniente] [...] è causa «un'amica degli a[...] che gettando dalle finestre [...] mi di vario genere provoc[a] [...] vere e proprie adunate di [...] bi. «Sebbene diffidata anch[e] [...] Polizia amministrativa, e [...] delle tante lamentele, — [...] la nostra lettrice — ques[...] rà continua nella sua o[...] sistenziale».

Tempo di calura, temp[o] [...] gni, tempo di turisti a bi[...] lettore si lamenta che i [...] ri» siano sempre al lavo[ro] [...] lestino con la loro insis[tenza] [...] cifici cittadini nazionali [...] pe. Ha ragione, ma le [...] all'opera per assicurare [...] stizia questi venditori [...] poco forniti di tatto co[...] osservare in una lettera [...] di un episodio di cui [...]

Gite e soggio[rni]

C.A.I. - SOC. ALPINA DE[LLE] GIULIE. Presso la segreteria, [...] aperte le iscrizioni al conv[egno] estivo nel Gruppo del Bernina. [...] gramma dettagliato in sede soc[iale] Largo Pitteri 1.

C.I.S.S. (Via San Francesco [...] avviso sociale: seralmente aperte [...] iscrizioni al soggiorno sociale di Camporosso.

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Continuano le iscrizioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. Prenotazioni ogni martedì, giovedì e sabato in sede sociale della Stazione marittima dalle ore 18 alle 20 telefono 30020.

Crociere estive con le motonavi «Anna C.» e «Franca C.»

L'U.T.A.T. informa che da luglio a settembre verranno effettuate crociere nel Mediterraneo, Atlantico, Mar Nero e Medio Oriente con le Motonavi italiane «Franca C» e «Anna C.» espressamente noleggiate per queste crociere di lusso. La durata delle crociere varia da sette ai diciotto giorni. Gli itinerari sono accuratamente studiati ed i partecipanti potranno trascorrere a bordo vacanze ideali.

Quote di partecipazione da lire 48.000 in poi. Programmi dettagliati, informazioni ed iscrizioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

AL «VERDE», IL QUASI FATTACCIO

Epilogo in Tribunale di «cortesie» della strada

Verdetto: assoluzione per insufficienza di prove

Un automobilista è comparso ieri davanti ai giudici del Tribunale per aver inveito all'indirizzo del conducente di un filobus che, con ardita manovra, quasi lo investiva; si tratta del sig. Gianpaolo Benedetti di 33 anni, abitante in via Franca 8/2, che — imputato di offese a un addetto a un pubblico servizio — era stato condannato il 19 gennaio scorso in Pretura a tre mesi di reclusione, con i benefici. Avendo egli interposto appello, l'episodio è stato riesaminato dai giudici di secondo grado.

Il 3 novembre '60, il conducente di un filobus della «19» diretto in piazza della Libertà, tale Dante Sossi, si era arrestato in piazza Dalmazia, dietro una colonna di veicoli, dato che il semaforo sito all'angolo del caffè «Fabris» segnava rosso. Col verde tutti i veicoli erano scattati in avanti, tranne la macchina del Benedetti: questi si era messo a sostare all'altezza di via Romagna per farvi salire due persone. Nel transitare accanto al veicolo fermo, il conducente del filobus afferma di aver udito l'automobilista gridargli la parola «deficiente!».

Il Sossi era pertanto sceso, irritatissimo, dal mezzo pubblico per chiedere spiegazioni al Benedetti. Quest'ultimo ripetè «deficiente» e aggiunse «nella guida». L'autista dell'Acegat si rivolse allora al vigile di servizio e stese poi un rapporto di denuncia.

L'imputato ha quindi insistito a difendersi affermando di non aver detto al Sossi, dopo che questi aveva rischiato di investirlo, solo «deficiente», bensì «deficiente nella guida». Da notare, a questo proposito, che il Pretore aveva ritenuto di condannare l'imputato spiegando — nella motivazione della sentenza — che era impossibile credere che egli avesse pronunciato la parola «deficiente» nel significato aulico di «manchevole in una qualsiasi capacità, anche tecnica e non puramente e semplicemente in quella intelettiva».

Ma dato che il vigile interpellato sul momento dal Sossi aveva dichiarato di aver udito soltanto l'espressione «deficiente nella guida» e dato, infine, che lo stesso Sossi ben difficilmente avrebbe potuto affermare esattamente il senso delle parole che il Benedetti pronunciava al suo indirizzo standosene all'interno della propria autovettura con i finestrini chiusi, i giudici hanno ora assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Presidente, Boschini; P. M. Visalli; canc. Urbani; Difesa, avv. Jacuzzi.

Vendita fallimentare

Il Giudice Delegato al Fallimento di Marconi Giovanni ha disposto con Ordinanza 38/55 Fall. Cron. 4426 dd. 6-6-1961 la vendita con incanto in unico lotto dell'immobile P.T. 4075 S. M. Madd. Inf. costituito da un ente indipendente — alloggio sito al III piano della casa n. 26 di via San Pantaleone costituito sulla P.T. 4086 di S. M. Madd. Inf., marcato C., colorato in azzurro, composto di cucinino, tre stanze, bagno gabinetto, disimpegno ripostiglio, poggiolo e cantina (marcata c); piano al G N. 6334/60, con 333/1000 p.i. della P.T. 4086 di S. M. Madd. Inf. (già P.T. 1041).

Il prezzo base dell'incanto è stato fissato in lire 2.600.000 per l'intero lotto.

L'incanto avrà luogo il 18 luglio 1961 ad ore 9.30 nella stanza 376 sita al IV piano del Palazzo di Giustizia.

La misura minima di aumento da apportarsi alle offerte è stata determinata in lire 100.000.

Gli offerenti dovranno versare nella cancelleria del Tribunale fallimentare entro le ore 12 del giorno precedente la gara, in denaro o assegno circolare, l'importo di lire 260.000 quale cauzione e ulteriori lire 260.000 corrispondenti all'ammontare approssimativo delle spese.

Il prezzo offerto dovrà essere pagato dall'aggiudicatario entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste (piano IV, stanza n. 376) e presso il Curatore avv. Vittorio Uglessich, via Dante n. 7.

Il Cancelliere

Fallimento Fonda Uliano Avviso di vendita di azienda con immobile

Con ordinanza 19-6-1961 il Giudice Delegato al fallimento di Fonda Uliano già esercente in Trieste, viale XX Settembre n. 16. ha disposto la vendita senza incanto dell'esercizio di proprietà del fallito, costituito:

a) dalla P.T. 9759 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito dal locale d'affari sito al pianoterra della casa al civico n. 16 di Viale XX Settembre costruita sulla P.T. 1500 di Trieste, composto di solo negozio, orlato in rosso e marcato «E» nella mappa in atti tavolari, con le 32/10.000 p.i. e inscindibili spettanti a detto ente sulla P.T. base di Trieste (frazione dei cat. 1296, di tq 327, 56 e 1298 di tq 55, 68) — Foglio di possesso fondiario 4773 di Trieste, cat. nuovo 868;

b) dalle attrezzature del negozio costituite da un banco di vendita con vetrina, due vetrine a muro, una scansia, un seggiolino in faggio, una cassaforte, un tubo fluorescente, una bilancetta.

La vendita avrà luogo in unico lotto a un prezzo non inferiore a L. 2.300.000. Le offerte di acquisto, accompagnate da una cauzione in denaro nella misura di 1/10 del prezzo offerto, oltre all'ammontare presumibile delle spese, dovranno essere presentate nella Cancelleria dei Fallimenti del Tribunale entro il giorno 24 luglio 1961 ore 12 con dichiarazione contenente l'indicazione del prezzo, del modo di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta. In caso di pluralità di offerte, il Giudice Delegato convocherà gli offerenti e li inviterà a una gara sull'offerta più alta.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare, al Curatore e all'Istituto Vendite Giudiziarie.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

[...]diale incontro col Brasile

(«Giornalfoto»)

Il Presidente del Consiglio Amintore Fanfani in visita al padiglione dell'Istituto Brasiliano del Caffè e dell'Ufficio Brasiliano di Informazione alle Fiera di Trieste, in un contatto cordiale coi suoi Delegati e col Console del Brasile. Nella foto: l'illustrissimo Console del Brasile in Trieste, signora Margarida Nogueira, il Delegato dell'I.B.C., signor José Nabuco dos Santos, il Delegato dell'Ufficio di Informazione del Brasile, signor M. Paes Loureiro

---

†

Serenamente si è spento il 23 corrente

Amedeo Bonetti

Ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello, la suocera, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 11.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

---

† Per tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Polo

Ne danno il triste annuncio la moglie, unitamente a tutti i congiunti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Vivamente commossi per il tributo di affetto e di partecipazione al nostro grande dolore, per la perdita del nostro caro

Pio Redivo

impossibilitati di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno inteso onorare il caro Estinto.

In particolar modo ringraziamo il Comando di Presidio di Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, il Club Alpino Italiano, i medici curanti prof. dott. Luciano Lovisato e dott. Imer Tazzoli, per le amorevoli cure prestate durante la malattia.

Famiglia REDIVO

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FEDRICO e PETRI ringraziano i colleghi delle FF. SS., la famiglia Vidussi e le gentili persone che vollero prendere parte al loro dolore per la perdita del caro

Elio

Una Messa in suffragio del caro Estinto verrà celebrata lunedì 26 corrente, alle ore 10 nella Cappella della Stazione Centrale.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Bole

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al prof. Lovenati, al dott. Mazzuccato, al dott. Cescon, alla Direzione Personale e colleghi dei Magazzini Generali, all'ing. Nascimben e alla Ditta Fonda.

Famiglia BOLE

I genitori ed i parenti tutti dell'adorato

Robi Stekar

ringraziano indistintamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria dell'indimenticabile Estinto.

Trieste, 24-6-1961.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie SEVASTOPULO e conte ROSSETTI de SCANDER ringraziano sentitamente quanti vollero prendere parte al loro dolore per la perdita dell'indimenticabile sorella

Caterina

Nel XVIII tristissimo anniversario della morte della loro adorata mamma

Maria Cattelani n. Colus

i figli ODA ed EZIO, con i parenti tutti, La ricordano a chi l'ebbe cara.

UNA PRECE

Famiglie: CATTELANI STOCK-STOCCHI, GUGLIA, MARAKOVIC (assente)

Trieste, 25-6-1943 - 25-6-1961

---

†

Il giorno 23 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Domenica ved. D'Andri nata Pagliari

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli ANTONIETTA, DINA e PIER PAOLO, unitamente alle cognate MARIA e LAURA, al cognato NINO e a tutti i nipoti.

Un particolare ringraziamento al dott. Vasco Boico per le amorevoli cure prestate alla nostra cara Estinta.

---

† Venerdì 23 giugno alle ore 19.30 è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Bartole ved. Castro

di anni 74

Ne danno il triste annuncio i familiari ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 25 giugno alle ore 11, dalla Cappella di via Pietà.

La S. Messa verrà celebrata lunedì 26 alle ore 7, a Sant'Antonio Vecchio.

ERNESTO BARUCH a nome di tutti i congiunti partecipa con dolore la perdita del padre

Giacomo Baruch

avvenuta ad Haifa il 17 giugno.

Famiglie: BARUCH, GELB, JOSZA e KROPF

Fiume, Trieste, Haifa.

I familiari di

Raimondo Cimadori

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del Loro Caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente riconoscenti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ofelia Fassetta

il marito UMBERTO, anche a nome dei parenti tutti, ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 4 luglio alle ore 8, nella chiesa della Beata Vergine di via Rossetti.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro caro

Vittorio Skabar

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: SKABAR, LONZAR, LORENZI, LIPOTT

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Giorgio Tamaro

ringraziamo quanti in vario modo vollero onorarne la memoria.

Famiglie: TAMARO e PETRONIO

Ricorre oggi il XVII anniversario della morte del nostro caro

Bruno Petrovich

avvenuta nel Golfo di Umago a seguito di mitragliamento.

La famiglia, i parenti e gli amici tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nel Camposanto di Umago.

Nel I anniversario della perdita dell'indimenticabile

Guglielmo Longarolli

la moglie GIORGINA unitamente ai fratelli, sorelle e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

IN MARGINE AL CONVEGNO SUI TRASPORTI MARITTIMI

MISURE DI DIFESA PER IL RILANCIO DELL'ADRIATICO

Identità di preoccupazioni con gli industriali dei porti tedeschi sul Mare del Nord, dove prevalgono gli stranieri

Il recente Convegno «Industria e trasporti marittimi dell'Adriatico», tenutosi nella nostra città per iniziativa di quaranta Associazioni provinciali dell'industria, ha puntualizzato i fondamentali aspetti della dinamica portuale e marittima del versante orientale d'Italia, ponendo in evidenza la necessità che da parte governativa vengano dedicati maggiori sforzi per il potenziamento delle linee regolari di navigazione. Nel Convegno sono emerse parecchie constatazioni tecniche, che hanno avuto larga eco tanto sulla stampa internazionale quanto su quella del retroterra straniero, dalla Germania meridionale all'Ungheria.

In sostanza, al Convegno adriatico gli utenti industriali del retroterra nazionale hanno esposto le loro istanze, che vertono principalmente sulla creazione di nuove linee di navigazione, sul potenziamento di quelle già in atto e sul rammodernamento delle unità che servono alcune rotte di preminente interesse nazionale. Gli esperti dell'industria hanno inoltre chiesto che un eventuale piano di potenziamento delle linee succitate venga predisposto con carattere d'urgenza, approfittando del fatto che l'economia italiana è protesa, come non mai, verso la conquista di nuovi mercati esteri e al consolidamento delle tradizionali relazioni di scambio con molte nazioni oltremare. E' stato fatto notare soprattutto che difettano i collegamenti con l'Africa, con la Asia meridionale monsonica, con l'Indonesia e con l'Estremo Oriente, mentre mantengono una buona fase di espansione quelli con il Nord Africa e con l'area levantina.

Le preoccupazioni degli industriali che poggiano geograficamente sul versante adriatico sono comuni a quelle dei grandi porti tedeschi del Mare del Nord, nei quali le bandiere straniere tengono un primato quasi assoluto. Di recente, in una riunione tecnica, gli esponenti delle economie portuali dei tre «Laender» marittimi della Germania federale hanno puntualizzato le loro necessità nei riguardi del potenziamento delle linee regolari effettuate con la bandiera tedesca. Dalle riunioni sono emerse le seguenti proposte: studiare nuovi mezzi per il finanziamento delle costruzioni navali nazionali; aumentare e migliorare le capacità portuali con modernissimi impianti di caricazione e di scaricazione e deposito; stimolare gli armatori a demolire il vecchio naviglio per sostituirlo con unità modernissime.

Alcuni esperti tedeschi hanno indicato anche i piani per la realizzazione di una più intensa vita marittima nazionale, come ad esempio: esenzioni fiscali alle società private che servono le linee di maggior interesse per le esportazioni tedesche; sovvenzioni governative o da parte dei «Laender» interessati, all'armamento privato durante i primi periodi di «rodaggio» di nuove linee; lo abbattimento fiscale con lo obbligo dell'accantonamento delle imposte non pagate e con il loro reinvestimento in navi nuove; il potenziamento degli istituti di credito che concedono mutui verso ipoteca navale (una parte degli interessi dovrebbe essere assunta dallo Stato). Misure di questa natura, ovviamente con diverso orientamento, sono state chieste anche da parecchie società armatoriali francesi, come si apprende dalla lettura dei bilanci delle stesse.

La posizione dell'Adriatico è ancora più delicata di quella dei grandi empori del Mare del Nord. Del resto la «svalutazione» della bandiera nazionale nel secondo versante marittimo italiano è resa evidente dal fatto che, mentre nel 1938 le toccate effettuate nei sette principali porti adriatici dalle navi facenti servizio sulle linee marittime regolari nazionali erano 7.753, esse scesero nel 1959 a 2.861, con una diminuzione del 63 per cento, mentre il traffico delle merci sbarcate ed imbarcate, fatto uguale a 100 l'indice 1934-38, risultava salito nel 1959 al 198,7 per cento ed al 206,9 per cento nello scorso anno.

Ha avuto ripercussioni favorevoli la recente decisione del «Lloyd Triestino» di impostare cinque nuovi cargo-liners, di cui uno da 5.400 t.s.d. per la rotta del Golfo di Guinea, a rafforzamento delle attuali tre «unità bianche» di 4.250 t.s.l., e i rimanenti quattro (da 7.200 t.s.l., velocità 17 nodi) da inserire entro il 1963 sulla rotta Italia-India-Pakistan. Le aumentate possibilità di carico dell'Adriatico hanno indotto pure l'armatore napoletano Achille Onorato a spostare la linea Genova-Mar Rosso su Trieste, ed il servizio s'è iniziato sotto i migliori auspici. Si ha pure notizia circa la possibilità dell'istituzione di un servizio regolare da carico tra l'Adriatico, l'Africa Orientale e il Madagascar.

L'importanza dell'Adriatico per l'economia nazionale è convalidata, pure, dalle dichiarazioni rese dal sig. Edmond Leguil — Segretario generale della Camera d'agricoltura e del Sindacato produttori del legno del Camerun — circa la partecipazione ufficiale del Camerun ad un'unica fiera italiana, quella di Trieste, dato che per gli esponenti camerunesi il versante orientale di Italia offre delle larghe possibilità di interscambio economico. Dichiarazioni in questo senso sono state fornite anche da un rappresentante dell'economia del Madagascar, altro Stato di giovanissima coniazione che partecipa per la prima volta ad un'unica fiera straniera: a quella triestina.

MOSTRE D'ARTE

Inaugurata la rassegna regionale del bianconero

Ieri pomeriggio, nella Galleria del Teatro Nuovo è stata inaugurata, alla presenza di un pubblico qualificato, la rassegna regionale del bianco e nero. Alla collettiva erano presenti una trentina di artisti triestini, goriziani, udinesi, tra i quali i nomi maggiori e le personalità più valorose. Tuttavia la rassegna, per la caratteristica stessa del genere che impone una freschezza di intenzioni, nella ricerca e un'amorosa attenzione alle qualità della materia, va vista oltrechè nella singola opera anche nel suo insieme, nella varietà degli indirizzi e nel rigoroso aggiornamento culturale dei nostri pittori e scultori.

Vivo e unanime il compiacimento degli invitati, autorità, personalità della cultura e appassionati che hanno visitato la mostra nella cordiale atmosfera dell'inaugurazione e hanno discusso con gli artisti espositori, quasi tutti presenti a questa vernice, che non è stata una vera e propria cerimonia ma un simpatico incontro.

Il nuovo direttivo dell'Ordine dei chimici

PRESIDENTE IL DOTT. COSTANTINIDES

L'Ordine dei chimici di Trieste ha tenuto l'assemblea per la elezione del nuovo consiglio direttivo. All'assemblea ha fatto seguito, venerdì, la prima seduta del nuovo consiglio che ha proceduto alla distribuzione delle cariche che sono risultate così assegnate: prof. G. Costantinides presidente; dott. P. Batti segretario; dott. G. Giudici tesoriere; dott. A. Bregant e dott. A. Ciana consiglieri. Il nuovo consiglio a nome degli iscritti rivolge un ringraziamento al presidente ed ai consiglieri uscenti per la fattiva opera prestata nell'interesse dell'Ordine.

CONFERENZE

→ **Conferenza biblica.** Oggi alle ore 18, presso l'Istituto N. S. di Sion, avrà luogo la consueta conferenza biblica mensile sull'Esodo. Il prof. don L. Ferino parlerà sul tema: «I dieci comandamenti, seguito». I partecipanti sono pregati di leggere: Esodo Cap. 19 a 24.

I componenti del Coro Tartini, con la bandiera tricolore, sfilano attraverso le vie di Klagenfurt

SIGNIFICATIVO DONO DEI LAUREATI TRIESTINI

La statua della Dea Roma consegnata al nostro Ateneo

Raccolti in volume l'elenco dei sottoscrittori e un nobile messaggio di Giani Stuparich

Il Rettore dell'Università, prof. Agostino Origone, ha ricevuto il prof. Pio Montesi, presidente dell'Associazione laureati della Università di Trieste, e il vicepresidente dott. Livio de Ferra che gli hanno fatto simbolica consegna della statua della Dea Roma donata dai laureati triestini al nostro Ateneo.

Si è avviata così a felice conclusione un'iniziativa presa nel marzo del 1950 dall'ALUT, che fu confortata da adesioni, plausi e concreti appoggi da parte di privati cittadini, di eminenti personalità della cultura, di enti e istituzioni di Trieste e del resto d'Italia.

In questa occasione il prof. Montesi ha donato al prof. Origone un volume artisticamente rilegato contenente, fra l'altro, tutta la documentazione giornalistica dell'iniziativa e l'elenco dei sottoscrittori. Fra tutti i messaggi che da ogni parte d'Italia pervennero allora al presidente dell'ALUT, dott. Carlo Gruber, cui si deve il merito della significativa impresa, va qui ricordato con speciale commozione almeno una parte di quello di Giani Stuparich.

«Non è di certo il volto, anche troppo e troppo infaustamente retoricheggiato, della Roma imperiale e dominatrice, che i laureati triestini intendono significare nella loro offerta, ma il simbolo della civiltà universale e pacifica. E ben venga la Dea Roma a ricordare che, se queste terre sono civili, è per merito suo. Oggi forse è più che mai necessario non dimenticare che sulle salde fondamenta della civiltà romana è sorta la nostra civiltà cristiana e che su queste stesse fondamenta è necessario che l'Europa continui a consistere, se non vuol perire».

Questi nobili sentimenti che tanto adeguatamente esprimevano l'animo con cui l'ALUT allora aveva pensato di concretare i propri legami affettivi con l'Università, sono stati riconfermati dal prof. Pio Montesi nella certezza che la statua della Dea Roma modellata da Attilio Selva sorga, fusa nel bronzo, nella degna sede del nostro centro universitario.

Il Rettore Origone si è detto felice del dono e ha ringraziato il presidente e il vicepresidente dell'ALUT pregandoli di far conoscere questi sentimenti dell'Università e suoi personali alla grande famiglia dei laureati.

Oggi i capodistriani onorano San Nazario

I capodistriani festeggiano oggi San Nazario, il loro Patrono. Alle 10 l'ultimo parroco di Capodistria mons. Giorgio Bruni celebrerà una Messa nella chiesa di S. Maria Maggiore; al termine vi sarà la tradizionale benedizione e distribuzione della «spiga di lavanda».

Nel pomeriggio, con inizio alle 16.30, si svolgerà nella sede di via Duca d'Aosta 10, un convegno della comunità indetto dal comitato comunale, aderente al Consiglio dei Comuni istriani, e dal Circolo ACLI di Capodistria.

(«Giornalfoto»)

«Giovanin» viene chiamata la statua della fontana di piazza Ponterosso dalle popolari «venderigole»: le quali hanno pensato bene di infiorarla nella ricorrenza, appunto, di San Giovanni

SPETTACOLI

Successo a Klagenfurt della Corale «Tartini»

Unanimi e ammirati gli elogi della stampa

Designata dalla RAI-TV a rappresentare l'Italia al primo Festival internazionale del folclore organizzato da Radio Klagenfurt, la Corale «G. Tartini» di Trieste, guidata dal maestro Giorgio Kirschner, si è imposta ancora una volta alla generale ammirazione del vasto uditorio della «Stadthalle».

Fatta segno a manifestazioni di viva simpatia nelle sue esibizioni all'aperto, dinanzi al Borgomastro e al Governatore della Carinzia, ha quindi sostenuto bravamente il confronto con gli agguerriti complessi rappresentanti gli Enti radiofonici della Francia, della Svizzera, della Germania federale, della Jugoslavia e dell'Austria. Scroscianti battimani hanno salutato le magistrali interpretazioni dei brani di Colacicchi, Illersberg, don Radole, Noliani e Viozzi; e agli esponenti più qualificati del mondo musicale austriaco, ad un pubblico preparato non poteva sfuggire l'elevato grado di purezza, nè quel tono di signorilità di cui erano contraddistinte le prestazioni dei nostri valenti cantori, formatisi ad una scuola raffinata e severa.

Unanimi gli elogi della stampa; questo il giudizio del critico musicale della «Volkszeitung»: «L'Italia venne a noi con la Corale «Tartini» di Trieste: un complesso che ci offerse la più eloquente dimostrazione di capacità. Le delicate ombreggiature, la perfetta fusione, il mirabile equilibrio delle voci trovarono nelle tre canzoni religiose ciociare e nella fascinosa «Pastorella istriana» la migliore convalida. La gustosa «Canzone monferrina» introdusse idealmente l'allegra baldanza de «La mula oci de sepa...».

Consolidato lo statuto del Cenacolo Triestino

L'ASSEMBLEA ANNUALE

Ha avuto luogo l'assemblea annuale dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», aperta dal presidente, prof. Giorgio Roletto, che ha tenuto la relazione sull'attività esplicata nell'anno accademico in corso, congratulandosi con gli autori dei diversi studi presentati e con quanti tennero delle conferenze, che quest'anno oltre ad essere numerose si sono affermate anche per il loro alto livello.

Tra le varie pubblicazioni edite dall'Accademia è stato particolarmente apprezzato lo studio del consigliere dott. Giorgio Smoquina sull'attualissimo argomento: «La Comunità Economica Europea nella politica degli scambi internazionali».

L'assemblea ha quindi preso atto della definitiva approvazione dello statuto da parte della competente Sezione del Consiglio di Stato. Tenuto conto che il «Cenacolo Triestino» aveva già a suo tempo conseguito la personalità giuridica ed ottenuto altresì il riconoscimento in «Ente Morale», con la predetta ultima approvazione il «Cenacolo Triestino» si allinea definitivamente tra le altre accademie italiane. E' stato infine esaminato lo schema del regolamento interno e predisposto il piano del lavoro che la presidenza dovrà svolgere nel periodo estivo in preparazione al prossimo anno accademico. In precedenza l'assemblea aveva ratificato la nomina di alcuni accademici corrispondenti.

Iniziative a favore del personale della scuola

PROPOSTE AVANZATE DAL PARTITO LIBERALE ITALIANO

L'on. Badini Confalonieri, membro liberale dell'VIII Commissione istruzione della Camera, ha presentato una serie di emendamenti al disegno di legge sulle provvidenze a favore del personale della scuola, attualmente all'esame della Commissione stessa in sede legislativa. I più importanti di tali emendamenti riguardano:

a) aumento dei coefficienti retributivi degli insegnanti elementari per la cui carriera il parlamentare liberale ha proposto: coefficiente 229 iniziale; coefficiente 271 dopo due anni; coeffciente 325 dopo 10 anni e coefficiente 402 dopo 18 anni;

b) aumento dei coefficienti del personale docente di ruolo A per la cui carriera sono stati proposti: il coefficiente 325 iniziale; il coefficiente 402 al conferimento dell'ordinariato; il coefficiente 500 all'8.o anno e 670 al 17.o anno;

c) l'estensione del trattamento di quiescenza, sulla base del nuovo trattamento economico, a tutto il personale della scuola cessato dal servizio anteriormente al 1.o ottobre 1961;

d) il conferimento di tutte le cattedre disponibili alla data del 1.o ottobre 1961 agli idonei e ai settedecimisti come ultimo atto di sanatoria generale cui dovrebbe seguire pubblico e solenne impegno del Governo di non consentire ulteriori immissioni nei ruoli del personale direttivo e docente della scuola all'infuori della normale procedura dei concorsi. Emendamenti minori tendono a correggere talune formulazioni del provvedimento in esame.

MERCOLEDI' AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

BALLETTI E CANTI COL COMPLESSO BULGARO

Nel quadro delle manifestazioni artistiche allestite per il periodo della Fiera è compresa pure l'esibizione a Trieste, sul palcoscenico del Castello di San Giusto, del grande complesso di danze e canti popolari della Bulgaria, uno dei più quotati partecipanti al II Festival internazionale del balletto folcloristico che si sta svolgendo a Venezia. Lo spettacolo è organizzato in collaborazione fra l'Ente Fiera, l'ENAL provinciale e la Azienda autonoma di soggiorno e turismo, e avrà luogo mercoledì 28 giugno con inizio alle ore 21.

Il complesso «Sredez» (dal nome antico della città di Sofia) è in attività da ben ventiquattro anni e la fusione dei sessanta elementi — fra uomini e donne — che lo compongono è un prodigio di perfezione. I protagonisti svolgono un repertorio poliedrico sotto la direzione del maestro Dimitar Dimitrov, coreografo decorato della medaglia d'oro dello Stato.

Dopo la partecipazione al Festival di Venezia e l'apparizione sul palcoscenico di San Giusto, il complesso «Sredez» si esibirà ancora in due sole altre città d'Italia. E' stato stabilito un prezzo unico di ingresso per tutti gli ordini di posti: lire 350 con diritto di una visita gratuita alla Fiera di Trieste.

Conferenza dibattito sulla scuola media unica

L'attuale e delicato problema della scuola media unica verrà affrontato ed ampiamente trattato dal prof. Giorgio Radetti nella conferenza, organizzata dal comitato promotore dell'ADESSPI di Trieste, che avrà luogo domani, alle ore 21, nella sala maggiore dell'ALUT in via dell'Università 3.

Alla conferenza seguirà una discussione cui sono invitati a partecipare insegnanti, genitori e quanti si interessano dell'argomento.

Notiziario scolastico

Presso la Scuola serale di via A. Diaz 20, verranno distribuiti i certificati di promozione e di licenza agli allievi dei corsi serali per l'anno scolastico 1960-61 nei giorni 26 e 27 giugno dalle ore 12 alle ore 13 e 28 giugno delle ore 16 alle ore 18.30.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1961-62 alla Scuola media «Riccardo Pitteri» (via Tigor 3) avranno inizio il giorno 1.o luglio p. v. e per le classi prime si chiuderanno improrogabilmente il giorno 25 luglio o il 25 settembre per i rimandati alla sessione autunnale. Le modalità sono esposte all'albo della scuola. La segreteria rimane aperta giornalmente dalle 9 alle 10.

La presidenza dell'Istituto «Nostra Signora di Sion» rende noto che sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla Scuola magistrale di metodo per maestre d'asilo. La data d'inizio degli esami verrà precisata in un successivo comunicato. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, via Don G. Minzoni 1 (tel. 24767).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Luci e suoni» in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; alle ore 22.15, spettacolo in lingua italiana. Servizio autobus diretto da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).

TEATRO COMMEDIANTI. Ore 21: «Sera d'inverno».

CIRCO PALMIRI. Oggi, alle ore 16 e 21.15. Telefoni 44866 e 38547.

ARCOBALENO. 14.30: «Seminole», un capolavoro senza precedenti con Rock Hudson e Anthony Quinn. In technicolor. Aria condizionata.

EXCELSIOR. 15, 16.45, 18.30, 20.20 e 22.10: «Misterius». Un allucinante giallo, con Jacques Riberolles-Alicè ed Ellen Kessler. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FENICE. 15: «Sotto il sole rovente» (Il diario di un condannato). In technicolor, con Rock Hudson e Julia Addams. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Ragazza per un'ora». Un lembo di verità strappata dalla New York di notte. Grandiosa interpretazione di Anne Francis e John Kerr. Vietato ai minori. Aria condizionata.

NAZIONALE. 15: «Walter e i suoi cugini», un film spassosissimo, con Walter Chiari, Valeria Fabrizi e Alberto Bonucci. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: «Un adulterio difficile», con Bob Hope e Lucille Ball. Un film spassoso, divertente, con esilaranti intrighi amorosi.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, mattinata: «I tre caballeros», cartoni animati in technicolor, di W. Disney. Ingresso L. 100.

ALABARDA. 15. Gary Cooper, più grande che mai e Grace Kelly più bella che mai, in: «Mezzogiorno di fuoco», il superbo e indimenticabile capolavoro di Fred Zinnemann.

AURORA (aria condizionata). Ore 15. Ancora oggi a richiesta il travolgente film Lux: «All'inferno per l'eternità», con J. Hunter. Vietato ai minori.

CAPITOL. 15: «Totò, Peppino e la dolce vita». Uno spassosissimo film, con Totò, Peppino De Filippo e Rosalba Neri. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

CRISTALLO. Ore 15: «Antinea l'amante della città sepolta». Grandioso e spettacolare technirama, technicolor Titanus con Heya Harereet, A. Nazzari e J. L. Trintignant. Grande successo.

GARIBALDI. 15: «Gli uomini della terra selvaggia», in cinemascope technicolor, con Alan Ladd ed Ernest Borgnine.

IMPERO. 15, ultima 21.45: «Tanoshimi», bellissimo e divertente technicolor cinemascope, con G. Ford

ITALIA. 15: «Rocco e le sorel[...] Spettacolo divertentiss[...] canzoni e trovate irre[...] nemascope, con Moira [...] rio Murgia, Mario Vald[...] tle Tony e le gemelle [...]

MASSIMO. 14.30: «[...] bandiera». Spettacolare [...] smante technicolor, [...] sensazionali avventure [...] ra Ruffo e Renato S[...]

MODERNO. 15: «I g[...] bali», con Natalie W[...] Wagner. Technicolor.

VIALE. 14.30: «Bill il [...] (21 anni, 21 omicidi). [...] volgente ed avvincent[...] color, con A. Murphy

VITT. VENETO. 1[...] humor, suspense e... [...] nel film: «Un colpo [...] Jack Hawkins e Nig[...] favolosa rapina re[...] to signori per bene

ALCIONE (ex S. [...] 16, 30). 14.30. Cin[...] color: «La storia [...] Elana Eden, St[...] Viveca Lindfords [...] più avvincente d[...] e dell'odio dei t[...]

ALDEBARAN. [...] stelle», l'ultimo [...] cinematografia a[...] scope technicolor, [...] Clift e Lee Ro[...] Elia Kazan.

ARISTON. 16, est[...] ti a cavallo», di J[...] siasmante, grandi[...] technicolor, con [...] Wayne e C. Trev[...]

ASTORIA. 16. A. [...] na e V. De Sica [...] vertente dell'anno:

ASTRA. 15.30: «L'[...] è sempre più verde» [...] D. Kerr R. Mitch[...] mons. Technicolor.

IDEALE. 15: «L'ult[...] ghi». Amore e avv[...] grandioso e spetta[...] colori, con Edmund [...] meron Mitchell e Is[...]

MARCONI. 14.30 [...] «Amanti imperiali» [...] Una storia d'amor[...] della Vienna imper[...] lor, con R. Prack

NOVO CINE. 14. «La rivelazione della Mostra cinematografica di Venezia: «Gengis Khan», con Manuel Coude ed Elvira Keyer.

RADIO. 14.30: «Il grande circo», cinemascope technicolor, con Victor Matur[...] Fleming.

SAV[...] [...]raviglioso pae[...] se[...] [...]nicolor, con R[...] London e

Appuntamento alla TV

Una versione insolita dei fasti risorgimentali con la commedia «I legittimisti in Italia» Amorevole omaggio al pensiero di Pirandello

La rievocazione dei fasti risorgimentali, sulle nostre scene, aveva toccato di solito note altamente drammatiche: si pensi, per esempio, a «Romanticismo», a «Teresa Confalonieri», al «Conte Aquila» e così via. L'altra sera però, con «I legittimisti in Italia» di Luigi Suñer, di questo tema la TV ha offerto una versione un po' insolita, quasi quasi antieroica. Niente di male, dopo tutto.

Luigi Suñer, scrittore a dire il vero piuttosto ignorato o dimenticato, fu un valoroso combattente delle nostre guerre di indipendenza, un uomo d'arme e di penna. Ma se dobbiamo giudicarlo da questa commedia, l'unica del resto che conosciamo, vien da pensare ch'egli coltivasse, insieme al sincero amor di patria, umori più frivoli, ancorchè più mordaci di altri compagni suoi, che al nostro Risorgimento diedero una dimensione d'epopea, piena di acuta consapevolezza.

Ma poichè ogni grande avvenimento ha pure il suo risvolto, ecco che sul rovescio della epopea e della coscienza storica e politica, spiriti più leggeri, o ironici, amano disegnare panorami umani di ben altro spessore: di debolezze, di tic comici, di atteggiamenti irrazionali, di meschini opportunismi, che rappresentano l'eterno piccolo cabotaggio morale di chi si ostina a ignorare la lezione del tempo, del nuovo, della storia che cammina e logora tutte le convenzioni, tutti i pregiudizi.

Qualcosa del genere voleva probabilmente dimostrare Luigi Suñer nella sua commedia «I legittimisti in Italia». La quale narra, appunto, come una nobildonna, la contessa Pianoerboso, fedelissima sostenitrice del Granducato di Toscana e di Leopoldo II di Lorena, si rifiuti con tutte le sue forze a prender atto che le aspirazioni liberali dei patriotti italiani, divenute ormai certezze, hanno spazzato via, in quell'anno 1859, il suo mondo «legittimista» da operetta. Lei, prigioniera della sua fede e delle sue prevenzioni, respinge furiosamente la realtà del momento e continua a ricamare buchi nell'aria logorandosi il fegato nell'attesa d'una restaurazione impossibile.

Figurarsi a quale grado di amarezza ella giunge nel sapere che la nipotina Bianca sospira, ricambiata con ardore, per il cugino Sandro, un giovane patriotta che ha combattuto contro gli austriaci a San Martino coprendosi di gloria e di ferite benedette. La nobildonna legittimista a questo punto diventa una leonessa, per i due innamorati si profilano tristi giorni. Ma occorre proprio aggiungere che alla fine la ireducibile aristocratica, afflitta dagli acciacchi che ne indeboliscono la resistenza e circuita dalle mene astute sia del marito che d'un medico, si arrenderà permettendo che i nipoti stringano, nel nome della Italia unita, la più bella e duratura alleanza della loro vita?

«I legittimisti in Italia» era una cosettina minuscola, minima, ma tutt'altro che disdicevole. Anzi, diremmo francamente, che ci ha divertito, anche perchè il regista Flaminio Bollini, che ne ha diretto l'edizione televisiva, ha avuto la mano felice e parecchio buon gusto. Egli ha puntato sul senso del ridicolo che talvolta caratterizza gli atteggiamenti dell'uomo davanti a quella cosa, in realtà abbastanza casuale, che si chiama storia e che risparmia ben pochi, ed ha trattato dunque la storiella in chiave di teatro leggero, di teatrino da rivista. In questa direzione, gli interpreti, Camillo Pilotto, Elsa Merlini, Camillo Milli, Nicoletta Rizzi, Carlo Cataneo, Cesare Bettarini hanno toccato la nota giusta, a breve distanza dalla farsa, ma senza mai metterví dentro il piede.

* * *

Al termine della commedia, la televisione ha trasmesso un ricordo di Luigi Pirandello, nel venticinquesimo anniversario della sua scomparsa, a cura di Giovanni Calendoli e Mario Baffico. Ci è sembrata una bella cosa, condotta su un contrappunto di immagini e corrispondenze intellettuali, di luoghi, volti, cose e pensiero: il pensiero di Luigi Pirandello, che domina ancora le coscienze del nostro tempo. Sono anche ricomparse, in una breve serie di inserti, alcune scene dei grandi drammi dello scrittore siciliano: «La vita che ti diedi», i «Sei personaggi...», l'«Enrico IV» nell'interpretazione di Emma Gramatica, Tino Carraro del compianto Memo Benassi. Insomma, un omaggio amorevole, pieno di decoro.

* * *

Qualche cenno ai programmi di oggi e domani. Stasera si avrà la terza puntata dello infelice romanzo sceneggiato «Graziella» e poi, in ripresa diretta dal Teatro Mediterraneo di Napoli, la seconda serata della canzone napoletana. Nel pomeriggio, servizi sportivi, «Tutti in pista» e «Vittorio De Sica racconta».

Domani: il film consueto del lunedì che per la circostanza sarà «Cani perduti senza collare», di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Anne Doat, Serge Lecointre. Non è un capolavoro, ma lo consigliamo egualmente: la storia è piuttosto interessante e il vecchio Gabin è come sempre bravissimo.

Ber.

IL «BREVE» PONTIFICIO all'Ordine di Malta

Roma, 24

Dopo la consegna, avvenuta stamane in Vaticano, alle alte cariche dell'Ordine sovrano di Malta del «Breve» pontificio che approva definitivamente le nuove costituzioni, il luogotenente generale Fra Ernesto Paternò Castello ha convocato per il giorno 28 il Consiglio sovrano per comunicargli ufficialmente il testo del «Breve» pontificio e della Carta costituzionale.

L'udienza di stamane è stata di piena soddisfazione per il luogotenente generale, per i membri del Sovrano Consiglio e le alte cariche che vi hanno partecipato, sia per il giorno scelto che è quello del patrono, San Giovanni Battista, sia per la grande benevolenza che il Papa ha dimostrato per l'Ordine e per le sue attività caricative e assistenziali.

Il gruppo degli alti dignitari è stato ricevuto in Vaticano con gli onori sovrani e scortato nell'appartamento pontificio dalle Guardie svizzere. La udienza si è svolta nella sala del Tronetto; il Papa ha preso posto al trono, il principe luogotenente in una poltrona dorata e gli altri dignitari in altre poltrone accanto a lui davanti al Papa. Il luogotenente ha rivolto al Papa un indirizzo di omaggio e Giovanni XXIII ha risposto esprimendo i suoi vivi sentimenti di affetto per il sovrano Ordine e il suo alto apprezzamento per la devozione che esso ha sempre dimostrato per la sede apostolica.

Al termine del suo discorso ai dignitari dell'Ordine di Malta, il Papa ha consegnato al luogotenente generale il «Breve» apostolico col quale viene approvata, secondo i secolari statuti dell'Ordine, la costituzione definitiva.

FORSE SERVATIUS CAMBIERA' TATTICA

Non convince nessuno la difesa di Eichmann

Un lungo colloquio in cella dell'imputato con il suo legale Perplessità a Gerusalemme per una notizia di documenti rubati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 24

Stamane Adolf Eichmann è rimasto nella sua cella: alla «Casa della comunità» (come ogni sabato) non c'è stata udienza. Il processo contro il criminale nazista imputato della morte di sei milioni di ebrei riprenderà lunedì. Anche la giornata odiera, comunque, è stata «intensa» per Adolf Eichmann. Già alle 8.30, l'ora in cui di solito si aprono le udienze, il legale tedesco che ha assunto l'arduo compito della difesa di Eichmann è entrato nella cella dell'imputato. Avvocato e cliente sono rimasti insieme per circa tre ore. Le guardie addette alla sorveglianza di Eichmann li hanno uditi parlare fitto e ininterrottamente.

Ciò che non si capisce bene dei colloqui fra l'avv. Servatius ed Eichmann è se essi servono al legale per suggerire all'imputato gli atteggiamenti e le risposte più utili alla sua posizione giudiziaria, o se hanno invece lo scopo inverso: solo cioè quello di permettere all'ex capo della «Sezione ebraica» della «Gestapo» di «informare» l'avvocato delle sue intenzioni. Certo è — chiunque guidi la barca, tra Eichmann e Servatius — che l'impostazione difensiva sin qui mostrata alla Corte e al pubblico si è rivelata del tutto inconsistente, e tale da aggravare ulteriormente, se ciò è possibile, la già critica situazione «procedurale» di Adolf Eichmann.

La tecnica di rispondere «no» a tutte le responsabilità e di addossare a gerarchi nazisti scomparsi tutte le colpe della persecuzione razziale ha finito per mostrare la corda proprio durante le udienze dedicate all'autodifesa di Eichmann. Sono quattro giorni che l'imputato, dalla sua gabbia di vetro a prova di pallottola, depone dinanzi alla Corte per dare la sua versione dei fatti che costituiscono il capo di accusa, della sua partecipazione cioè nei massacri, nelle persecuzioni e nelle ruberie di cui furono vittime gli israeliti. Più che un teste a difesa, Eichmann è sembrato un teste di accusa in un ipotetico processo contro Himmler, Mueller, Heydrich e Kaltenbrunner, gli uomini cioè che — a quanto egli dice — gli davano gli ordini.

Eichmann non leggeva le lettere che gli spedivano, non sapeva che gli ebrei venivano uccisi nei campi di concentramento, non sapeva che i loro beni venivano confiscati, si preoccupava soltanto di procurare il materiale rotabile per il loro trasporto nei luoghi di deportazione e stabiliva gli orari dei convogli. Con un simile assunto difensivo, le contraddizioni in cui è caduto l'imputato non si sono contate. Gliele hanno fatte notare il Pubblico Accusatore Hauser, il Presidente Landau, il giudice Halevi, e anche il pubblico, che spesso non ha potuto trattenere la propria indignazione per tanta spudoratezza.

Forse l'avv. Servatius e Adolf Eichmann questa mattina avranno parlato di queste cose, avranno concertato un nuovo atteggiamento difensivo. Dei due, il più preoccupato sembra il legale: Servatius non parla fuori dell'aula della «Casa della comunità», ma non è sfuggito che col passare delle udienze è sempre più rabbuiato, sempre più nervoso.

Solo lunedì, comunque, si potrà sapere se l'autodifesa di Eichmann assumerà un altro tono. Si sostiene che questo sarebbe il desiderio dell'avv. Servatius, ma si dubita che il legale riesca a far accettare il suo punto di vista al cliente. Lunedì il difensore dovrà inoltre informare la Corte sulla durata che avrà ancora la deposizione di Eichmann: in un primo tempo sembrava che dovesse concludersi entro una settimana, ora si spera che dieci giorni siano sufficienti al suo esaurimento.

A Gerusalemme viene variamente commentata la notizia diramata dall'agenzia di stampa ungherese «MTI», nella quale si riferisce che una borsa colma di documenti diretti alla Corte che giudica Eichmann è stata rubata ad Atene a un giornalista ungherese che li stava portando a Gerusalemme. Si tratta del giornalista Jenoi Lavai, il quale ha dichiarato che egli aveva incarico di recare in Israele importanti documenti «riguardanti i due viaggi in Ungheria di Hans Globke». Con i documenti, la borsa conteneva inoltre 120 fotografie e confessioni che confermavano la colpevolezza di Eichmann.

A tale notizia ha in ogni modo prontamente reagito la polizia greca. N. Karahalfos, capo dei servizi di sicurezza di Atene, ha affermato: «E' la prima volta che sento parlare di questo furto di documenti. Non capisco perchè il signor Lavai non lo ha denunciato alla nostra polizia, invece di correre in Ungheria a fare dichiarazioni alla stampa».

U. P. I.

La «troika» e l'O.N.U. in un commento del «Guardian»

Londra, 24

La crisi di Berlino e la minaccia della ripresa degli esperimenti nucleari non sono le sole spade di Damocle che pendono sul capo del mondo. Egual pericolo per la cooperazione internazionale sta nel nuovo principio che Kruscev vuole imporre alle Nazioni Unite, la sostituzione del Segretario generale con la cosiddetta «Troika», un triunvirato in cui ciascuno dei componenti deve avere il diritto di veto. L'allarme è oggi dato dall'autorevole quotidiano liberale «Guardian», che riprende il tema ampiamente trattato in occasione dell'incontro Kennedy-Kruscev dall'«Economist» e che propone una serie di rimedi tra cui la riforma del Consiglio di sicurezza e la ammissione all'ONU della Cina comunista.

Il «Guardian» osserva che la sola risposta data dall'Occidente alla proposta di Kruscev è consistita in una denuncia, il che, dice il giornale, è meritevole ma non sufficiente. Nell'autunno del 1962 scade il mandato di Hammarskjoeld. L'elezione del suo successore spetta al Consiglio di sicurezza, in seno al quale la Russia, in quanto membro permanente, ha diritto di veto. E' chiaro che se vedrà la sua idea bocciata Kruscev potrà benissimo gettare le Nazioni Unite nel caos. Un nuovo Congo, o Suez o Corea provocherebbe allora quasi certamente un conflitto mondiale.

Il «Guardian» ritiene che un triunvirato paralizzato dal veto farà più male che bene. L'unica via di salvezza sta nel convincere i russi che essi hanno più da perdere che da guadagnare da questa nuova intransigenza. A questo scopo occorre far schierare dall'altra parte del Segretario generale i paesi non allineati. Uno dei fondamenti della politica sovietica, secondo il giornale è la convinzione che le rivoluzioni nazionali dei paesi non allineati sono destinate a far trionfare il comunismo. Se si dimostra a Kruscev che questi paesi preferiscono ad un impotente triumvirato il segretariato attuale, Kruscev dovrà fare buon viso a cattivo gioco. Ciò non dovrebbe essere difficile perchè l'unica arma che le nazioni afroasiatiche hanno a disposizione per salvarsi dalla guerra fredda è rappresentata proprio dalle Nazioni Unite. Le quali, però, per aiutare Kruscev a ritornare sulla sua decisione, dovrebbero riflettere più realisticamente le forze politiche contemporanee.

L'occidente dice il «Guardian», non si attirerà la simpatia di nessuno e non raggiungerà nessun compromesso con la Russia finchè lascerà perdurare l'impressione che l'ONU sia una sua creatura. Bisogna rivedere la formazione del Consiglio di sicurezza che è incatenata a residui storici dell'ultima guerra. Due potenze coloniali, in rappresentanza della vecchia Europa, sono un anacronismo: la soluzione sta nello spingere l'Inghilterra nel Mercato comune e nello scegliere un unico portavoce per il nuovo blocco che ne emergerebbe. Al tempo stesso la Cina nazionalista dovrebbe essere sostituita dalla Cina comunista. Il Governo inglese ha già espresso questa opinione verbalmente, conclude il giornale, se ne faccia ora Mentore in pratica.

NAPOLI IN LUTTO PER LA MORTE DI E. A. MARIO

Si è spento il poeta della «Leggenda del Piave»

Aveva legato il suo nome ad alcune delle più belle canzoni napoletane Era ammalato da tre anni - Lunedì i funerali a spese del Comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Napoli, 24

Si è spento oggi, poco dopo le 15.30, nella sua abitazione al Viale Elena, E. A. Mario. La morte ha raggiunto il poeta proprio a poche ore dal «Giugno canoro», una manifestazione alla quale erano state ammesse due sue canzoni fuori concorso.

E. A. Mario da tempo si era ritirato dall'attività letteraria. Viveva ormai di ricordi. Da lungo tempo, egli era infermo, ma nessuno si attendeva una fine tanto repentina. Negli ambienti artistici partenopei, la notizia si è diffusa immediatamente, suscitando ovunque vivissima impressione.

L'autore della «Leggenda del Piave» era ammalato da tre lunghi anni; e da sei mesi prostrato ancor più per la dipartita della compagna della sua vita, giaceva a letto, sostenuto dall'infinito amore delle figlie e dalle cure dei medici che si alternavano al suo capezzale. Dal 29 dicembre scorso, quando morì sua moglie Adele Leo, l'autore della «Leggenda del Piave», di «Santa Lucia luntana» e di tante altre notissime composizioni, non era uscito più di casa.

Al momento del trapasso, si trovavano al capezzale di E.A. Mario le sue tre figlie Bruna, Delia e Italia, con i rispettivi mariti Stefano, Orazio e Ottavio. In casa del poeta si trovava anche il prof. Giovanni Nigro, medico curante di E.A. Mario che era stato chiamato poco prima.

Verso le 15.30, E. A. Mario, che era sofferente di scompenso cardiaco e di arteriosclerosi, ha chiamato a sè la figlia Italia, la più piccola delle tre, e le ha sussurrato qualche parola, quindi ha detto: «Sto morendo», e si è poi assopito. Pochi minuti dopo, tra le braccia della sua figliola più piccola, ha esalato l'ultimo respiro.

La notizia della morte di E. A. Mario si è sparsa in breve tempo in tutta la città. Essa è stata accolta con profonda costernazione da tutto il popolo napoletano che nel poeta di «Core furastiero» ha avuto uno dei suoi più appassionati cantori. Tra i primi ad accorrere in casa del poeta, quando si è sparsa la notizie della morte, sono stati i due fraterni amici di E. A. Mario, il prof. Tricarico e il prof. De Luzio, nonchè il maestro Rossetti e l'attore Gennaro Di Napoli.

Il Presidente della Camera dei deputati, on. Leone, ha inviato alla famiglia del poeta il seguente telegramma: «E. A. Mario cantò con indimenticabili melodie l'amore e la nostalgia per la nostra terra napoletana e i più alti valori patriottici. Il suo nome è legato a composizioni che resteranno sempre vive nell'animo degli uomini. Ebbe il privilegio di esprimere nella "Canzone del Piave" l'ardente splendore di un'ora drammatica e gloriosa della nostra vita nazionale e di conseguenza diede all'Italia uno dei suoi inni ufficiali. Come napoletano e come Presidente della Camera, esprimo la profonda commozione per la sua scomparsa. Giovanni Leone».

E. A. Mario, il cui vero nome era Giovanni Gaeta, nacque il 5 agosto 1884, da Michele e da Maria Della Monica, a Napoli. Autodidatta, ha scritto versi e musica di centinaia di canzoni popolari, alcune delle quali hanno ottenuto un successo e una notorietà notevoli. Assertore della rinascita napoletana, fu editore e spesso esecutore o presentatore di canzoni e spettacoli folcloristici partenopei. E. A. Mario è noto soprattutto come autore della «Leggenda del Piave», entrata nel novero dei più celebri canti patriottici italiani. Questa canzone venne composta nel 1918. Egli ha scritto anche atti unici per il teatro napoletano, un libro di novelle, un libro sulla canzone napoletana e diversi poemetti.

Dotato di una personalità esuberante e cordiale, il poeta era notissimo in tutti gli ambienti letterari, musicali e patriottici delle varie regioni italiane, ch'egli molto spesso visitava quando il male non lo aveva ancora stroncato nel fisico. La sua scomparsa ha dolorosamente colpito non solo la sua città natale, ma tutta la nazione.

Lo pseudonimo E. A. Mario venne scelto dal Gaeta in seguito alla disapprovazione espressa dal Rapisardi e da altri per la sua composizione poetica «La canzone a Mazzini», che procurò all'autore numerosi fastidi di natura politica. «E» rappresentava l'iniziale del suo secondo nome di battesimo (Ermete), «A» era l'iniziale del nome di battesimo (Alessandro) di un suo carissimo amico giornalista, e «Mario» corrispondeva al nome di battesimo del Rapisardi.

I funerali di E. A. Mario avranno luogo lunedì mattina, alle ore 11, a spese del Comune di Napoli, partendo dalla basilica di San Francesco di Paola a Piazza Plebiscito. La salma del poeta verrà trasportata in forma privata alla basilica di San Francesco di Paola dalla sua casa di viale Elena, ove è stata provvisoriamente composta.

Il poeta scomparso era ospite d'onore alla manifestazione del «Giugno della canzone napoletana», che ha avuto inizio questa sera al Teatro Mediterraneo, con due canzoni presentate fuori concorso: «Ll'ultimu curtile» e «'O calannario 'e Napule». Le due canzoni sono state pubblicate nel fascicolo dell'ultimo Piedigrotta. Questa sera all'apertura del «Giugno della canzone napoletana», vi è stata una commemorazione di E. A Mario ed è seguito quindi il programma della prima serata, che si è conclusa con l'esecuzione de «Ll'ultimu curtile», cantata da Luciano Virgili. L'altra canzone, «'O calannario 'e Napule» verrà cantata a conclusione della terza serata della manifestazione che avrà luogo nel prossimo luglio.

E. M.

Una recente fotografia del poeta E. A. Mario scattata nel suo vecchio studio a Napoli

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le FF. AA. - 11.15: L. Baxter e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: F. Carlie al pianoforte - 14.30: Le interpretazioni di A. Tuccari - 15: Il mondo del varietà - 15.45: Orchestre dirette da Barclay e Black - 16.15: La commedia musicale in America - 17.15: Concerto sinfonico - 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Un incontro con G. D'Anzi - 21.40: Ungaretti racconta la sua vita - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: La Sonata romantica - 23.15: Giornale - 23.30: Appuntamento con la Sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - Le orchestre della domenica - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.30: Ricordo di Augusto Cesareo - 16: Tutto strumentale - 47.o Tour de France - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Dall'ippodromo di Agnano in Napoli: Premio nastro d'argento - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Giugno Radio-TV 1961 - 19.25: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.20: 47.o Tour de France - 20.40: Hugo in Sud America - 21.15: Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Giugno della canzone napoletana 1961. Nell'intervallo: Radionotte. Al termine: Domenica sport - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musiche polifoniche - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La Sonata moderna - 11.30: Il '700 operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Fux, Schumann e Faure - 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di Mozart, Martinu - 16.50: La via al paradiso delle delizie - 17.45: Musiche di Dutilleux, Milhaud - 18.30: La Rassegna - 19: Musiche di Sciostakovitc - 19.15: Biblioteca - 19.45: Libri ricevuti - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Mosè e Aronne», di Schoenberg - 23.20: Viaggi di Pietro Della Valle, a cura di B. Mengarini.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: Musica d'organo - 9.45: Incontri dello Spirito. A cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «la domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Dalla cappella del Centro traumatologico dell'INAIL in Roma: S. Messa - 11.30: In cammino. Documentario - 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici - 18.45: La TV dei ragazzi - Vittorio De Sica racconta - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: «Graziella», di De Lamartine - 22.15: Dal Teatro Mediterraneo in Napoli: Giugno della canzone napoletana 1961. Nell'intervallo: La domenica sportiva e Telegiornale.

Hermann Scherchen dirige questa sera l'opera in due atti «Mosè e Aronne» di Arnold Schoenberg, che la Radio trasmette alle 21.30 sul «Terzo programma». L'opera sarà eseguita con l'Orchestra della Scala, il Coro dell'Opera di Stato di Berlino, il Coro da camera della RIAS e con cantanti tedeschi.

UN CASO CHE HA COMMOSSO IL PUBBLICO AMERICANO

NEW YORK SEGUE CON ANSIA LA SORTE DI UNA BIMBA ROMANA

Semicieca per un glaucoma congenito sarà operata domani da un celebre medico d'origine italiana - Il trasporto negli S.U. con una sottoscrizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 24

Grandi mazzi di fiori, giocattoli e messaggi d'augurio — inviati da sconosciute famiglie americane — si ammucchiano nella stanzetta della clinica del professor La Rocca, dove la piccola Lucia Rebuttini attende di essere operata per un glaucoma congenito. La storia della decenne bambina romana, narrata diffusamente da molti giornali americani, ha commosso il pubblico. Lucia, e suo padre Umberto Rebuttini — che lavora come autista presso l'Azienda tranviaria romana — non saranno soli a trepidare e a sperare nelle 48 ore che ancora mancano alla difficile operazione.

La bambina romana e suo padre sono giunti all'aeroporto di Idlewild mercoledì scorso, con un DC-8 dell'Alitalia. La Società aerea italiana ha offerto i due biglietti di viaggio, il professor Vito La Rocca ha rinunciato al suo onorario per la difficile operazione, e il denaro necessario per la degenza della bambina è stato raccolto con una sottoscrizione da un giornale romano. A questa ondata di solidarietà si aggiunge adesso quella del pubblico americano. Se — come si spera Lucia riacquisterà la possibilità di vedere, dovrà ringraziare i tanti amici sconosciuti che hanno pensato a lei.

La storia della bimba semicieca e della sua famiglia è assai dolorosa. Il fratello di Lucia, che ora ha 17 anni, è diventato completamente cieco all'età di di cinque anni. Soffriva della stessa forma di glaucoma congenito della quale soffre oggi la sorella. Lucia è stata operata a Roma, tempo fa, all'occhio sinistro (il suo glaucoma, come quello del fratello, è bilaterale) ma l'operazione non ha avuto esito positivo. La ultima speranza di salvare la vista alla sfortunata bambina risiede adesso nell'operazione che il professor La Rocca tenterà lunedì.

Vito La Rocca, un medico di origine italiana — è oriundo di Alcamo, in Sicilia — ed è una celebrità nel campo della oftalmologia. Nel febbraio e nel marzo di quest'anno, ha operato un altro bambino italiano, di Catania, e le operazioni hanno avuto successo. Si trattava di una forma del tutto simile a quella di Lucia, e il positivo precedente ha suscitato vive speranze nella disgraziata famiglia dell'autista romano.

Operare un glaucoma (una malattia che ha anche una forma acuta, oltre a quella congenita, che può insorgere in qualsiasi età) era ritenuto — fino a poco tempo fa — cosa impossibile. La malattia, che prende il nome dall'aspetto vitreo che assume l'occhio colpito, è generata da un'eccessiva pressione interna al bulbo oculare, che non riesce a sfogare l'eccesso di umore acqueo. Si tratta di una malattia, oltre che grave, assai dolorosa, e la piccola Lucia ha davvero una aria sofferente.

Dopo molti esperimenti, è stato trovato per questa affezione dell'occhio un rimedio chirurgico: un'incisione del bulbo oculare, che può essere anche seguita da una iridectomia parziale. Si tratta di una operazione difficile, nella quale il professor La Rocca è diventato uno specialista di fama mondiale.

Il signor Rebuttini è ospite a New York di due italo-americani, Frank Andolina e la moglie, venuti negli Stati Uniti dall'Italia quando erano ancora ragazzi. Lettere di amici romani li avevano informati delle disgrazie della famiglia Rebuttini, ed essi hanno offerto ospitalità all'autista romano per tutto il periodo della degenza della figlia a New York. Intorno alla generosa famiglia Andolina si è formata una vasta corrente di simpatia, con tangibili segni da parte della collettività italiana.

Gli Andolina erano ad attendere i Rebuttini all'aeroporto, al loro arrivo, e li hanno accolti con grande affetto, come vecchi amici. Grazie alla loro accoglienza, il padre di Lucia ha potuto sopportare più serenamente il distacco dalla figlia, che era attesa da una segretaria del professor La Rocca e che è stata subito accompagnata in clinica.

Una piccola folla ha assistito, commossa, alla scena. Il signor Rebuttini ha abbracciato la figlia con le lacrime agli occhi e le ha raccomandato di dire sempre le sue preghiere. Poi si è rivolto ai giornalisti, e ha detto: «Abbiamo già visto diventar cieco un altro nostro bambino. Speriamo che non capiti la stessa cosa a Lucia». Il padre aveva il volto bagnato di lacrime.

Le notizie giunte dalla clinica La Rocca, dove Lucia è tenuta isolata per essere preparata alla difficile operazione, dicono che la bambina si comporta molto giudiziosamente. Per quanto non conosca la lingua, ha già fatto amicizia con le infermiere americane, che la circondano di premure e cercano di tenerla serena in tutti i modi. Lunedì il professor La Rocca opererà la piccola paziente, e tutti si aspettano un nuovo miracolo dalla sua mano ferma e precisa.

U. P. I.

Ancora in corso l'inchiesta all'ospedale di San Giovanni

Roma, 24

Nessun mandato di cattura risulta essere stato emesso ancora dalla Procura della Repubblica relativamente ai tragici fatti dell'Ospedale di San Giovanni. La voce si era diffusa questa mattina — si diceva che due ordini di cattura fossero già pronti e che mancava, a renderli esecutivi, soltanto la firma del magistrato — ma non ha trovato alcuna conferma. E del resto, sembra prematuro parlar di ordini di cattura mentre l'indagine giudiziaria è ancora in pieno sviluppo, e soltanto nel corso della entrante settimana i periti presenteranno le loro conclusioni.

Una prova, poi, che le indagini continuano, è nel fatto che il magistrato inquirente, accompagnato dai suoi collaboratori, si è recato nuovamente nel pomeriggio di oggi all'Ospedale di San Giovanni per un altro sopraluogo, dopo che ieri aveva interrogato la suora, la quale — come già avemmo occasione di dire — aveva segnalato ai sanitari, la possibilità che gli apparecchi di anestesia non funzionassero regolarmente.

Il segreto istruttorio non permette di sapere quale sia stato l'esito di quell'importante interrogatorio. Sembra potersi dire, tuttavia, che l'allarme della religiosa non fu ascoltato, e quindi non dette luogo ad alcuna indagine; e che il duplice luttuoso episodio venne alla luce soltanto quando monsignor Fiorenzo Angelini, informato dalla suora di quei suoi sospetti, li riferì a chi di dovere.

Si è sposata Milena Zini

Milano, 24

Nella chiesa di San Gottardo in Corte, a Palazzo Reale, la annunciatrice della Televisione Milena Zini si è unita questa mattina in matrimonio con lo ingegnere Sergio Trevisan, fiumano di nascita. Davanti alla chiesa si era raccolta una folla numerosa. Milena Zini è molto popolare anche perchè è la presentatrice, in un programma dedicato ai ragazzi, di «Topo Gigio».

ECCEZIONALE SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

A porte chiuse brani di film vietati

Erano presenti in sala solo quindici anziani signori: i padri coscritti di una Commissione legislativa di censura

Roma, 24

Uno spettacolo cinematografico eccezionale, costituito esclusivamente dei brani di film vietati dalla censura nel corso di quest'ultimo anno, ha avuto luogo l'altra sera in una saletta di proiezione riservata del Ministero del turismo e dello spettacolo. Ha avuto il privilegio di assistere a questa unica proiezione un pubblico ristrettissimo, formato da una piccola pattuglia di anziani signori, che in questo momento possono essere considerati i maggiori esperti di «arte licenziosa» che abbia il nostro Paese: i senatori che fanno parte della prima commissione legislativa.

Erano in sala non più di quindici persone. La prima commissione ha recentemente discusso e approvato le nuove disposizioni legislative sulla revisione delle opere cinematografiche e teatrali.

I film, ai quali originariamente appartenevano i brani che le competenti commissioni di revisione hanno escluso dalla pubblica proiezione, sono circa trenta. Alcuni titoli sono molto noti, perchè hanno formato l'oggetto di accese polemiche e speculazioni da parte dei giornali di sinistra. Sono «America di notte», «Io amo, tu ami», «La giornata balorda», «Rocco e i suoi fratelli», «La verità», «Il cerchio della violenza». Rilevante è, nel gruppo, il numero delle opere italiane.

La proiezione del singolare film, che per dovere d'ufficio i padri coscritti hanno seguito con la più viva attenzione, è durata circa un'ora e mezzo. Ciascun brano era preceduto dal titolo del film al quale esso apparteneva. Il contenuto di quasi tutte le sequenze censurate è di carattere meramente pornografico.

Tuttavia esistono alcune eccezioni, rappresentate da sequenze che i censori hanno ritenuto particolarmente orripilanti per la crudezza del loro linguaggio figurativo e per la natura del loro contenuto. Possono citarsi, a esempio, i brani estratti dal film del regista svedese Ingmar Bergman «Le fonti della vita», nel quale sono ritratti con spietato realismo gli istanti culminanti della procreazione e i momenti cruciali di un intervento chirurgico.

Il montaggio del film, con il quale si è voluto documentare l'opera delle commissioni di revisione cinematografiche, è stato curato personalmente dal Sottosegretario al turismo e allo spettacolo, onorevole Renzo Helfer, con la collaborazione di un funzionario del Ministero, il dott. Gianni Di Tommasi.

Dopo questa proiezione, che non ha avuto spettatori indiscreti, i cinque rulli del film sono ritornati negli archivi riservati del Ministero, sotto buona scorta, e vi rimarranno gelosamente custoditi. Vi rimarranno, almeno, fino al deperimento della pellicola sulla quale le scene sono state riprodotte, a meno che in Italia non sia in avvenire instaurata la repubblica sovietica, con Luchino Visconti direttore generale dello spettacolo.

I ragazzetti minorati tiravano sassi contro i treni

Milano, 24

Tre convogli ferroviari in transito sulla linea Milano-Venezia, nel tratto fra Brescia e Treviglio, erano stati fatti segno, negli ultimi giorni, poco dopo la stazione di Romano Lombardo, a una fitta e insistente sassaiola: si trattava del rapido Trieste-Torino, dell'accelerato Brescia-Milano e del diretto Venezia-Milano. I carabinieri hanno iniziato le indagini per identificare i responsabili, che avevano fracassato i finestrini e ferito anche alcuni passeggeri.

I responsabili, rei confessi, sono sei ragazzetti, il minore dei quali conta 11 anni e il maggiore 15. Sono ragazzi minorati, ospiti di un orfanotrofio di Romano, i quali con delle fionde si divertivano a lanciare sassi al passaggio dei treni. Contro di loro si è proceduto a termine di legge, anche se qualcuno non è neppure imputabile.

Montagne di rifiuti a Roma per lo sciopero degli spazzini

Roma, 25

Lo sciopero degli spazzini, in corso da alcuni giorni, ha accumulato montagne di rifiuti in ogni dove, creando una situazione di profondo disagio in tutta la cittadinanza: il puzzo regna sovrano in alcuni vicoli dell'estrema periferia e le mosche hanno invaso Roma.

In questa difficile situazione, gli ambienti sanitari hanno richiesto alle autorità comunali alcuni provvedimenti di emergenza, tra cui, il più importante, la lotta contro le mosche. L'assessore all'Igiene prof. Borromeo ha detto che «le immondizie non possono provocare infezioni. Perchè esse siano causa di malattie, dovrebbe accadere che qualcuno le mangiasse. Escluso il cattivo odore e le mosche, le immondizie, anche con il gran caldo, non possono provocare alcun danno». «Tuttavia — ha concluso il prof. Borromeo — ho dato disposizioni perchè si faccia opera di persuasione presso quei dipendenti che non hanno aderito allo sciopero per tentare, con i mezzi che riusciremo a reperire, ad operare una disinfezione sommaria delle immondizie specialmente in periferia».

Il prof. Borromeo ha detto anche che non può chiedere la collaborazione dell'Esercito — come in altre occasioni di sciopero di servizi pubblici — perchè va rispettato il diritto di sciopero, e perchè non è possibile affidare potenti veleni a personale non specializzato.

Anche se lo sciopero dei netturbini dovesse aver termine domattina per rimuovere le immondizie accumulate in questi giorni ci vorrà qualche tempo. In questi giorni infatti, in particolare in periferia, numerosi luoghi sono stati trasformati dalla popolazione in veri e propri depositi di rifiuti: i vasti spiazzi pietrosi e i giardini incolti delle borgate, i vicoletti ciechi della estrema periferia, si sono trasformati in immensi immondezzai, autentici vivai di infezione.

STATO CIVILE

del giorno 24 giugno 1961

Nati 13, morti 15

NATI: Giannetti Antonio, Inzaina Fabio, Zisca Carlo, Biviano Giacomo, Valente Marina, Corazza Giancarlo, Pavatich Gianmario, Pardi Roberto, Cherbaucich Marina, Pobega Roberto, Ietri Roberta, Cante Pietro, Pertot Gianfranco.

MORTI: Amoretti Mario a. 77, Pagliari ved. D'Andri Domenica a. 77, Bragon in Fassetta Eufelia a. 62, Dibiaggio Vittorio a. 65, Redivo Pio a. 73, Stekar Roberto a. 19, Perla Domenico a. 57, Otta Giuseppe a. 58, Cendak Giovanni a. 55, Bartole ved. Castro Domenica a. 74, Bonetti Amedeo a. 59, Cedioli in Riosa Cesira a. 53, Bertaglia in Satti Luigia a. 75, Rivolt ved. Catarin Maria a. 72, Polo Angelo a. 61.

MATRIMONI dal 19 al 24 giugno 1961: 41.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Facchin Volf meccanico con Boschian Maria Pia insegnante, Zugna Sergio elettricista con Fulin Giovanna commessa, Buttazzoni Livio impiegato con Capellier Valeria impiegata, Gavagnin Giovanni impiegato con Lacchini Nidia impiegata, Luisa Efrem impiegato con Zerial Stanislava insegnante, Assanti Nicola ingegnere con Catolla-Cavalcanti Aurelia studentessa univers., Chermaz Armando falegname con Domio Egidia casalinga, Roppa Pietro Paolo operaio con Sfregola Bruna Marisa casalinga, Anconetani Adolfo pensionato con Zivec Maria casalinga, Galdo Giuseppe sottufficiale G. F. con Depaulis Bruna casalinga, Bon Renato macellaio abbattitore con Frausin Licia commessa, Fornasaro Mario meccanico con Benci Egida commessa, Dellavalle Rodolfo impiegato con Cossutta Maria Grazia impiegata, Sauli Angelo infermiere con Ferenaz Albina casalinga, Mari Mario insegnante con Parigi Antonietta Lucia insegnante, Gerometta Pietro impiegato con Zanon Igea impiegata, Giurco Enzo artigiano con Barut Maria Pia impiegata, Stocovaz Aldo piastrellista con Cernich Anna Maria casalinga, Bonomolo Carmelo motorista aeronautico con Fanna Antonia casalinga, Micheli Mario sarto con Godina Maria parrucchiera, Brazzatti Luciano commesso con Benvegnù Alma casalinga, Sandrin Sergio impiegato con Cibin Maria impiegata, Lusari Tullio orologiaio con Pasqualis Anna impiegata, Fiorencis Alvano sottufficiale P. C. con Gobbo Elsa insegnante, Armesano Vito guardia P. S. con Lubich Nerina Bruna infermiera, Acerbi Franco ufficiale esercito con Patanè Anna Maria impiegata, Bronzi Luciano verniciatore con Rocco Renata operaia, Dellapietra Vinicio tubista con Vidali Marisa casalinga, dott. Cappelli Dario medico veterinario con Nobile Guglielmina maestra, Firley Stephen Robert militare USA con Lo Iacono Ernesta impiegata, Taucer Alfio operaio con Strunkmann Ingrid stiratrice, Walther Hans Georg pittore con Mazziero Maria Grazia domestica, Debernardi Nazario operaio con Pristosek Giuseppina operaia, Morabito Vincenzo guardia P. S. con Crupi Caterina casalinga, Salciccia Vincenzo impiegato con Colavin Emiliana esercente, Sodomaco Mario cuoco marittimo con Poccecai Clelia casalinga, Seta Gani studente con Bajraktari Zilfija casalinga, Novak Antonio muratore con Speh Nives casalinga, Di Gregoli Antonino guardia P. S. con Zuppini Pierina casalinga, Chervatin Carlo pittore con Knez Maria casalinga, Molino Luciano impiegato con Bosovich Nidia impiegata, Fiorentù Luca impiegato con Palmarsan Elisabetta casalinga, De Riva Adolfo meccanico con Piermarini Maria casalinga, Di Cristofano Domenico guardia P. S. con Di Martini Maria Lucia casal.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 7-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 4-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 4-7 da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 30-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oreinte. «Cellina» verso 18-7 da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Duino» fine giugno da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Perla» verso 6-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli, Canneto Lipari per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» 29-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 19-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 1-7 da Genova, Marsiglia per Algeri, Safi, Dakar, Conakry, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 27-6 da Venezia per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 25-6 arr. a Beira. «Adige» 21-6 arr. a Masinloc. «Alga» 22-6 part. da Dakar per Algeri. «Algida» 21-6 arr. a Venezia. «Ambra» 23-6 arr. a Penang. «Aquileia» 22-6 arr. a Accra. «Asia» 30-6 in part. da Genova per l'Estremo Oriente. «Astra» 11-6 part. da Singapore per Aden. «Australia» 22-6 part. da Adelaide per Fremantle. «Bertani» 24-6 part. da Trieste per Venezia. «Bixio» 23-6 arr. a Dar es Salaam. «Caboto» 22-6 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Cellina» 18-6 part. da Aden per Suez. «Diana» 19-6 arr. a Mogadiscio. «Duino» 22-6 part. da Venezia per Genova. «Europa» 26-6 in arr. a Brindisi. «Isarco» 23-6 arr. a Bangkok. «Livenza» 25-6 in arr. a Venezia. «Neptunia» 22-6 part. da Aden per Suez. «Oceania» 23-6 part. da Colombo per Djakarta. «Onda» 20-6 part. da Suez per Assab. «Perla» 23-6 part. da Caronte per Fiume. «Piave» 23-6 part. da Trieste per Palermo. «Portorose» 22-6 part. da Santa Cruz de Teneriffe per Dakar. «Risano» 24-6 in part. da Siracusa per Genova. «Rosandra» 23-6 part. da Lagos per Takoradi. «Sistiana» 22-6 arr. a Cochin. «Spuma» 22-6 part. da Calcutta per Chittagong. «Timavo» 24-6 in part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 24-6 part da Colombo per Singapore. «Vivaldi» 21-6 part. da Gibuti per Mombasa.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 5-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 6-7 da Venezia, per Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 6-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 20-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America, S. Pacifico. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Etna» 30-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 23-6 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes Genova. «C. Colombo» 24-6 part. Gibilterra per New York (arr. 30-6). «Augustus» 24-6 part. Halifax per New York (arr. 26-6). Ripart. 27-6 per Gibilterra, Barcellona, Genova, Napoli. «Saturnia» 24-6 part. Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasso, Regusanik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 25-6 part. Messina per Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 18-6 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 24-6 part. Antofagasta per Valparaiso. Ripart. 29-6 per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira. «A. Usodimare» 24-6 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 27-6 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 23-6 arr. Trieste. «Nereide» 21-6 arr. Santos. Proseg. Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 24-6 arr. Dakar. Proseg. Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 24-6 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 23-6 arr. Genova. Proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America, N. Pacifico. «A. Pacinotti» 25-6 arr. Alicante. Proseg. Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 22-6 part. Hoquiam per S. Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 20-6 arr. Cutuco. Proseg. La Libertad, S. José de G., S. Diego, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Enotria» 28-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 29-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 30-6 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Belluno» verso 30-6 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Famagosta (ev.), Izmir, Istanbul, Salonicco. «Esperia» 1-7 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Barletta» 5-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Messapia» 5-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Bernina» 5-7 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 6-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 25-6 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 25-6 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 25-6 in navigazione da Bari per Pireo. «Stelvio» 25-6 in navigazione da Catania per Alessandria. «Bernina» 25-6 a Lattachia. «Brennero» 25-6 in arrivo a Trieste. «Enotria» 25-6 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 25-6 in navigazione da Venezia per Pireo. «Vicenza» 25-6 in navigazione da Lattachia per Volo. «Loredan» 25-6 atteso ad Iskenderu. «Esperia» 25-6 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «San Marco» 25-6 in navigazione da Pireo per Napoli. «Messapia» 25-6 in navigazione da Pireo per Limassol. «Belluno» 25-6 in navigazione da Salonicco per Caronte. «Udine» 25-6 in arrivo a Siracusa.

TIRRENIA

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 4-7 da Trieste per Venezia e scali di linea. «C. di Siracusa» 30-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» seconda decade luglio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 24-6 part. da Rotterdam per Anversa. «Cagliari» 23-6 part. da Bari per Napoli. «C. di Catania» 24-6 part. da P. Empedocle per Catania. «C. di Siracusa» 24-6 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 24-6 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» 24-6 part. da Venezia per Bari. «Celio» 24-6 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 24-6 part. da P. Empedocle per Trapani.

NEL CIELO DELLA CALIFORNIA LA SAETTA DELL'«X-15»

WHITE VUOLE SUPERARE IL MURO DEI SEIMILA CHILOMETRI

Un lieve inconveniente nella cabina del pilota durante il volo che lo ha portato a 5939 kmh

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Base aerea di Edward (California), 24

L'aereo razzo «X-15», pilotato dal maggiore Robert White, ha portato il primato mondiale di velocità in volo controllato dall'uomo al fantastico limite di 5.939 chilometri orari. Il record, stabilito sul deserto della California, rappresenta praticamente il limite tecnico al quale può giungere l'«X-15», che è stato progettato per una velocità massima superiore di soli 490 chilometri a quella raggiunta oggi.

La velocità dell'aereo razzo durante il volo del primato ha provocato un attrito tale che ha determinato il riscaldamento del rivestimento metallico del muso a punta di spillo del velivolo. La temperatura causata dall'attrito ha quasi raggiunto i 387 gradi centigradi: parte della vernice nera che ricopre l'apparecchio è bruciata. Nessuna conseguenza è stata invece riscontrata sul rivestimento metallico, che può agevolmente sopportare una temperatura di 650 gradi.

Durante l'impresa si è invece avuto qualche inconveniente nella cabina di pilotaggio: un lieve abbassamento della pressione ha provocato il rigonfiamento della tuta del maggiore White. Il pilota è stato così costretto, essendogli divenuti disagevoli i movimenti, a usare la leva centrale di controllo anzichè quella laterale, a cui si dovrebbe appunto far ricorso per le alte quote.

Per tre volte consecutive, il volo dell'«X-15» era stato sospeso all'ultimo momento nelle ultime settimane. Circostanze atmosferiche sfavorevoli, o inconvenienti a terra avevano sempre consigliato il rinvio della prova. L'ultima volta, il 19 giugno, il rinvio era stato decretato nove minuti prima che il tentativo avesse inizio, quando era stata riscontrata una piccola imperfezione nei serbatoi che contengono il combustibile. Ieri, l'«X-15» è stato sganciato da un bombardiere a quota 13.720. Il suo volo è durato 11 minuti. Il motore, capace di una spinta di 40 tonnellate, ha funzionato al massimo per soli 75 secondi. L'aereo razzo ha raggiunto la punta massima di velocità a quota 30.500.

Scopo principale del volo dell'aereo razzo non era il conseguimento del primato di velocità, bensì compiere un'esperienza sui problemi a cui i razzi vanno incontro rientrando nell'atmosfera. Quando il maggiore White ha raggiunto la massima quota e la massima velocità ha infatti compiuto una serie di manovre per simulare le condizioni del rientro nell'atmosfera di una macchina volante. E' stato a questo punto che si è registrato il massimo attrito e che si è verificato l'abbassamento della pressione all'interno della cabina di pilotaggio.

Dopo il sensazionale volo dell'«X-15», Thomas Finch, direttore dei programmi sperimentali della NASA, ha dichiarato che l'«X-15», o un velivolo che da esso sarà stato ricavato, verrà un giorno o l'altro lanciato nello spazio da un grosso razzo. La differenza tra questo lancio e quelli che sono avvenuti fino ad ora sarà che nello spazio viaggerà un veicolo con le ali, pilotato e controllato dall'uomo che lo occupa». «Questa — ha detto Thomas Finch — sarà la conclusione logica del nostro lavoro».

Finch ha quindi ricordato che l'«X-15» è costato 150 milioni di dollari ed ha affermato che attraverso l'aereorazzo si potrà conoscere tutto sulle possibilità umane ad alte quote e ad alte velocità, e sull'aerodinamica e la stabilità dei velivoli.

Quando il maggiore White è ritornato a terra è stato immediatamente portato negli uffici del comando della base Edward. Per oltre due ore, i giornalisti hanno atteso di poter parlare col pilota. La loro attesa è stata finalmente premiata: White è uscito, accompagnato da due alti ufficiali, e ha risposto per qualche minuto alle domande che gli venivano rivolte. White ha affermato di essere molto lieto dei risultati del volo e che il suo fisico ha retto benissimo alla prova.

«Confesso — ha detto — che ho avuto un istante di smarrimento quando l'abbassamento della pressione ha provocato il rigonfiamento della mia tuta. E' stata però questione di un attimo; mi sono infatti subito reso conto che tutto andava benissimo, anche se io continuavo a manovrare la leva di controllo centrale anzichè quella laterale».

«Spero — ha concluso il maggiore White — di poter volare ancora presto con l',,X-15". Oltre tutto, devo togliermi la soddisfazione di portare il primato oltre i seimila chilometri all'ora».

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)
Base aerea di Edward: il maggiore White esce dalla cabina dell'«X-15» dopo l'eccezionale volo con cui ha stabilito il nuovo record mondiale di velocità per aerei controllati dall'uomo

Sbagliano anche in Francia i temi per gli esami di maturità

Parigi, 24

In questa settimana di fine giugno, particolarmente calda e afosa, diverse migliaia di studenti francesi stanno sudando le tradizionali sette camicie a causa degli esami di maturità. A farne sudare una di più ci si è messo ieri anche un refrigeratore che, secondo quanto enunciava il problema della prova di matematica, veniva acquistato da una massaia parte a rate e parte in contanti.

Come era già capitato la settimana scorsa con il testo di greco, il foglietto dattiloscritto comportante il testo del problema, presentava un errore per cui gli alunni si sono trovati confusi e disorientati. Il ripetersi di simili errori durante le prove d'esami, ha provocato una protesta da parte del corpo insegnanti ai competenti uffici del Ministero dell'Educazione nazionale.

AUTENTICA PRODEZZA SULL'AUTOSTRADA DI OSTIA

Salvataggio in corsa come nei «western»

Una signora sviene al volante e due agenti motociclisti riescono a fermare la macchina e a soccorrere la guidatrice

Roma, 24

Una giovane signora, colta da malore mentre si recava ad Ostia a bordo della propria utilitaria, è stata salvata da due agenti motociclisti con spericolata manovra.

La signora Teresa Fosco era partita dopo mezzogiorno, con l'intenzione di fare una corsa fino ad Ostia, prendere un bagno, stendersi un po' al sole e tornare poi a casa. Il caldo afoso, lungo la strada, era però tale che, a un certo momento, mentre la vetturetta procedeva ad andatura alquanto sostenuta, la signora Fosco cominciava a dar segni di malessere e finiva col perdere i sensi, lasciando le mani abbandonate sul volante e rovesciandosi con la testa sullo schienale.

Fortunatamente tutto ciò avveniva nel momento in cui la macchina sfrecciava davanti a una pattuglia di agenti motociclisti, i quali, resisi conto della situazione, balzavano sulle moto e si lanciavano all'inseguimento della vetturetta che, priva di guida, stava zigzagando paurosamente lungo l'autostrada.

Con perfetta sincronia di movimenti, i due vigili si affiancavano alla macchina, mantenendosi l'uno alla destra e l'altro alla sinistra, senza essere investiti.

E' stato come rivedere una di quelle scene da western — quando il cavaliere audace e spericolato riesce a fermare una diligenza dai cavalli impazziti — eseguita con mezzi motorizzati.

Mentre l'agente di sinistra si sporgeva e riusciva ad afferrare il volante, mantenendo così l'utilitaria in linea, l'agente di destra, sporgendosi dalla moto, riusciva ad infilare il braccio nella vettura attraverso il finestrino aperto, faceva scattare la leva del cambio e poi tirava leggermente il freno a mano.

La utilitaria rallentava con qualche sobbalzo e s'arrestava dopo una decina di metri. I due agenti, scesi dalla moto, sudavano freddo. La signora svenuta veniva adagiata su una macchina di passaggio e accompagnata fino al pronto soccorso di Ostia dove si è rimessa in poco tempo.

L'Etna ha ripreso l'attività esplosiva

Catania, 24

La situazione sull'Etna si mantiene stazionaria. L'attività esplosiva ha registrato un ulteriore aumento soltanto nel cratere subterminale di Nord-Est, mentre continua il lancio di materiale incandescente all'altezza di 400-600 metri. La nuova colata lavica, sgorgata giovedì sera dalla base del cratere Nord, prosegue la sua marcia in direzione Nord. La alimentazione piuttosto forte di ieri mattina è scemata e da oggi appare scarsa. Il magma ha percorso poco più di mezzo chilometro.

Misteriosa scomparsa di un giovane elettrotecnico

Milano, 24

Agenti di polizia e carabinieri di Monza, Brescia e Trento, stanno attivamente indagando, in collaborazione fra di loro, da oltre dieci giorni, per fare luce sulla misteriosa scomparsa di un giovane elettrotecnico, il 27.enne Piero Vidilini, occupato presso una centrale elettrica di Pieve di Bono (Trento).

Ai primi di giugno, il Vidilini, usufruendo di un breve permesso, era venuto a Monza a far visita alla fidanzata, Lucia Aliprandi, ed era rimasto ospite presso la famiglia della ragazza per qualche giorno. Il mattino del 7 giugno scorso, al volante della sua automobile, targata Trento, era ripartito da Monza per raggiungere la centrale elettrica di Pieve di Bono.

Da quel momento, nessuno l'ha più visto. I parenti e la polizia nutrono gravi preoccupazioni sulla sua sorte, poichè il giovane, da qualche tempo, andava soggetto a crisi di amnesia. I disturbi nervosi erano stati originati da un grave infortunio sul lavoro, del quale era rimasto vittima verso la fine dello scorso anno.

Si è pensato che il giovane, durante il viaggio di ritorno alla centrale elettrica, fosse precipitato con la macchina nelle acque del lago d'Iseo, sulle sponde del quale corre la strada che doveva percorrere. Scandagli effettuati per tre giorni consecutivi dai sommozzatori dei vigili del fuoco hanno però avuto esito negativo.

INCENDIO A MILANO in un negozio di stoffe

Milano, 24

Gravi danni ha prodotto questa sera un improvviso, violento incendio nei magazzini superiori del negozio «Araldo» nella centralissima via Mazzini. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, una grande quantità di stoffe e abiti già confezionati sono andati perduti. I danni superano i trenta milioni di lire. Le cause sono dovute a un corto circuito.

Fingevano di pregare due ladruncoli napoletani

Napoli, 24

Un atletico religioso del convento di San Pasquale a Chiaia, Fra Gerardo, al secolo Annibale Testarossa, ieri pomeriggio era intento, insieme con Peppino l'addobbatore, a rassettare la chiesa allorchè scorse due ragazzini, apparentemente immersi nelle orazioni, ma in realtà impegnati a forzare la cassetta delle elemosine della cappella dello «Ecce Homo».

Con tre salti Fra Gerardo fu nella cappella, ma non riuscì che ad agguantare uno solo dei ladruncoli, l'altro avendo fatto in tempo a guadagnare l'uscita, nonostante un tentativo in extremis compiuto da Peppino. Pochi minuti dopo il ragazzo era al cospetto del dott. Giannini del Commissariato di P. S. di Chiaia e identificato per Carmine Jale.

Tale Mario Guarracino, abitante in piazza Tasso 35 a Sorrento, è stato invece acciuffato nella villa comunale stamane da agenti del Commissariato di Chiaia, dopo che aveva rubato da uno stand dei Lunapark 4 mila lire e 52 gettoni di bigliardino. Come già l'altro, ha dichiarato di aver rubato per realizzare la somma necessaria ad andarsene al cinematografo.

TRAGICA SCENA SU UNA STRADA DI LILLA

Accoltella una ragazza quindi si spara alla tempia

Parigi, 24

Due giovanotti di Lilla sono stati gli unici testimoni a una fulminea scena che si è svolta verso le 22.30 alla periferia della città. I due giovani stavano rientrando a bordo della loro macchina, quando sono stati attirati da una lite tra una coppia, appoggiata al cancello di una villetta. Credendo trattarsi di una lite fra innamorati, i due giovani hanno continuato la loro strada ma, fatti pochi metri, sono stati attirati dalle grida della ragazza.

Fermatisi, essi potevano allora essere testimoni di una terribile scena: l'uomo colpiva ripetutamente la ragazza, che urlava dal dolore e dalla paura, con un coltello. Fermata l'auto, i due giovanotti si sono precipitati in soccorso della ragazza e uno dei due si è anzi gettato sull'assalitore, buttandolo a terra con un pugno.

Ma l'uomo, rialzatosi, estraeva una pistola e sparava un colpo, fortunatamente andato a vuoto, contro di loro e poi, prima che essi potessero intervenire, si portava l'arma alla tempia e lasciava partire un secondo colpo, che lo fulminava istantaneamente.

La ragazza veniva trasportata d'urgenza all'ospedale dove veniva sottoposta a un difficile intervento chirurgico, che forse le salverà la vita. Da quanto è dato sapere, la ragazza aveva respinto, qualche tempo fa, la corte del suo aggressore di ieri sera. Costui, irritato, l'aveva attesa in un luogo isolato, sapendo che rientrava sola, e si è vendicato pugnalandola.

Insegnavano latino e scienze i due ladri di automobili

Parigi, 24

A Metz, la polizia ha arrestato due giovanotti, uno professore di latino e uno di scienze, che si erano resi colpevoli del furto di diverse automobili. Già da tempo erano stati segnalati furti nella regione di numerose macchine, che venivano rinvenute più tardi completamente prive di quanto era stato possibile asportare. In un primo tempo la polizia aveva creduto trattarsi di una banda di giovani «blousons noirs», e diversi arresti del resto erano stati effettuati. I furti però si sono ripetuti egualmente anche in seguito, ed è stato solo dopo lunghi appostamenti che è stato possibile prendere i due insegnanti con le mani nel sacco.

ESERCIZIO 1960

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

L'anno 1960 si è chiuso per il gruppo IRI con risultati per più aspetti soddisfacenti, mentre si è dato l'avvio a importanti nuove iniziative.

L'aver aumentato il fatturato globale di oltre un quarto in un anno ha accentuato quella tendenza di fondo all'espansione dell'attività del gruppo, che può sinteticamente misurarsi nel saggio di aumento del fatturato in un lungo periodo: nel decennio 1951-60 tale saggio medio annuo è invero risultato di oltre il 14 %, pari a due volte e mezzo l'incremento annuo del reddito nazionale nello stesso periodo.

Fra le iniziative più notevoli del 1960 è certo da menzionare la posa della prima pietra del nuovo centro siderurgico di Taranto che si configura per dimensioni e modernità come un impianto a mercato non solo italiano ma internazionale.

Un secondo soddisfacente sviluppo dell'esercizio 1960 è stata la conclusione di una serie di accordi di collaborazione con affermati gruppi esteri nel settore meccanico, per la realizzazione di promettenti iniziative nel Mezzogiorno.

Deve ancora essere ricordata l'opera prestata dall'Istituto per la predisposizione, in base alle direttive indicate dal Governo, di un programma di costruzioni autostradali che prevede la costruzione di oltre 5.000 Km. di rete; in base al disegno di legge governativo, all'esame della Camera, al gruppo verrebbe affidata la realizzazione di circa Km. 1.800 di autostrade.

Infine, tra le iniziative di maggior impegno avviate dall'IRI nel corso del 1960, è da annoverare la creazione di un Centro per la formazione dei quadri direttivi delle aziende del gruppo, che può essere definito come un vero e proprio investimento a lungo termine, data la massa di dirigenti occorrente per soddisfare le esigenze delle aziende controllate e il lungo tempo necessario alla formazione dei nuovi quadri.

INVESTIMENTI ●

Nel 1960 il gruppo ha effettuato investimenti in impianti per complessivi 298,6 miliardi di lire (+20,5 % rispetto al 1959) concorrendo per il 65 % al totale degli investimenti effettuati dall'insieme delle aziende operanti nella sfera pubblica (imprese a partecipazione statale e municipalizzate). Gli investimenti in impianti nelle aziende manifatturiere sono ammontati a 80,7 miliardi superando del 20 % quelli del 1959. Il settore siderurgico, che ha assorbito i tre quinti del suddetto importo registra importanti ampliamenti di impianti, l'inizio del nuovo centro siderurgico di Taranto e di numerosi impianti complementari. Nel settore meccanico gli investimenti hanno raggiunto un importo quasi doppio di quello del 1959; sono in particolare da segnalare l'inizio del nuovo grande impianto di Arese dell'Alfa Romeo, ammodernamenti e sviluppi di impianti nel Mezzogiorno e, sempre nel Mezzogiorno l'inizio delle costruzioni di nuovi impianti nel campo elettronico e in quello della meccanica fine. Anche le aziende cantieristiche hanno sensibilmente aumentato gli investimenti in relazione ai lavori di radicale ammodernamento in corso. Le aziende concessionarie di servizi hanno complessivamente investito nel 1960 217,9 miliardi con un aumento del 21 % rispetto al 1959. Oltre un terzo di tale importo è stato assorbito dai nuovi impianti telefonici. Gli investimenti nel settore elettrico hanno registrato una flessione del 19 % a causa soprattutto della ritardata impostazione, per esigenze tecniche, di alcuni impianti. Al contrario nei trasporti marittimi ed aerei l'avvio del vasto programma di rinnovamento delle flotte ha comportato un notevolissimo aumento degli investimenti, pari rispettivamente al 164 % e al 527 %. Una flessione si è registrata invece nel settore degli investimenti autostradali a causa della ritardata approvazione da parte delle Autorità competenti del tratto Firenze-Roma dell'Autostrada del Sole.

PRODUZIONE ●

Tutti i settori di attività del gruppo hanno conseguito nel corso del 1960 importanti sviluppi produttivi. Nel settore siderurgico la produzione delle aziende Finsider ha segnato un incremento rispetto al 1959 del 29 % per quanto riguarda la ghisa e del 24 % per quanto riguarda l'acciaio. Ottimi incrementi produttivi sono stati registrati anche dal settore meccanico, specie dall'Alfa Romeo, e dalle aziende di materiale ferroviario; le aziende elettromeccaniche e quelle del macchinario per la lavorazione dei metalli e per la siderurgia sono in fase di permettente sviluppo. Grazie ai programmi Finsider e Finmare anche il settore cantieristico, ove tuttavia le prospettive permangono nettamente sfavorevoli, ha notevolmente aumentato nel 1960 la propria attività. Nel settore del cemento, con la entrata in pieno esercizio degli impianti ultimati nel 1959, si è registrato un aumento produttivo del 38 %. Le aziende elettriche del gruppo hanno registrato nell'anno un aumento produttivo del 13 %.

Nel settore telefonico si è avuto un aumento del 10 % degli abbonati, del 9 % nel traffico interurbano totale e del 17 % nel traffico interurbano per teleselezione. La Finmare ha registrato un aumento del 14 % nel numero dei passeggeri e del 7 % nel peso delle merci trasportate. L'Alitalia ha avuto un incremento di circa il 29 % nei passeggeri/Km. e nelle t/km. di merci trasportate. Nel settore radiotelevisivo, in fine, si è registrato un incremento del 6 % nel numero complessivo degli abbonati, mentre gli abbonamenti alla TV sono aumentati del 35 %.

FATTURATO ●

Il fatturato complessivo del gruppo ha raggiunto nel 1960 il livello mai prima toccato di 1.306 miliardi (267 miliardi in più rispetto al 1959). Le aziende manifatturiere hanno concorso con 850 miliardi e quelle di servizi con 455,6 miliardi. A differenza di quanto verificatosi nel 1958 e nel 1959 l'espansione del fatturato è stata più accentuata nelle aziende manifatturiere (+28 %) che nelle aziende di servizi (+21 %). Fra le prime l'apporto più cospicuo è stato dato dalle aziende siderurgiche con 400 miliardi (83,8 miliardi in più rispetto al 1959), seguite dalle aziende meccaniche con 217,3 miliardi (41,2 miliardi in più rispetto al 1959).

La fortissima ripresa del fatturato cantieristico aumentato nell'anno del 49 %, è dovuta all'acceleramento di programmi della Finmare e della Finsider, ma le prospettive in questo settore permangono del tutto sfavorevoli, come del resto in tutto il mondo. Fra le aziende varie la maggior espansione è stata registrata dal settore cementiero (+ 40 %).

Nel gruppo delle aziende concessionarie di servizi l'apporto più elevato è stato dato dal settore elettrico, con 148,4 miliardi, ma il massimo incremento degli introiti si è verificato nel settore telefonico che toccando i 136 miliardi ha registrato un aumento del 32 %.

Notevoli anche gli aumenti verificati negli introiti dell'Alitalia e delle aziende armatoriali, rispettivamente del 27 % e del 22 %.

Il settore radiotelevisivo, che ha segnato un aumento degli introiti del 12 % ha continuato ad essere contraddistinto da un'elevata espansione dell'utenza televisiva.

ESPORTAZIONI ●

Il fatturato estero dei settori manifatturieri (siderurgia, cantieri navali e meccanica) è passato da 118,9 a 121,7 miliardi di lire: l'incremento di 2,8 miliardi di lire deriva da un aumento di 17,3 miliardi nelle esportazioni meccaniche e siderurgiche e da una flessione di 14,5 miliardi nelle costruzioni e riparazioni navali (di cui 1 miliardo per commesse NATO).

L'aumento dell'11 % registrato nel fatturato estero della siderurgia, che da sola concorre per il 51 % alle esportazioni totali del gruppo, è da attribuire alle maggiori esportazioni di laminati a caldo dell'Ilva e della Cornigliano, le quali sono aumentate, in peso, del 47 % rispetto al 1959; in complesso l'esportazione ha assorbito nel 1960 il 15 % delle vendite del settore siderurgico.

Nel 1960 il fatturato estero del settore meccanico è passato da 31,1 a 42,1 miliardi di lire con un incremento del 35 %. La partecipazione del fatturato estero a quello totale del gruppo meccanico sale così da circa 18 % ad oltre 19 %. All'espansione hanno concorso prevalentemente le produzioni elettromeccaniche, il materiale ferroviario e il macchinario industriale.

Anche nel 1960 è continuata accettuandosi rispetto all'esercizio precedente, la flessione del fatturato cantieristico estero che con 15,4 miliardi di lire risulta quasi dimezzato rispetto al livello del 1959, che a sua volta era già del 18 % inferiore al 1958.

OCCUPAZIONE ●

L'aumento di occupazione registrato nel 1960 (+ 1,8 %) ha interessato, in diverse proporzioni, tanto il settore dei servizi ed il settore bancario, quanto quello delle aziende manifatturiere. Il maggior incremento (+ 4,1 %) riguarda il personale delle aziende di servizi in relazione alle necessità di una continua espansione della loro attività. Il numero degli addetti è principalmente aumentato nei settori dei trasporti aerei (+ 24 %), dei telefoni (+ 8 %) e della RAI-TV (+ 7 %).

Il lieve aumento dell'occupazione nelle industrie manifatturiere risulta da un apprezzabile incremento nell'industria siderurgica e nell'industria meccanica, che ha compensato e sopravanzato la riduzione nel settore cantieristico, nel quale permane tuttora una grave e delicata situazione di esuberanza di personale.

Sensibile è stato infine, nel 1960 l'incremento di occupazione del settore bancario, che rispecchia l'elevato ritmo di operazioni e l'ampliamento della rete di sportelli.

RISULTATI ECONOMICI E ANDAMENTO FINANZIARIO ●

Il fabbisogno finanziario del gruppo ha superato nel 1960 i 402 miliardi, contro i 326 del 1959. Alla copertura di tale fabbisogno si è fatto fronte con 159,5 miliardi attraverso l'autofinanziamento il cui apporto sale così dal 34,7 nel 1959 al 39,7 nel 1960, con 72,5 miliardi mediante gli apporti dell'IRI, che scendono dal 31,8 nel 1959 al 18 % nel 1960 e con 170,1 miliardi mediante il ricorso al mercato cioè per il 42,3 % contro il 33,3 % nel 1959.

L'apporto dei terzi azionisti alle aziende del gruppo ha raggiunto i 42,7 miliardi, pari al 18,1 % del loro fabbisogno di mezzi esterni; indice questo significativo della fiducia riposta nel gruppo dai risparmiatori. E' interessante rilevare che il suddetto apporto dei privati in linea capitale ha superato, anche nel 1960 quello dello Stato (lire miliardi 35).

PROGRAMMI A LUNGO TERMINE. ●

I programmi a lungo termine approvati a tutto il 1960 pongono ai vari settori i seguenti principali obiettivi: al settore siderurgico, raggiungere, entro il 1965, una capacità produttiva annua di 8,7 milioni di t/acciaio (+ 94,4 % sul 1960) e di 6,5 milioni di t/ghisa (+ 186,4 %); al settore meccanico, completare l'opera di riorganizzazione strutturale imperniata sulla costituzione dei quattro raggruppamenti: automotoristico elettromeccanico, ferroviario e delle macchine utensili; al settore cantieristico, pervenire ad un radicale risanamento delle aziende; al settore elettrico, aumentare la producibilità complessiva delle aziende del gruppo di circa 3,8 miliardi di kwh e completare entro il 1963 la centrale elettronucleare della SENN; al settore telefonico portare il numero degli apparecchi installati a 5,1 milioni (+ 34 %) al settore dei trasporti marittimi costruire 14 nuove unità per complessive 186.000 t.s.l.; alla Alitalia, portare entro il 1962 gli aerei a reazione dagli attuali 8 a 24; al settore autostradale portare a termine entro il 1963 l'intera autostrada Milano-Napoli e completare entro il 1962 i lavori di ammodernamento e ampliamento della Firenze-Mare; alla RAI-TV far entrare in funzione entro il 1961 la seconda rete TV.

Gli investimenti nel Mezzogiorno fino ad oggi approvati per il quadriennio 1961-64 ammontano a 536 miliardi pari al 40 % del totale.

Gli investimenti complessivi del gruppo per il 1961 previsti nel quadro del programma a lungo termine comportano investimenti per 413 miliardi.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1960

ATTIVO		
Partecipazioni:		
azioni libere e non optabili	L. 441.896.847.162	
azioni optabili dagli obbligazionisti	» 19.941.175.000	L. 461.838.022.162
Finanziamenti		» 222.982.242.330
Totale partecipazioni e finanziamenti		L. 684.820.264.492
Partite in liquidazione, sofferenze e diverse		» 18.143.684.411
		L. 702.963.948.903
Sezione speciale gestioni per mandato		» 1.375.530.785
Cassa e fondi presso banche		» 29.155.153.687
Debitori diversi e partite varie		» 5.193.571.360
		L. 738.688.204.735
Perdite di gestione esercizi precedenti		» 1.370.585
Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		» 27.287.297.864
		L. 765.976.873.184
CONTI DI RISCHIO		
Debitori per fidejussioni e cauzioni		» 32.749.638.648
CONTI D'ORDINE		
Conto titoli	L. 399.691.560.764	
Valori e annualità trasferite alla Banca d'Italia	» 4.708.097.530	» 404.399.658.294
		L. 1.203.126.170.126

PASSIVO			
Obbligazioni:			
In circolazione		L. 467.771.775.000	
da rimborsare		» 13.760.852.000	L. 481.532.627.000
Mutui e operazioni a media e lunga scadenza			» 46.702.022.166
Corrispondenti creditori			» 18.912.105.085
Creditori diversi e partite varie			» 57.172.213.767
			L. 604.318.968.018
Fondo di dotazione (art. 1 Legge 21 luglio 1960, n. 785)	L. 358.000.000.000		
Quote afferenti agli esercizi 1961-62, 1962-63 1963-64	» 155.000.000.000	L. 203.000.000.000	
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto): consistenza a fine 1959	L. 12.509.796.203		
Incremento per utili di realizzo 1960	» 1.867.241.299	» 14.377.037.502	
		L. 217.377.037.502	
Perdite patrimoniali da regolare		» 55.817.164.267	» 161.559.873.235
			L. 765.878.841.253
Utile netto di gestione esercizio 1960			» 98.031.931
			L. 765.976.873.184
CONTI DI RISCHIO			
Creditori per fidejussioni e cauzioni			» 32.749.638.648
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli		L. 399.691.560.764	
Debito consolidato verso la Banca d'Italia		» 4.708.097.530	» 404.399.658.294
			L. 1.203.126.170.126

CONTO PROFITTI E PERDITE ESERCIZIO 1960

SPESE ED ONERI	
Oneri relativi alle obbligazioni	L. 30.360.086.369
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	» 4.018.583.917
Spese generali	» 1.457.309.452
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	» 422.463.640
Stanziamento al fondo di liquidazione del personale	» 125.000.000
Stanziamento al fondo di previdenza del personale	» 125.000.000
Imposte	» 620.876.930
	L. 37.129.020.308
Utile netto di gestione esercizio 1960	» 98.031.931
	L. 37.227.052.239

PROVENTI	
Dividendi sulle partecipazioni azionarie	L. 20.199.562.850
Interessi sui finanziamenti	» 14.837.349.962
Interessi attivi diversi	» 1.159.738.004
Proventi diversi	» 1.030.401.423
	L. 37.227.052.239

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIA età, presenza, massima serietà, offresi intera giornata presso persona sola o piccola famiglia, escluso dormire. Cassetta 66788 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi tutto fare ore 8.30 fino 16. Cassetta 25997 A, UPI.

SIGNORINA mezza età posto stabile governo casa offresi presso 1-2 persone, libera mese luglio. Cassetta 45222 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BRAVA onesta mattinata cercasi. Cordaroli 27/2. 66693 B

CERCASI donna tuttofare buona retribuzione presentarsi lunedì dalle 14 alle 16, via Canova 27, II sinistra. 66663 B

CONIUGI domestici referenziati marito cameriere con patente guida, moglie tuttofare, cercansi per famiglia Trieste. Cassetta 66510 B, UPI.

DOMESTICA finita pratica cercasi per casa signorile. Scrivere: Casella H 1770, SPI, Bologna. 6161 B

DOMESTICA stabile oppure ore da combinarsi cercano coniugi soli. Telefonare 36737. 25980 B

DOMESTICA brava stabile con referenze cercasi. Telef. 30206. 66711 B

DOMESTICA referenziata cerca signora triestina riviera ligure, ottima paga e trattamento. Telefonare 25683. 25930 B

DONNA mezzo servizio buona retribuzione cerco. Presentarsi ore pranzo via Giustinelli 2 presso Seeligmann. 6256 B

DONNA stabile cercasi aiuto anziana cambio stanza vitto. Telefono 42374 mattinata. 25923 B

MEDIA età referenziata cercasi per lavori leggeri e assistenza persona anziana ore pomeridiane da combinarsi. Presentarsi 9-11, salita Trenovia 8. 66703 B

PRESTASERVIZI referenziata, capace cucinare, 8-18 cercasi. Telefonare 35481. 66577 B

PRESTASERVIZI referenziata lavoratrice accurata cercasi, via Cordaroli, telef. 65526. 66783 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli ore da combinarsi. Telef. 43634. 66641 B

PRESTASERVIZI pratica cucina stiro cerca piccola famiglia. Presentarsi lunedì dopo ore 15. Ev. telef. 74621. Stolfa, strada Rozzol 117. 66707 B

PRESTASERVIZI referenziata giovane escluso cucinare dalle 8 alle 17 oppure ore combinarsi cercasi. Via Cicerone 2, primo, sinistra. 66690 B

PRESTASERVIZI pratica referenziata dalle 8 alle 17 cercasi. Telefonare 31508. 66805 B

RAGAZZA stabile referenziata per coniugi soli cercasi. Telefonare dalle 8-12 21-171. 25849 B

RAGAZZA tuttofare, mezza giornata oppure a ore cercasi. Tel. 38742. 66835 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 31063 (escluso domenica pomeriggio). 66709 C

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 53638. 66744 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 68327 25884 C

A.A.A. PITTORE stanze appartamenti carta parati. Telefono 65824. 66774 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 66746 C

APPRENDISTA commessa oppure praticante ufficio, 16.enne, presenza, assolte industriali, offresi. Telefonare lunedì 64424. 25986 C

COMMESSO anziano abbigliamento ramo tessuti conosce tedesco slavo offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 66662 C UPI.

CUOCO offresi in albergo montagna. Tel. 52865. 45218 C

CUOCO offresi albergo montagna, pensione, casa signorile, Trieste e fuori Trieste. Telefonare 53548. 66660 C

FALEGNAME capacissimo qualsiasi lavoro offresi. S. Maurizio 7, Malusa. Tel. 77084. 25872 C

GEOMETRA giovane militesente pratico edilizia rilievi offresi .Telefonare 57839. 25974 C

IMPIANTI contabili, consulenza, calcolo costi, rilevazioni statistiche, offresi laureato economia. Scrivere cassetta 66735 C, UPI.

IMPIEGATO, riscuotitore, custode, guardiano, offresi anche mezza giornata. Tel. 96629. 25780 C

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 66818 C

PITTORE offresi qualsiasi lavoro, telefonare 41757. 25830 C

RAGIONIERE praticissimo contabilità ricalco, paghe contributi, leggi fiscali, offresi Cassetta 66640 C UPI.

SARTA abilissima offresi giornata. Cassetta 66785 C UPI.

SPEDIZIONIERE doganale autorizzato, pratico anche contabilità e paghe offresi Cassetta 66639 C UPI.

STENODATTILOGRAFA capace offresi. Telef. 32157. 66716 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 60768 C

19.ENNE conoscenza inglese francese pratico città e regione patente B offresi periodo estivo. Telefono 59798. 25982 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 25857 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna riceve 14 - 19.30 via Boccaccio 5, II, tel. 65006. 66674 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato lavoratorio, Coroneo 3. 66834 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 66653 CC

A. PARCHETTISTI. Pavimentazioni legno, riparazioni, raschiatura, applicazione vernice sintetica, preventivi senza impegno, sconto 10% sino 30 giugno. Frittoli & Ghersevich. Telefono 50-036. 44312 CC

A. PAVIMENTI e rivestimenti murali con piastrelle plastica svizzera. Antiumidità, igiene, facile pulizia, tinte moderne. Ideale negozi, uffici, ingressi, cucine, bagni, ecc. Costo bassissimo. Preventivi gratuiti telefonando 24752. 26041 CC

CALLISTA diplomata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando 52187, pomeriggio. 66715 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 45231 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 25964 CC

CALLISTA specializzata. Salone, via delle Torri 2, telef. 30191.

CORRISPONDENZA traduzioni copiature fatture eccetera eseguonsi. Tel. 61415. 26006 CC

DITTA artigiana eseguisce restauri, modifiche, tetti pavimenti rivestimenti. Telefonare 96608. 66821 CC

FALEGNAME lucidatura mobili riparazioni in genere, massima serietà. Tel. 71664. 25947 CC

IMPRESA eseguisce pulizia stabili appartamenti uffici. Informazioni, tel. 38855. 66776 CC

INSTALLATORE con piastrellista per impianti, riparazioni, bagni, cucine. Telefono 73739. 66767 CC

L'ARTIGIANA Parquet, ditta specializzata in applicazioni di resine per parchetti e linoleum, 10 anni di esperienza. Interpellateci. Tel. 73345. 26026 CC

MURATURA, restauri e lavori in genere eseguisce. Tel. 44783. 45141 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 600, anche regolatori, via Ginnastica 12. 66771 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica, garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo, riparazioni para. Telefonare 44101. 25896 CC

PARCHETTISTI Deancovics. Posa parchetti riparazioni raschiature. Applicazione di vernici sintetiche speciali. Telefono 64061. 66689 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marina, Terza Armata 5, telefono 31589. 25807 CC

SARTA capacissima assume lavoro vestiti da 1700 a 2000, gonne da 800 a 1000 lire fattura. Telefonare 76510. 66637 CC

SARTA donna capace assume lavoro domicilio prezzi modici. Tel. 56690 mattino giorni feriali. 26014 CC

SPECIALIZZATA orologeria Svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 13 CC

TENDE alla veneziana riparazioni a prezzi modici. Interpellateci. Tel. 73345. 26026 CC

D Off. d'impiego L. 25

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre 11. 66741 D

AIUTO banconiera o internista 18-22 presenza cercasi. Telefonare 31551 mattinata. 66752 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi. Negozio alimentari, via Franca 6, tel. 24950. 25786 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Giulia 98. 66579 D

APPRENDISTA 14-15enne, svelta, bella presenza, cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 25813 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 25870 D

APPRENDISTA banconiera 14-18 anni assumesi subito gelateria Bianchi, via Giulia 84. 45224 D

APPRENDISTA manicure pedicure cerca Salone Guerrino via Coroneo 1. 45229 D

APPRENDISTA pratica e mezzalavorante cerca Salone Augusto, piazza S. Benco 4. 45229 D

APPRENDISTA e mezzalavorante pratica cercansi. Salone Olga via Giuliani 26. 66729 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telef. 96672. 66733 D

APPRENDISTA od operaio vulcanizzatore cercasi. Rivolgersi: Dentis, v. F. Severo 9. 66747 D

APPRENDISTA per officina meccanica cercasi. Presentarsi lunedì Molino Vapore 9. 25957 D

APPRENDISTA carrozziere 14-16enne cercasi. Via Gatteri 35. 66756 D

APPRENDISTA parrucchiera stabile cercasi, Salone Luciano, via Mazzini 15. 66634 D

APPRENDISTA mezza lavorante parrucchiera, cerca Salone Savi, piazzale Gioberti 8, I p. 66643 D

APPRENDISTA per bar, orario diurno, cercasi. Telefonare 23870. 66656 D

APPRENDISTA alimentari - cercasi, Piazza Garibaldi 2. 66657 D

APPRENDISTA, conoscenza sloveno, cerca drogheria Toso, piazza S. Giovanni 6. 66777 D

APPRENDISTA meccanico di auto 14-15 anni cercasi. Telefono 95452 lunedì. 66781 D

APPRENDISTA stiratrice, buona paga, cercasi. Paduina 2 66765 D

APPRENDISTA cercasi. Presentarsi boutique via Roma 3 I p. 66685 D

APPRENDISTA commestibili 14-16enne, possibilmente pratico, cercasi. Cologna 47. 66723 D

APPRENDISTA per macelleria cercasi. Via Carducci 43. 25854 D

APPRENDISTA ragazza 14-15enne cercasi per legatoria libri. Lasea, via Mercadante 2. 66725 D

APPRENDISTA parrucchiera, presenza, cercasi. Salone Lily, Gallina 6, tel. 93922. 25882 D

APPRENDISTA signorina 15-16 anni cercasi. Bar Degustazione Illy caffè, viale XX Settembre 29 25862 D

APPRENDISTA commessa bella presenza anni 14 cercasi. Negozio plastica, viale D'Annunzio 4. 26017 D

APPRENDISTA pratica 17-18enne cercasi. Bar, via Coroneo 25. 66814 D

APPRENDISTA sarta uomo e signora cercasi. Via Corridoni 2. 66806 D

APPRENDISTE magliaie e confezionatrici cercansi prontamente. Rolli, Terza Armata 17, angolo Bonaparte. 66754 D

APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse, bella presenza, pratiche abbigliamento, conoscenza lingue, cerca importante azienda. Massima segretezza. Cassetta 66683 D, UPI.

APPRENDISTE per rimagliatura calze, bottoni, cercansi. Via Ginnastica 1. 26004 D

APPRENDISTE, mezze lavoranti sarte donna cercansi. Paga sindacale, più percentuali. Tel. 38742. 66835 D

APPRENDISTI volonterosi cercansi. Via Torrebianca 17. Officina. 66467 D

APPRENDISTI elettricisti idraulici principianti buone referenze cerca Ditta Maizen, via Giulia 5. 45104 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Ditta Sassetti, tel. 55687. 66699 D

ASPIRANTI attori, attrici buone voci provino soggiorno gratis Torino. Grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere: prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5159 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino 6254 D

AUTISTI per autotreni, autisti per camion, braccianti specializzati nel trasporto di mobili, braccianti pratici di spedizioni, cerca Casa di spedizioni di Zurigo (Svizzera). Viene offerto impiego ben remunerato e duraturo. Ogni secondo sabato libero. Possibilità di ottenere vitto e alloggio a prezzi modici. Per informazioni presentarsi il giorno 29 giugno, dalle ore 9 alle 12, in viale Miramare n. 5, Trieste. 66588 D

AUTISTI autotreno viaggi brevi cercansi. Telefonare 55378.

AUTOGENISTI specializzati provata esperienza cerca industria cittadina. Cassetta 66523 D, UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 174 M, SPI, Milano. 6109 D

AZIENDA industriale cittadina assume giovane militesente, ragioniere diplomato, perfetta conoscenza inglese. Offerte manoscritte cassetta 25941 D, UPI.

CALZOLAI lavorante mezzolavorante e apprendista cercasi, lunedì tel. 24719 66762 D

CAMERIERE pratiche ristorante cerca Albergo Obelisco Opicina. 192 D

CERCO per consegne domicilio ragazza e aiuto banco per tintoria. Presentarsi via M. D'Azeglio 11. Tintoria. 45257 D

CERTAMENTE troverete impiego abilitandovi tenuta libri paga e contributi mediante corsi specializzati per corrispondenza. Scrivere: Inis, Altinate 38/a,

COMMESSA mansioni responsabilità articoli regalo cercasi. Offerte dettagliate posti occupati, età, massima discrezione. Cassetta 45244 D, UPI.

COMMESSO e impiegato abili conoscenza lingua tedesca cercansi buona retribuzione disposti trasferirsi, alloggio disponibile. Rivolgersi: Krewer presso Albergo Roma, lunedì 26 giugno. 25766 D

COMMESSO o commessa cercasi per gestione negozi vendita filati lana. Dettagliare posti occupati e referenze, a Imeca, Casella Postale 530, Bologna. 6263 D

CONIUGI senza figli cercansi per portineria in città di camera e cucina. Referenze circostanziate Cass. 26029 D, UPI.

CUOCA capace con referenze cerca trattoria avviatissima. Cassetta 45237 D, UPI.

DATTILOGRAFA provetta presentarsi lunedì ore 15 Centro studi Machiavelli 15. 25936 D

DATTILOGRAFA conoscenza stenografia 15enne cercasi urgenza. Cassetta 25960 D, UPI.

DEPOSITO all'ingrosso maglierie-mercerie assume apprendista commesso 14-15 anni. Telefonare lunedì 37286. 62 D

GARZONA pratica o mezza lavorante capace manicure cerca Salone Alba, viale D'Annunzio 56, tel. 78220. 25897 D

GARZONA cercasi per parrucchiera, telefonare lunedì 36872. 25970 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5. 66753 D

GARZONA sarta donna cercasi Zambon via Geppa 2, telefono 31092. 66672 D

GUIDATORE per motocarro cercasi. Rivolgersi ditta Udovich, via Milano 5, domenica 8-11. 66743 D

IMPIEGATA 16.enne cercasi. Ottime referenze morali. Dettagliare curriculum scolastico. Offerte Cassetta 66669 D UPI.

IMPIEGATA giovane cercasi per seria industria. Notiziare età, eventuali referenze e titolo studio. Cassetta 66696 D, UPI.

INDUSTRIA internazionale elettrodomestici ricerca personale di vendita 24-35enni auto propria, dinamici, volitivi, disposti eventualmente trasferirsi, titolo di studio minimo scuola media. Manoscrivere curriculum allegando fototessera. Possibilità carriera elementi veramente capaci. Stipendio, provvigione, diaria, rimborso spese. I prescelti frequenteranno un corso di addestramento. Cassetta 66607 D, UPI.

INDUSTRIA cittadina cerca tornitori specializzati provata esperienza. Cassetta 66522 D, UPI.

INTERNISTA o apprendista bar cercasi. Telef. 22405. 66718 D

LAVANDAIA-o pratica stiratrici a mano e macchina cerca tintoria via Damiano Chiesa 4, Tintoria (San Giovanni). 45257 D

LAVORANTE e ragazzo per tintoria; stiratrici per vestiti pratiche e lavandaie, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1395 D

LAVORANTE e mezzalavorante capacissime con referenze, cercansi per boutique. Cassetta 66687 D, UPI.

LAVORANTE sarta donna capace cercasi per lavoro a domicilio. Telef. 33040, mattinata. 66698 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Telefono 50466. 60702 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo cercansi. Via San Maurizio 2, I p. 66742 D

LAVORANTE, mezzalavorante e apprendista parrucchiera cercasi, telefonare 50958. 66645 D

LAVORANTE o mezzalavorante sarta donna cercasi. Telefon. 95884. 26045 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi per mezza giornata. Sartoria viale D'Annunzio 79. 66790 D

LAVORANTI a domicilio cercansi per gradevole lavoro plastica ornamentale, ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 6245 D

MACCHINISTE magliaie e apprendiste cerca maglieria. Via Piccardi 15. 66813 D

MEZZOLAVORANTE falegname cercasi, via San Francesco 32, Falegnameria Schillani. 25976 D

MEZZALAVORANTE desiderosa migliorare posizione, cercasi. Salone Alma, via della Tesa 25. 25866 D

MEZZALAVORANTE sarta donna anche alcune ore giorno cercasi, telefonare 92148. 66769 D

MODELLA figura principiante cercasi. Scrivere cassetta 66735 D, UPI.

OPERAIE, apprendiste, assume Genel, p.zza Sansovino 1. 25955 D

PANTALONAIA cercasi. Corso Garibaldi 8, Galante. 66832 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante pratica manicure, apprendiste cercansi. Telef. 54271. 25909 D

PASTICCIERE bravo buona paga, e ragazzo portapane, cercansi. Telefono 94239. 66688 D

PASTICCIERE capace cercasi. Massima discrezione. Cassetta 66782 D UPI.

PASTICCIERE capace cercasi. Telef. 90886. 26031 D

PELLICCIAIA a macchina, lavorante o mezza lavorante, assume Nelzi, piazza della Borsa 8. 25932 D

POSATORI gomma PVC linoleum cercansi. Scrivere indicando pretese per metro quadrato posto in opera. Cassetta 25925 D, UPI.

RAGAZZA per magazzino fiori cercasi, presentarsi via Madonnina 8, interno. 25992 D

RAGAZZA dinamica 18-25enne, commesso o propagandista, cercasi. Scrivere cassetta 25944 D, UPI.

RAGAZZA 15-18enne per trattoria-caffè. Viale D'Annunzio 39. 66714 D

RAGAZZE cercansi pratiche bar. Telefono 38884. 26013 D

RAGAZZETTA per frutta-verdure cercasi. Presentarsi lunedì mattina Udine 65. 25912 D

RAGAZZINA 14enne apprendista lavoratorio pellicceria, 2500 settimanali, assume Nelzi, piazza della Borsa 8. 25932 D

RICAMATRICE macchina cercasi o cedesi lavoro ricamo, via Giulia 13 pt. 66775 D

SALONE Arianna cerca mezzalavorante parrucchiera. S. Giacomo in Monte 13. 25916 D

SARTE pantalonaie, camiciaie per bambini, cercansi; lavoro a domicilio. Cassetta 66680 D UPI.

SIGNORA o signorina affettuosa onesta cerca per sorvegliare bambini. Telefonare lunedì 37286. 62 D

SIGNORINA praticante ufficio conoscenza stenografia cercasi Scrivere Cassetta 66658 D UPI.

SIGNORINA 15enne cercasi quale apprendista commercio, entrata 3 luglio. Preferibilmente cognizioni dattilografia. Bazzanella, Venezian 5. 26022 D

SOCIETA' Internazionale per organizzazione nuova filiale Trieste assume e istruisce giovani dinamici, facile parola volonterosi, veramente capaci per vendita importante prodotto. Ottima retribuzione e assistenza nel lavoro con possibilità carriera. Indicare età, lavori svolti e occupazione attuale scrivendo Cassetta 25883 D UPI.

TINTORE e addetto alle macchine di pulitura cerca tintoria via D. Chiesa 4 (San Giovanni). 45257 D

14.ENNE apprendista cercasi. Negozio fiori Marchi-Stibiel, via S. Lazzaro 20. 26035 D

16-17ENNE assumesi prontamente. Bar Romano, via S. Michele 36. Orario lavoro 7-12, 16-20, domeniche escluse. 25935 D

E Rich. camere pens. L. 25

STANZA vuota (ev. mobiliata) ingresso scale con doccia o bagno cercasi. Cassetta 12531 E, UPI.

STANZA ingresso libero, oppure piccolo appartamentino per signore solo, cercasi in affitto. Discrezione. Cassetta 66796 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. STANZA mobiliata 1 persona acqua corrente, affittasi. Caccia 13, I, porta 1. 45239 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 66664 F

AFFITTASI letto per compagnia signora signorina, via S. Marco 57 Adami p. III. 66638 F

AFFITTASI 1.o luglio stanza centrale tutti comforts distinto. Telefonare 27195. 25973 F

BISTANZE comodo cucina presso sola affittasi a coniugi distinti. Telef. 40112. 66681 F

CAMERA mobiliata affittasi prezzo conveniente. Telef. 42140 ore 11-12 feriali 15-16. 66668 F

CAMERA mobiliata affittasi presso sola una o due persone. Scala Santa 21. 66647 F

CAMERA vuota bella vista affittasi. Via Cereria 14, presso Colace. 66759 F

CAMERA elegante, vista, 1-2 letti, comodo cucina o senza, paraggi Belpoggio affittasi. Telefono 28609. 45186 F

CAMERETTA mobiliata, affitto, indipendentemente a persona sola. Gretta, Camaur n 21 Russo, telefono 62958. 66646 F

CAMERETTA mobiliata affittasi escluso donne, via Milano 16, III destra. 25906 F

CAMERETTA centralissima, bella arredata affittasi a signorina. Uso bagno. Tel. 26937. 66811 F

CENTRALE mobiliata, bagno, telefono, anche due uomini soli, affittasi. Tel. 66393 domenica 9-13, feriali 19-21. 66596 F

CERCASI, signorina massimo 35.enne per coabitare con altra signorina, casa nuova con bagno, per visitare dalle 13-14 giorni feriali. Bidoli, via Luciani 6, p. VI. 66667 F

INGRESSO scale affittasi. XX Settembre 21-IV d., dopo le 19. 66826 F

MATRIMONIALE moderna ariosa comodo cucina doccia affittasi distinti. Telefonare 33040, mattinata. 66698 F

MATRIMONIALE grande centro affittasi a distinti. Telefonare 28454. 25984 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via S. Lazzaro 9, III, sinistra, telefono 27982. 66677 F

MOBILIATA comoda 2 letti cucinino indipendente gas acqua corr. telefono. Machiavelli, 22, primo. 25910 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto. Telefono 68652. 66800 F

STANZA grande vuota uso bagno, telefono, affittasi a distinta persona. Tel. 52262. 66686 F

STANZA bella bagno eventualmente vitto signora affitterebbe a persona distinta. Tel. 43507. 25914 F

STANZA bellissima centrale affittasi distinti. Tel. 70688. 66503 F

STANZA ingresso scale tranquilla affittasi. Tel. 63517. 25864 F

STANZA ingresso scale uso ufficio o deposito affittasi prontamente piazza Vico 8, I. Telefonare 37580 lunedì. 66710 F

STANZA ingresso scale uso ufficio o deposito affittasi prontamente via XXX Ottobre 3, II. Telef. 37580 lunedì. 66710 F

STANZA ufficio bene arredata ingresso libero con telefono affittasi. V.le XX Settembre 27, I, dalle 9 alle 14. 25945 F

STANZA vuota centralissima affittasi per abitazione. Telefonare 95035. 26032 F

STANZA bellissima con vitto, comforts, affittasi a distinti. Telefonare 25111. 26007 F

VUOTA grande ingresso libero soleggiata affittasi per abitazione laboratorio deposito. Pozar, Campo S. Giacomo 2, II, telef. 50742. 66655 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6; abiti, confezione. 66695 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 117 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne della maestra Maria Iessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 66732 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio 1.o luglio corso trimestrale accelerato. Scuola stenodattilografia. ENCIP XXX Ottobre 6, tel. 35798 1118 G

LINGUE estere praticamente, per hostesses, interpreti rapidamente. Traduzioni. Telefono 47726. 26039 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

PAPPAGALLINO giallo senza zampina. Mancia riportandolo. Tel. 26068, 37591. 66758 H

SPILLA oro smarrita lunedì Viale. Telef. 92310. 66717 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MATTEOTTI (ex Media) 7.o piano, 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, ascensore, riscaldamento, affittasi. XX Settembre 97, ammezzato, 2 stanze, ecc., stabile lusso, affittasi primingresso. Informazioni, contratti, Amministrazione Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 182 I

A.A.A.A.A.A. CENTRALE 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, casa nuova, riscaldamento, affittasi 28.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/2 I

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO uso abitazione o ufficio, 4 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, affittasi 35.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/3 I

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMO centrale, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, soffitta, armadio muro, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/1 I

A.A.A. AFFITTASI casa nuova zona SONNINO, appartamento 2 stanze letto, salone, stanzetta, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. ADRIATER. v. Battisti 4. 9517 I

A.A.A. PRONTINGRESSO GARIBALDI, 2 stanze, cucinetta, bagno, riscaldamento. ROSSETTI 4 stanze, cucina, bagno 23 mila. GIULIA 3 stanze, stanzino, tutti servizi 30.000. SAN GIUSTO stanza, cucina, doccia 4000 spese. Altri varie zone affittansi. Immobiliare Nistri, via Orologio 6. 66812 I

A.A. APPARTAMENTI: stanza cucina Belpoggio; 2 stanze servizi Ghirlandaio; 3 stanze Severo-Coroneo (centralnafta), altri Navali, Commerciale, Canova; altri 4-7 stanze affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

L'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA A BELGRADO

In testa l'Italia con punti 54 nonostante la squalifica della staffetta

Cinque vittorie degli azzurri contro quattro degli jugoslavi - Berruti: 100 metri in 10"4 - Sconfitti nelle gare di fondo, mezzofondo e disco

Belgrado, 24

Diecimila persone hanno assistito all'incontro che ha opposto oggi la Nazionale italiana di atletica leggera a quella jugoslava nello stadio belgradese dell'Armata popolare, noto per la scorrevolezza della sua pista, che oggi è peraltro apparsa piuttosto molle, nonostante gli sforzi dei tecnici, e non ha di conseguenza favorito il conseguimento di tempi eccezionali.

L'Italia ha concluso la prima giornata dell'incontro con 5 punti di vantaggio (54-49) ed ha condotto l'incontro dal principio alla fine con un'unica parentesi dopo la disputa della staffetta 4x100 quando le due squadre si sono trovate in parità (46 a 46).

Nei 100 piani, Berruti ha agevolmente dominato, suscitando l'entusiasmo del pubblico jugoslavo che ha ammirato la eleganza della sua azione. Come appare dai risultati, gli azzurri hanno dominato nelle corse veloci e nei salti mentre gli jugoslavi si sono affermati nelle corse lunghe dove però le loro vittorie non sono state tanto nette quanto era nelle loro speranze della vigilia.

La temperatura di oltre 33 gradi ha certo influito sui risultati, che non sono eccellenti. Gli azzurri, con la squalifica della loro staffetta veloce, hanno pagato un duro tributo alla sfortuna. Berruti aveva iniziato in modo eccellente la staffetta consegnando regolarmente il testimone a Cazzola con un vantaggio di dieci metri. Cazzola a sua volta è partito bene, riuscendo a conservare intatto il vantaggio procurato da Berruti, ma al momento del cambio con Montanari è mancata l'intesa ed il testimone è finito a terra.

In campo jugoslavo c'è stata molta delusione per la prova del campione nazionale dei 110 ostacoli, Lorger, che già a metà della corsa ha perduto il ritmo ed è finito terzo con un poco brillante 14"8. Nella stessa gara una sorpresa piacevole per i colori azzurri è venuta invece da Cornacchia il quale con un magnifico sprint finale è riuscito ad affiancarsi a Mazza eguagliandone il tempo di 14.4.

Antonelli ha contrastato a lungo il successo allo jugoslavo Iovanovic nei 5000 metri ma ha dovuto cedere negli ultimi 400 metri quando è apparso chiaramente a corto di fiato.

La stampa jugoslava commenta oggi estesamente la maniera «tragica» in cui gli italiani hanno perso la staffetta 4x100 nella prima giornata della riunione atletica Jugoslavia-Italia. Il giornale più diffuso, «Politika», dice che i punti della gara sono stati «regalati» alla Jugoslavia poichè gli italiani erano «assolutamente favoriti» per la vittoria della 4x100.

Lodando Berruti, un altro giornale molto diffuso, il «Borba», dice che l'atleta italiano «ha vinto convincentemente». Il «Politika» ha poi lamentato che Majtan abbia mancato di saltare i m. 1.90. «Egli — dice il giornale — era un favorito per il primo posto e la sua prestazione ha rivoltato i conti di coloro che prevedevano un punteggio favorevole per la Jugoslavia in questa specialità».

Il giornale lamenta anche lo scarso interesse dimostrato dal pubblico per la riunione di atletica leggera notando che erano stati distribuiti alle scuole 6000 biglietti mentre solo 3000 spettatori erano presenti allo stadio. La cosa, dice il giornale, mette in cattiva luce i preparativi per i campionati europei di atletica che si disputeranno nello stesso stadio nell'autunno del 1962.

Metri 100: 1) Berruti (It.) 10"4, 2) Sardi (It.) 10"7, 3) Gluk (Jug.) 11", 4) Mikulec (Jug.) 11"1. Italia 11", 4) Mikulec (Jug.) 11"1.

ITALIA 8, JUGOSLAVIA 3

Metri 110 ostacoli: 1) Cornacchia (It.) 14"4, 2) Mazza (It.) 14"4, 3) Lorger (Jug.) 14"8, 4) Simovic (Jug.) 22".

ITALIA 16, JUGOSLAVIA 6

Metri 400: 1) Kovac (Jug.) 47"9, 2) Fraschini (It.) 48"1, 3) Barberis (It.) 48"4, 4) Bosnar (Jug.) 49"3.

ITALIA 21, JUGOSLAVIA 12

Metri 1500: 1) Ingolic (Jug.) in 3'55"8, 2) Rizzo (It.) 3'56"2, 3) Span (Jug.) 3'67"2, 4) Porro (It.) 3'57"7.

ITALIA 25, JUGOSLAVIA 19

Peso: 1) Meconi (It.) m. 18.10, 2) Jocovic (Jug.) m. 17.53, 3) Lajociv (Jug.) m. 16.66, 4) Monti (It.) m. 15.79.

ITALIA 31, JUGOSLAVIA 24

Salto triplo: 1) Cavalli (It.) m. 15.34, 2) Jocic (Jug.) m. 15.17, 3) Vecchioni (It.) m. 15.15, 4) Stanisic (Jug.) m. 14.92.

ITALIA 38, JUGOSLAVIA 28

Disco: 1) Radossevic (Jug.) m. 53,50, 2) Grossi (It.) m. 51.36, 3) Rakic (Jug.) m. 49.09, 4) Sar (It.) m. 47.91.

ITALIA 42, JUGOSLAVIA 35

Metri 5000: 1) Iovanovic (Jug) 14'33"8, 2) Antonelli (It.) 14'37"5, 3) Adam (Jug.) 14'56"9, 4) Ambu (It.) 16'6".

ITALIA 46, JUGOSLAVIA 42

Staffetta 4x100: 1) Jugoslavia in 42"3: Italia (squalificata).

ITALIA 46, JUGOSLAVIA 46

Salto in alto: 1) Martini (It.) m. 1.98, 2) Velluti (It.) m. 1.95, 3) Kavcic (Jug.) m. 1.95, 4) Kajtan (Jug.) m. 1.80.

ITALIA 54, JUGOSLAVIA 49

IL G. P. MOTOCICLISTICO DI OLANDA

Nelle grosse cilindrate sempre prima la MV Agusta

Assen, 24

Il Gran Premio Motociclistico d'Olanda valevole per il campionato mondiale dei piloti e delle marche ha avuto inizio oggi sul circuito di Assen alla presenza di 100 mila spettatori.

Categoria 125 cc.: 1) Tom Phillis, Australia, su Honda, in 50'55"7, media 127,082 kmh.; 2) Jim Redman, Rhodesia, Honda, 51'15"6, 126,256; 3) Alan Shepherd, Gb., su MZR, 52'33"3, 123,044; 4) Phil Read, Gb. EMC, 53'41"2, 120,548; 5) Werner Musiol, Germania, MZR, 53'42"5, 120,495; 6) Rex A. Avery, Ingh., EMC, 54'39"6; 15) Vittorio Zito, Italia, su Ducati ad un giro.

Categoria 250 cmc: 1) Mike Hailwood (Gb.) su Honda che compie 17 giri del circuito pari a km. 130,970 in 56'34"8, alla media di km. 138,888; 2) Mc Yntyre (Scozia) su Honda in 57'04"2; 3) Jim Redman (Rhodesia) su Honda 57'36"4; 4) Silvio Grassetti (Italia) su Benelli 59'05"2. Record del giro 3'16"4 alla media di km. 141,221. Il precedente record apparteneva all'italiano Provini in 3'21"5 alla media di km. 137,567. Dopo la odierna gara, Hailwood si porta al comando del campionato mondiale dei piloti con 22 punti davanti a Phillis con 20 ed a Redman con 17.

Categoria 350 cmc: 1) Gary Hocking (Rhodesia) su MV Agusta, che compie i 20 giri pari a km. 154,090, in 1.6'54"8, alla media di km. 138,168; 2) Bob Mac Intyre (Scozia) su Bianchi 1.6'57"2; 3) Stastny (Cec.) su Jawa, 1.9'04"8; 4) E. Brambilla (It.) su Bianchi 1.9'54"4; 5) Phil Read (Gb.) su Norton, in 1.10'3"6. Hocking ha battuto il primato del giro in 3'17" alla media di km. 140,791. Il precedente record apparteneva a John Surtees dallo scorso anno in 3'22"6. Dopo questa prova odierna Hocking e Stastny sono al comando del campionato mondiale dei piloti per la classe 350 con 14 punti davanti a Read con 10 punti.

Categoria 500 cmc: 1) Gary Hocking (Rhodesia) su MV Agusta, che compie i 20 giri pari a km. 154,090 in 1.5'37"2, alla media di km. 140,876; 2) Mike Hailwood (Bb.) su Norton 1.6'3"2; 3) Mc Intyre (Scozia) su Norton 1.7'20"5; 4) P. Read (Gb.) su Norton, 1.7'56"1; 5) G. Perris (Canada) 1.8'2"1. Hocking ha stabilito il nuovo primato del giro in 2'13"8 alla media di km. 143,116. Dopo questa prova, Hocking è in testa al campionato mondiale con 24 punti, davanti a Ilwood (23), Mc Intyre (10), Perris (8).

Record mondiale delle 100 yarde

New York, 24

L'americano Frank Budd, imbattuto quest'anno, ha stabilito oggi un nuovo record mondiale sulla distanza delle 100 yarde con il tempo di 9"2. Il nuovo primato è stato stabilito nel corso dei campionati nazionali americani.

Primato mondiale del nuotatore Yamanaka

Osaka, 24

Il giapponese Tsuyoshi Yamanaka ha battuto oggi ad Osaka il proprio primato del mondo dei m 200 stile libero con il tempo di 2'01"2 (pp Osaka 26 luglio 1959 in 2'01"5).

Successi italiani ai mondiali di pattinaggio

Voltega (Spagna), 24

L'italiano Alberto Civolini ha vinto il campionato mondiale di corsa su pista dei m. 5000 con il tempo di 11"8'57; 2) Oya (Giappone); 3) Bertolini (Italia); 5) Cavallini (Italia). Nella categoria femminile la prova dei m. 5000 è stata vinta dalla italiana Alberta Vianello in 12'01"41; 2) Prestinari (Italia).

Vittoria di Peterlin

Genova, 24

Si sono iniziati oggi i campionati nazionali di lotta libera. Nella categoria pesi massimi, il triestino Fabio Peterlin ha battuto Borini ai punti.

SULLA VIA DEL RITORNO LA SERIE «A» DI HOCKEY

Cinque vittorie interne

Senza Levati e Pennati

Monza-Marzotto 4-1

Monza, 24

(A. P.). Senza brillare il Monza è riuscito a conquistare l'intera posta. Il Marzotto ha dimostrato il suo ottimo stato di forma ed avrebbe meritato il risultato di parità. Due azioni personali di Gelmini II hanno risolto la partita, che è stata molto combattuta ed incerta. I monzesi, privi di Levati e Pennati, hanno faticato parecchio per superare gli avversari, nelle cui file si sono fatti notare Noro e De Gerone. Il Monza in complesso ha denunciato le sue precarie condizioni di forma e soltanto Gelmini II si è salvato dal grigiore generale. Ottimo l'arbitraggio. Primo tempo 2-0.

MONZA: Bolis (Motta), Villa, Bosisio, Bortolini, Pessina (?), Gelmini II (2), Berretta. MARZOTTO Noro (Zen), Pretto, Cazzola, De Gerone (1), Sbalchiero, Savi, Finetto. ARBITRO: Console di Novara.

Partita a due facce

Lazio - Ferroviario 9-7

Roma, 24

(M. B.). Sorpresa a Roma: la derelitta compagine biancazzurra ha avuto ragione del Ferroviario. In verità bisogna dire che la partita è stata molto strana. I triestini venivano colti di sorpresa e non riuscivano a frenare le veloci scorribande dei biancazzurri sorretti da un grande Masala. Per tutto il primo tempo, si assisteva così ad un dominio netto e incontrastato dei padroni di casa che terminavano la prima parte della gara con ben sei reti di vantaggio.

Sembrava che ormai la partita non avesse più storia; invece, nella ripresa, gli atleti del Ferroviario reagivano alla velocità degli avversari con azioni pericolose. I triestini riuscivano ad accorciare le distanze, ma non potevano evitare la sconfitta. La Lazio si affermava infatti per 9-7 (primo tempo 6-0).

Scegliere i migliori delle due squadre, è compito quanto mai arduo, in quanto tutti meriterebbero una citazione di merito. Comunque se dobbiamo fare una valutazione, diremo che tra gli ospiti si sono particolarmente distinti l'inesauribile Bercè, forse il più bravo di tutti, il pericoloso Spessot e il veloce Gregori, della Lazio, la palma del migliore spetta al portiere Domic che ha compiuto degli interventi che hanno avuto del portentoso, anzi si può affermare che egli sia stato l'artefice primo del successo della propria squadra. Degli altri biancazzurri da sottolineare la prova di Masala, autore di ben cinque reti, e del sempre pericoloso Rautnich.

LAZIO: Domic, Scaccabarozzi (1), Natali, Rautnich (3), Masala (5), Pasino, Legari, Marini. FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè, Scieghi (2), Gregori (2), Spessot (2), Loggia, Krassevich (1), Talocchi. ARBITRO: Bartolomasi di Modena.

LA CLASSIFICA

Monza	10	9	0	1	66	24	18
Modena	10	9	0	1	63	32	18
Novara	10	7	0	3	69	48	14
Marzotto	10	6	0	4	28	33	12
Triestina	10	6	0	4	43	27	12
Lodi	10	5	0	5	40	38	10
Ferroviario	10	3	0	7	43	56	6
Am. Novara	10	3	0	7	45	65	6
Lazio	10	2	0	8	45	56	4
Siena	10	0	0	10	27	90	0

DA SOLO MARTELLANI SEGNA SEI VOLTE

La Triestina passeggiando sgomina la squadra di Siena (11-0)

(B.I.) La partita disputata ieri dalla Triestina si è risolta in una comoda passeggiata. La compagine senese non dispone dei requisiti per ostacolare l'azione degli alabardati; troppo modeste infatti sono risultate le capacità tecniche del quintetto toscano. Malgrado la buona volontà e l'elevato spirito agonistico, gli ospiti non sono riusciti neppure a realizzare la rete della bandiera.

La Triestina prendeva le redini della partita sin dai primi minuti di giuoco e dopo l'iniziale palo di Bertuzzi III, Martellani andava a rete quattro volte nello spazio di cinque minuti. Poi veniva la volta di Bertuzzi III (12' e 15'), indi era Jellercich a marcare la settima rete (17'). Tre minuti dopo Martellani trasformava un «rigore» e prima del riposo Jellercich metteva a segno la nona rete. La squadra alabardata nel primo tempo non aveva giuocato al risparmio, dimostrando un eccellente condotta di gara suffragata dall'elevata marcatura.

Messo al sicuro il risultato e dopo aver data una sufficiente dimostrazione nel giuoco d'assieme, la Triestina nella ripresa non infieriva sull'avversario, che poteva così farsi minaccioso con qualche puntata isolata. Prinz al 7' portava a dieci il punteggio, poi Martellani chiudeva la marcatura al 13'. Da segnalare due «rigori» mancati dalla Triestina con Martellani al 5' (parata del portiere) e con Prinz al 27' (tiro a lato); pure il Siena falliva un «penalty» al 10' con Golini (palla deviata da Cataletto).

TRIESTINA: Mari (Cataletto); Cervo, Prinz (1), Bertuzzi III (2), Martellani (6), Pockay e Jellercich (2). SIENA: Napoti (Toppf); Giannello, Calderai, Landi, Coli, Golini. ARBITRO: Bagliani, di Alessandria.

Crollo nella ripresa

Modena - Amatori N. 11-4

Modena, 24

(M. M.). Anche l'Amatori Novara ha dovuto inchinarsi di fronte alla grande superiorità dei campioni, scatenati addirittura nel secondo tempo dopo avere un po' tergiversato nella prima mezz'ora. L'Amatori Novara ha tentato in apertura di approfittare del lento incamminarsi dei campioni ed è riuscito a mantenersi in parità fino quasi alla fine del primo tempo terminato per 4 a 2 a favore del Modena.

Poi la solita girandola di azioni che ha visto impegnati via via un Brezigar magnifico, un Baraldi in funzione di centro-ala brillantissimo, un Tavoni, un Rinaldi, un Marchetto costantemente lanciati a rete. In campo novarese dopo il probante primo tempo (giuoco d'impeto quello degli ospiti mancanti di Vighenzi), che ha visto primeggiare Busnengo e Crotti, tutto crollava fatalmente di fronte alla massiccia offensiva dei campioni.

MODENA: Artioli (Folghieri), Baraldi (2), Marchetto (1), Tavoni (1), Rinaldi (1), Brezigar (6). AMATORI NOVARA: Gasparetto, Rastelli, Bedogni, Crotti, Rossi, Busnengo (4), Albertinazzi. ARBITRO: Tiezzi, di Siena.

Classe contro volontà

Novara-Lodi 9-5

Novara, 24

(G.F.) Convincente vittoria degli azzurri novaresi i quali con un giuoco veloce e incisivo hanno dominato i volonterosi avversari che, sfruttando qualche azione di contropiede appoggiata di preferenza su Gelmini, hanno cercato di ridurre lo svantaggio ma si deve al portiere lodigiano, autore di ottimi interventi, se il punteggio a favore dei padroni di casa non è stato più elevato.

Cerrina, Aina, Panagini sono stati gli artefici principali della vittoria novarese e dopo che il primo tempo si era chiuso in favore dei padroni di casa per 7 a 1 nella ripresa gli ospiti cercavano di dare maggior consistenza al loro giuoco riuscendo a risalire la corrente, ma erano sempre gli azzurri a dominare e tenere saldamente in pugno la vittoria.

NOVARA: Romussi (Bruno), Aina, Mora (1), Cerrina (5), Panagini (3), Zaffinetti, Colombo. LODI: Patrini (Asti), Guggiana I, Gelmini (3), Simonetti, Bisleri (2), Peja, Guggiana II. ARBITRO: Farneti di Monza.

Giovani tennisti

Antonini vince la finale della «Porro Lambertenghi»

Si è conclusa ieri mattina, dopo tre giornate di gare, l'indicativa provinciale maschile e femminile della Coppa «Porro Lambertenghi» organizzata nella nostra città del Tennis Club Triestino.

Erano impegnati sui campi in terra rossa Antonini e Pagani. La vittoria andava al giovane Antonini che batteva in tre set Pagani per 6-3, 4-6, 6-2. Antonini ha meritato ampiamente di conquistarsi l'ammissione al successivo turno

Sembrava all'inizio che Antonini dovesse dominare l'avversario che non riusciva a trovare un giuoco idoneo per ostacolare la sua marcia che lo portava a concludere con un chiaro 6-3. Nel secondo set Pagani mutava tattica e con un giuoco diverso, a base di pallonetti di difesa, metteva in difficoltà il rivale che doveva soccombere per 4-6. Alla distanza però il piccolo Pagani, provato anche dallo sforzo sostenuto venerdì per superare in semifinale, dopo due ore e mezzo di gara, Zanier, doveva lasciare via libera al più prestante Antonini.

Il torneo calcistico «Italia '61»

PRIMI I VIRTUOSI DEL SANTOS

L'Inter sballottata (4-1) dalla squadra di Pelè

Milano, 24

Il Santos ha vinto brillantemente il confronto con i nerazzurri dell'Inter. Tuttavia, nonostante il severo punteggio, i giocatori di Herrera non escono umiliati dal confronto. Essi hanno affrontato ad armi pari i quotati brasiliani e non si sono mai rassegnati alla sconfitta, anche dopo aver subito le prime due reti, scaturite da circostanze piuttosto fortuite. Di ottima fattura invece sia la rete segnata dall'Inter che le altre due degli ospiti.

Confronto velocissimo e caratterizzato da rapidi spostamenti di fronte che hanno impegnato non poco i reparti arretrati delle due compagini. Alla squadra sudamericana bisogna riconoscere la legittimità del prestigio che gode, con particolare riferimento al gioco brillantissimo dei suoi attaccanti, primo fra essi Pelè che ha messo in mostra il suo inequivocabile repertorio di «dribling» e di finte. Nelle retrovie, Brizzo, Lima e Mauro hanno disimpegnato con prontezza e autorità il loro compito, peraltro non facile, di fronte alle insidie particolarmente di Lindskog, Suarez, Bicicli e Bolchi.

Lindskog è stato il più pericoloso dei nerazzurri, sia per impostazione del gioco di assieme che per continuità di azione; Bicicli per le veloci improvvisazioni; Suarez per la chiarezza di idee. In ombra è apparso invece Hitchens, spesso indeciso e impreciso. Ma comunque ben dotato nel gioco di testa.

Da parte brasiliana, spettacolari le serpentine di Pelè e la potenza di tiro di Pepe, mentre all'attacco, Dorval ha perduto più di una volta i duelli in velocità con Masiero. Tuttavia anche l'attacco nerazzurro ha dimostrato un considerevole peso come si desume dalle numerose volte in cui il Santos, nella ripresa, è stato costretto a salvare in angolo. Più veloce il gioco dei nerazzurri che hanno dimostrato più volte una buona prevalenza nel contatto con l'uomo. I brasiliani sono stati invece dei veri accademici nelle triangolazioni volanti, dimostrando i loro maggiori spunti di velocità nella fase finale di ogni azione.

Nelle retrovie del Santos particolarmente ammirevole la prestazione di Dalmo, impegnato ripetutamente dalle veloci discese di Bicicli.

RETI: Pepe all'8', Bolchi al 25', Coutinho al 35' del p.t.; Pepe al 18', Pelè al 42' del s.t..

INTER: Bandoni; Picchi, Gatti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Lindskog, Hitchens, Suarez, Corso SANTOS: Laercio; Getulio, Britto; Lima, Mauro, Dalmo; Darval, Mengalvo, Coutinho, Pelè, Pepe. ARBITRO: Gambarotta.

NOTE: Spettatori 90 mila. Serata afosa. Terreno ottimo. Le due squadre sono state presentate al Ministro Pella. Presidente del Comitato Italia '61.

Il consuntivo

Finale per il primo posto:
Santos batte Inter 4-1 (2-1)
Finale per il terzo posto:
River Plate b. Juve 5-2 (2-0)
Finale per il quinto posto:
Racing batte Napoli 7-1 (4-0)
Finale per il settimo posto:
Spartak batte Roma 3-2 (2-2)
Classifica finale: 1) Santos, 2) Inter, 3) River Plate, 4) Juventus, 5) Racing, 6) Napoli, 7) Spartak, 8) Roma.

IL TERZO SEGGIO AGLI ARGENTINI

Anche la Juve delude: vince il River Plate (5-2)

Torino, 24

Contro il River Plate la Juventus è crollata, denunciando in pieno la stanchezza che opprime i suoi uomini per le dure fatiche del campionato appena concluso e per le altre varie partite amichevoli e di Coppa.

E' una vera e propria lezione di calcio quella che il River Plate ha impartito ai torinesi, i quali, però, schieravano una formazione ben lungi dall'essere la migliore specialmente in difesa, dove mancavano titolari del calibro di Emoli e Sarti.

La superiorità tecnica e stilistica degli argentini, è emersa nel primo tempo. Gli ospiti hanno sfoderato una maggior incisività, una maggior velocità ed una migliore intesa. Hanno particolarmente impressionato, in questa prima fase della gara, l'interno Moacir — che si è conquistato le simpatie del pubblico — ed i laterali Varacka e Salvador.

La Juventus, dal canto suo, poteva contare soltanto sulla sorprendente freschezza di Nicolè — che anche stasera, come già contro il Santos ed il Racing è stato il miglior attaccante bianconero — e sulla volontà di Charles, spento Mora, avulso Siciliano, troppo individualista Sivori. Nella ripresa i difetti della Juventus si sono ancora accentuati, e la squadra ha corso il rischio di andare incontro ad una vera catastrofe.

Gli argentini, in conclusione hanno chiaramente dimostrato di aver disposto a loro piacere della Juventus che altro non chiede se non di riposare. Il pubblico ha sottolineato sportivamente con calorosi applausi la positiva prova del River Plate, che ha conquistato — con il successo di stasera — un brillante terzo posto al torneo di «Italia '61».

RETI: Varacka al 2', Moacyr al 5' del p. t., al 3' Carrizo ha parato un «rigore» battuto da Mora, Delem al 4', Sarnari al 12', Sivori al 27', Nicolè al 32' Perez al 40' del s. t.

JUVENTUS: Romano; Caroli, Leoncini; Mazzia, Cervato, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Siciliano, RIVER PLATE: Carrizo; Rodriguez, Decio; Varacka, Echegaray, Salvador; Perez, Moacyr, Delem, Sarnari, Roberto. ARBITRO: Francescon, di Padova. NOTE: terreno buono, qualche goccia di pioggia, spettatori settemila circa.

Bisogna dare atto di senso sportivo della giuria composta dai dirigenti la Società Triestina della Vela, che avvalendosi di un articolo del regolamento di regata, avrebbero potuto giudicare valida la prova pure per i beccaccini già alla fine del primo giro, proprio nel momento che, due imbarcazioni della Società organizzatrice guidavano la regata. L'aver rimandato la decisione alle due prove odierne, dimostra ancora una volta l'alto spirito sportivo dei nostri dirigenti.

Nei finn, per i quali la giuria aveva giudicato valido l'arrivo alla boa della bolina del secondo giro, ha vinto il germanico Reissmuller seu «Molch», dopo essere stato per tutto il giro nella scia di Marino Vidulich, il vincitore morale della prova.

Ordine di arrivo: 1) «Molch» Germania (Reissmuller); 2) «Mago Bacù» Italia (Vidulich); 3) «Mistral» Germania (Sturm); 4) «Barbablù» Italia (Ostoich); 5) «Barbaran» Italia (Toffaloni). Seguono altri 6. Oggi, con partenza alle ore 9 si svolgeranno le altre due prove.

La Roma stanca e svogliata è battuta dallo Spartak (3-2)

Roma, 24

Lo Spartak ha potuto cogliere contro una Roma sconclusionata e stanca l'unica vittoria del torneo Italia 61, una vittoria che può ascrivere alla migliore preparazione atletica e alla buona disposizione delle sue mezze ali.

Tutta la squadra cecoslovacca ha comunque destato una discreta impressione di vitalità, anche se il suo gioco è approssimativo e tutt'altro che irresistibile, e sia anzi costellato di numerosi errori sia in fase di impostazione di azione che in fase conclusiva. Da parte sua la Roma ha confermato i segni di stanchezza che si erano già visti nelle sue ultime prestazioni e la generosità di Losi, di Ghiggia e Manfredini non è riuscita a sopperire alle chiare lacune e alla stanchezza di quasi tutti gli altri elementi.

Al 9' i cecoslovacchi vanno in vantaggio grazie a un autogol di Losi il quale allunga il pallone al proprio portiere non avvedendosi che questi era uscito di porta. Al 26' gli ospiti raddoppiano: tiro di Masek dalla sinistra, La Bella non trattiene il pallone che è ripreso da Mika il quale da pochi passi segna. Finalmente la Roma si scuote e al 28' Manfredini, servito da Lojacono, aggancia il pallone e segna con un tiro imparabile da 7-8 metri. Al 38' ancora Manfredini segna portando la Roma in parità: angolo tirato da Ghiggia, testa di Menichelli, Manfredini riprende al volo e con un magnifico pallonetto batte Refus.

Se il primo tempo era stato di modesto valore, la ripresa è nettamente scadente. Dopo una traversa colpita da Heisky al 10' su punizione, e due belle parate del portiere cecoslovacco su tiro di Selmosson e di Lojacono, gli ospiti si portano all'attacco e dopo aver sfiorato un gol al 29' con un violento tiro di Masek, che Labella alza in angolo, riescono al 35' ad andare di nuovo in vantaggio: su un allungo della difesa avversaria i romanisti non riescono a rinviare e più pronto di loro è il centro avanti ospite Docktal che tocca appena il pallone battendo l'incerto portiere romanista. Vani e senza nerbo i tentativi della Roma sul finale per raddrizzare il risultato.

Roma: Labelia; Stucchi, Corsini; Fontana, Losi, Giuliano; Ghiggia, Lojacono, Manfredini, Selmosson, Menichelli. SPARTAK: Refus; Potmesil, Novak; Heisky, Hertl, Vojta; Pazdera, Mika, Doctal, Kraus, Masek. ARBITRO: Marchesi; spettatori 2000; tempo e terreno buoni.

Cancian al Mantova

Mantova, 24

L'Ozo Mantova ha acquistato dal Torino il terzino Cancian, che era in comproprietà tra le due società. La cifra versata dal Mantova per il definitivo riscatto del giocatore si aggira sui quindici milioni. Cancian questo anno aveva disputato tutto il campionato nelle file biancorosse, come terzino sinistro e centromediano.

Oggi a Trieste

VELA

Regata internaz. di Miramare per beccaccini e finn. Partenza alle 9.

ATLETICA LEGGERA

Pallo dei Rioni, corsa podistica organizzata dal G. S. San Giacomo. Metri 4500, partenza ore 11 dal Ricreatorio Lucchini di San Luigi.

Riunione femminile libera a tutte le serie con prove per le esordienti. Stadio comunale ore 9.

BASEBALL

Pellicana-CUS Trieste (Serie C), campo di Villa Opicina, ore 10; **Alpina Trieste - Legnano** (Serie B), campo di Villa Opicina, ore 15.

CICLISMO

Campionato regionale allievi, terza prova. Organizza la Coppi-Hausbrandt; km. 80, partenza alle ore 10.30 da Opicina e arrivo a Basovizza.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 16. Corsa di centro il Premio Fiera di Trieste, lire 370 mila, metri 2080. E' una corsa Totip.

Calcio giovanile. Partite odierne a Trieste. Finalissima campionato allievi: S. Giovanni-Triestina, campo S. Giovanni ore 18. Finalissima post-campionato juniores: Ponziana-Tergeste A, campo S. Luigi ore 9.30.

Travolto il Napoli dal Racing (7-1)

Napoli, 24

Il Racing Club Parigi nonostante abbia giocato tutta la ripresa con un uomo in meno ha letteralmente travolto il Napoli conquistando il quinto posto nel torneo «Italia 61». Il Napoli è incappato in una delle solite brutte giornate del tipo di quelle del campionato scorso e ha perduto con un punteggio astronomico (7-1) tra bordate di fischi.

I francesi dal canto loro, vista come si era messa la partita, si sono dati molto da fare ed hanno «passeggiato» contro la squadra azzurra in completo disfacimento. Ne è derivata una gara men che mediocre. Nè è valsa a risollevare il tono del gioco l'impegno profuso dalla mezz'ala sinistra Heutte, un giocatore di grande classe. Il n. 10 francese è stato l'unico che ha strappato qualche applauso; oltre ad aver contribuito alla segnatura di tre gol, ne ha realizzati altri quattro. I napoletani si sono dovuti accontentare soltanto del gol della bandiera segnato dall'esordiente Pescarsoli, un giovane proveniente dalle divisioni inferiori.

Oltre ad Heutte nel Racing sono piaciuti il portiere Miredin, un «guardiano» dalla presa di ferro, Topka e Guillot. Nel Napoli si sono salvati Greco, Postiglione e Pescarsoli.

NAPOLI: Bertini; Comaschi, Mistone; Bodi, Greco, Girardo; Barbato, Del Vecchio, Postiglione, Gratton, Di Mauro. RACING PARIGI: Miredin; Lelong, Melloni; Gorogoff, Bodin, Marcell; Topka, Grissetti, Muro, Heutte, Guillot. ARBITRO: Roversi di Bologna. Spettatori 3000, tempo bello, terreno buono.

Bonafin e Burelli acquistati dall'Udinese

Bologna, 24

Il presidente del Bologna comm. Dall'Ara e il presidente dell'Udinese, comm. Bruseschi, hanno definito oggi la cessione di due giocatori rossoblù alla società friulana: il centravanti Giulio Bonafin è stato ceduto in via definitiva, mentre il centromediano Guglielmo Burelli è stato ceduto in comproprietà (al 50 per cento).

URSS-Argentina 0-0

Mosca, 24

L'odierno incontro di calcio tra le nazionali dell'Argentina e dell'Unione Sovietica allo stadio Lenin di Mosca si è concluso a reti inviolate.

Tradite dal vento le regate di Grignano

Organizzata dalla Società Triestina della Vela, si è svolta ieri pomeriggio nella ridente Baia di Grignano, la prima delle tre prove della manifestazione velica riservata ai beccaccini e finn, nella quale sono in palio le coppe Puppis e Bongo.

Purtroppo la prova che aveva raccolto alla partenza 12 beccaccini e 11 finn, fra i quali ultimi, due equipaggi germanici, un austriaco, uno svizzero, è stata portata a termine solamente dai finn, mentre per i beccaccini, che avevano terminato brillantemente il primo giro, la giuria decideva di annullare la prova, quando il Ponente che insperatamente aveva permesso di far svolgere un ottimo primo giro, veniva a cadere completamente senza la minima speranza di ripresa.

OGGI DA ROUEN INCOMINCIA LA CORSA DELLE CORSE

Il Tour spinge Anquetil

Le assenze di Van Looy e Gastone Nencini gli spianano la via - Gli organizzatori lo favoriscono: una semitappa a cronometro per dargli subito la maglia gialla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rouen, 24

Ho seguito per una cinquantina di chilometri i corridori azzurri, usciti all'alba per la tradizionale sgambata della vigilia. Rouen, prima di arrivarci, la vedi dall'alto, con le sue mille guglie gotiche, perchè si trova in una conca ad appena dieci metri sul livello del mare. La città ove Giovanna d'Arco fu bruciata 530 anni or sono evaporava in una densa nube di calore come se il rogo non fosse ancora spento.

«Cominciamo bene», ha esclamato Covolo, che come sapete, è quest'anno l'accompagnatore dei nostri atleti. A proposito. La faccenda del defenestramento di Alfredo Binda non riesce a digerirla nessuno; neppure i francesi, i quali sono sempre così gentili con tutti.

Stamane, il giornale degli organizzatori del «Tour» è uscito con una lacrimosa corrispondenza da Varese intitolata appunto: «Un grande assente: monsieur Binda!», dove è detto che l'ex commissario tecnico della squadra italiana, dopo aver portato alla vittoria Coppi, Bartali e Nencini, seguirà quest'anno la competizione ascoltando la radio e leggendo il giornale nella sua villa di Cittiglio, con la moglie e i figli accanto.

Per gli organizzatori ciò è molto triste, forse per Binda un pochino meno. In ogni modo sull'ammiraglia siede ora Covolo. I dodici uomini della ciurma debbono eseguire i suoi ordini perchè altrimenti sono pasticci. Covolo non è stato un corridore di grido, e lo ricorda con sottile vena anche l'«equipe», ma desidera essere un direttore rispettato.

Se dualismi dovessero affiorare li stroncherà nel modo più energico. Intanto si sta dimostrando molto attivo e scrupoloso. Stamane si è recato tra l'altro a visitare il circuito di Versailles, dove domani Anquetil, secondo i disegni, dovrebbe conquistare la maglia gialla.

Il morale dei francesi, non dei corridori, s'intende, ma degli appassionati di ciclismo, non è molto ... Senza rivangare nel passato basta che si ricordi che l'anno scorso vinse Nencini e nel 1959 Gaul: che il signor Bidot, per formare la squadra nazionale, è costretto a sudare sempre le sette camice perchè Anquetil pone veti qualche volta addirittura inverecondi. Quest'anno per esempio ha fatto mettere sotto naftalina quel povero Poulidor, che aveva cominciato così bene vincendo la Milano-Sanremo ed aveva consolidato i suoi titoli trionfando nel campionato di Francia.

Gli organizzatori hanno quindi pensato bene di drogare subito il giro con un eccitante da choc. Ecco la ragione della corsa a cronometro di Versailles, fatta su misura per Anquetil. Vedo che qualche lettore comincia a sgranare gli occhi: che cosa è questa gara a cronometro se finora si è parlato quasi esclusivamente di una corsa in linea Rouen-Versailles e tutt'al più di una sua piccola coda? Anche noi abbiamo sgranato gli occhi quando ci siamo recati con Covolo a Versailles. Altro che piccola coda!

Il circuito creato con ingegno macchiavellico alle porte di Parigi non rappresenta soltanto la spina dorsale e la testa della prima tappa, ma potrebbe costituire anche la chiave di volta dell'intera manifestazione, quando si ammette che non è facile disarcionare un cavaliere della possanza di Jacques Anquetil. Anche se l'asso francese, dimenticando il suo buon sangue normanno, si è abbandonato in questi giorni a guasconate di pessimo gusto, che fanno fremere le buon'anime della disfida di Barletta.

Si sono svolte questo pomeriggio le operazioni di punzonatura. Al raduno le domande di obbligo per i corridori sono state le previsioni sul vincitore della corsa. Sebbene il francese Anquetil sia considerato dalla maggior parte dei tecnici e dagli stessi corridori il favorito numero uno non sono mancate nel complesso gioco dei pronostici previsioni anticonformiste come ad esempio quella dello spagnolo Manzaneque il quale ha dichiarato esplicitamente di ritenersi il probabile vincitore della corsa.

Comunque, tolte queste eccezioni, il nome di Anquetil è stato ripetuto oggi cento volte come il grande favorito; lo seguono l'olandese Geldermans (il quale vanta una vittoria sul prestigioso francese nella tappa a cronometro della Mentone-Roma) ed il lussemburghese Charly Gaul. Naturalmente non sono stati però dimenticati i belgi Adriaenssens, Hoevenaers e Daems, i tedeschi Fischerkeller e Junkermann, gli inglesi Robison e Simpson, lo spagnolo Manzaneque e gli italiani Massignan e Battistini.

La corsa prenderà il via domani da Rouen per la prima tappa divisa in due settori, il primo in linea da Rouen a Versailles di km. 136.5, ed il secondo a cronometro sul circuito di Versailles di km. 28.5.

Centotrendadue saranno i corridori presenti al via divisi in 11 squadre di 12 elementi ciascuna ed esattamente, Francia, Belgio, Germania, Spagna, Granbretagna, Olanda, Italia, mista Lussemburgo-Svizzera, e tre formazioni Regionali francesi.

La corsa si concluderà il 16 luglio a Parigi, dopo 21 tappe per un totale di km. 4394.5. Vi saranno inoltre sconfinamenti in Belgio ed Italia.

Alessandro Alesiani

Convegno di trotto oggi a Montebello

Oggi, con inizio alle ore 16 avrà luogo il consueto convegno domenicale all'ippodromo di Montebello. Corsa di centro sarà la Totip Premio della Fiera di Trieste sulla lunga distanza ai cui nastri si schiereranno nove cavalli. Tra questi spiccano Merano e Buttero al nastro medio, mentre Ultimo partirà svantaggiato di 20 metri. Al primo nastro partiranno Bolide e Valmi che però ben difficilmente potranno insidiare i favoriti. I maggiori consensi vanno a Merano, mentre Buttero sarà favorito dalla lunga distanza in cui potrà far valere le sue doti di fondista. Infine Ultimo potrà trar vantaggio dal suo momento di forma per quanto sembra improbabile che l'allievo di Feraboli possa ricuperare l'handicap nei confronti di due soggetti di classe quali Merano e Buttero.

I nostri favoriti. Premio dei Prodotti: Torvajanica, Rosmaro, Lario. Premio dei Campioni: Efula, Nidiace, Lenzara. Premio degli Espositori: Gerusia, Neopiave, Grimilda. Premio delle Vetrine: Lindoro, Magnolia, Grandara. Premio delle Mostre: Orsaria, Melagrana, Cica. Premio della Fiera: Merano, Buttero, Ultimo. Premio dei Padiglioni: Aleardi, Guiderdone, Suliano.

Per una palestra all'Oratorio Salesiano

Iersera ha avuto luogo la premiazione delle squadre di pallacanestro del Don Bosco. Il direttore dell'Oratorio, don Domenico Moretti, ha tenuto un cordiale discorso per elogiare i bravi ragazzi, gli allenatori e quanti si sono prestati per i brillanti successi ottenuti dalle varie squadre dei Salesiani. Nell'occasione, don Moretti, approfittando della presenza del delegato provinciale del CONI prof. Combatti, ha espresso la speranza che venga presto costruita nel comprensorio dei Salesiani una palestra per potenziare l'attività sportiva del popoloso rione.

A.A. STUPENDO appartamento soleggiato 5 locali ascensore, adatto anche professionista, conveniente rilievo via Dante, affittasi settembre. Telef. 61846 da lunedì in poi 15-18. 45235 I

A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, VI p. centralnafta, ascensore, 3 stanze, tinello, bagno. ROTONDA BOSCHETTO VIII p. primingresso, bistanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. D'ANNUNZIO (p.zza Garibaldi) VII p. ascensore, riscaldamento, bistanze, cucina, bagno. MOLINAVENTO, primingresso, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. RONCHETO, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. GIULIA, 3 stanze, stanzetta, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento. Zona GATTERI, 3 stanze, bagno, completamente rimesso a nuovo. Escluse informazioni telefoniche. 12576/4 I

A. APPARTAMENTO cedo affitto prelevando mobilio. Rivolgersi Cooperativa mutua assistenza, via Mazzini 14, I p., ore 10-12. 66724 I

A. APPARTAMENTO in zona tranquilla 3 stanze cucinetta poggioli riscaldamento autonomo ascensore affittasi via Giulia-Pisoni. Altro zona Montebello. Telefono 28300. 66793 I

A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino comforts centralnafta con o senza garage affittasi zona Boschetto. Telefono 28300. 66793 I

A. APPARTAMENTO a uso ufficio-abitazione 5 stanze stanzetta cucina centralnafta affittasi via S. Spiridione. Altro 6 stanze via S. Nicolò. Telef. 28300. 66793 I

A. BELLISSIMO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affittasi via Locchi. Telefono 28300. 66793 I

A. CENTRALISSIMO rimesso a nuovo, 5 stanze, stanzetta, bagno installato, termosifone autonomo, affittasi. Telef. 28877 lunedì ore ufficio. 66797 I

A. INDIPENDENTI, appartamentino terrazza 13.000, appartamento 20.000. Palma, Goldoni (nove) primo. 25972 I

A. USO ufficio 4-8 stanze affittasi piazza Verdi. Telef. 28300. 66793 I

AFFITTASI locale magazzino, 30 mq. camera cucina persona sola, Eremo 4. 66673 I

ALLOGGIO IV piano tre stanze cucina bagno cantina paraggi Stazione Centrale affittasi, telefonare 95725 feriali ore 14-16. 66675 I

ALLOGGIO tristanze, stanzino, cucina, risc. autonomo, acc. piazza C. Alberto 10, affittasi, tel. 35856. 66836 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze nuovi, vecchi, diverse zone, affittansi. Lunedì Torrebianca 14. 66682 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta 20.000. Stanza camerino cucina 9000. Stanza cucina 8000 affittansi. Zara, p.zza Sangiovanni 3, lunedì. 66816 I

APPARTAMENTINO zona Gretta soleggiatissimo affittasi. Telefonare 33046 lunedì. 25998 I

APPARTAMENTINO stanza, soggiorno, cucinino, bagno 15 mila mensili con spese, affittasi. P.zza Benco n. 2. Amsterdam. 9493 I

APPARTAMENTO in villa 2 stanze soggiorno cucinino bagno uso giardino prontamente 25.000 affittasi. Domenica 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 66828 I

APPARTAMENTO 5 stanze e servizi, in centro, affittasi. Telefono 54694. 26051 I

APPARTAMENTO viale Miramare, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12596/5 I

APPARTAMENTO mobiliato, casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12595/2 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, paraggi Stuparich affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12595/1 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bagno a nuovo 19.000 con spese affittasi Corso Italia 29, Failla. 66764 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi 20.000 mensili. Telefonare 97589. 25971 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina bagno a nuovo affittasi, Corso Italia 29, Failla. 66763 I

APPARTAMENTO 4 stanze per abitazione o ufficio affittasi via Lazzaretto Vecchio primo piano. Telefonare feriali 95001, Amministrazione Carpani. 66778 I

APPARTAMENTO quadristanze, cucina, accessori, 14.000 200 mila conguaglio affitto. Rivolgersi Corso Italia 29 Failla. 66764 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, corridoio e cucina, riscaldamento autonomo, affittasi via Donadoni 9, IV piano. Rivolgersi sul posto presso Bellini o telef. 92444 in mattinata ore 9-12 66713 I

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze comforts Rotonda Boschetto affittasi preferibilmente statali. Cassetta 66706 I, UPI.

APPARTAMENTO 6 stanze cucina affittasi Venezian 23. Telefonare 41797 feriali 8-12. 25871 I

APPARTAMENTO signorile rimesso nuovo 4 stanze poggiolo bagno installato riscaldamento affittasi Rismondo 11, II. Visitabile lunedì ore 10-12. 25938 I

APPARTAMENTO IACP Campi Elisi, bellissimo, termosifoni autonomo, scambierebbesi IACP zona S. Giovanni. Rivolgersi edicola giornali via delle Docce angolo S. Pelagio. 45242 I

APPARTAMENTO 6 stanze un salone ricchi accessori autoriscaldamento ascensore II piano paraggi Villa Necker affitta Amministrazione Zudenigo via Giulia 10. 66676 I

APPARTAMENTO nuovo Roiano, 3 stanze, stanzetta, servizi, centralriscaldamento 30.000 mensili, affittasi. Piazza Benco n. 2, Amsterdam. 9492 I

CAMERA e cucina affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11, lunedì ore 17-18. 26019 I

CAMERA cucina con prelevamento mobili settemila mensili via del Pordenone 13 (Andrini). 66644 I

CAMERA cucina soleggiati affittasi. Manna 18, p.ta 20, ore 10-12 66751 I

CAMERA cucina affittasi centro compensando. Tel. 75153. 25951 I

CAMERA, camerino, cucina, ripostiglio, 10 mila al mese, prelievo mobili cucina moderna, affittasi. Via Matteotti 20, interno. Visitare mattinata. 25949 I

CAMERA e cucina con corrente industriale e telefono affittasi compensando spese. Telefonare 92824 ore 10-12. 26054 I

CAMERE con focolaio 5000, 6000. Camera cucina 6000, 8000. Bistanze 12.000, 14.000, 20.000, 25 mila compensando spese. Altro 3-4 stanze 20.000, 25.000, affittansi. Immobiliare Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 25944 I

CENTRALISSIMO locale due fori cedesi, modico affitto Cassetta 25858 I UPI

CENTRO, 3 stanze, accessori, III piano, senza spese affittasi. Offerte cassetta 25961 I, UPI.

GORIZIA negozi centrali, magazzini, stanze ufficio affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 264 I

LOCALE per negozio o magazzino mq. 35 affittasi in via Tesa. Telef. 61040 feriali. 26028 I

LOCALE per negozio, angolo Ginnastica-Rossetti mq 40 5 fori affittasi. Telefonare lunedì 27692. 26033 I

LOCALE angolo via Gatteri, 90 mq., affittasi. Telef. 33040, mattinata. 66698 I

LOCALE corte, chiaro, adatto laboratorio, pressi rive, affittasi. Tel. 90924 feriali 9-13. 66684 I

LOCALI affari per latteria, commestibili, drogheria, ecc., affittansi via Lamarmora. Altri via Donadoni, Rossetti, piazza Ospedale, Pindemonte, Sanzio. Tel. 28-300. 66794 I

MAGAZZINO via Commerciale - Scala dei Lauri, affittasi. Telefonare feriali 95001, Amministrazione Carpani. 66779 I

MAGAZZINO circa 65 mq. acqua luce gas ampia entrata adatto deposito rappresentante ecc. posteggio 3 auto affittasi salita Montanelli 3 18.000 mensili. Rivolgersi portiere. Informazioni 96351. 66679 I

MAGAZZINO asciutto passo carraio affittasi Martiri Libertà 13. Visitabile lunedì. 25938 I

MAGAZZINO mq. 35 affittasi. Stuparich 4. Telefonare 46093. 66787 I

MAGAZZINO via Mansanta affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 26021 I

NEGOZIO usi diversi con ufficio paraggi Cavana affittasi. Telefonare 31497 lunedì. 26000 I

QUADRISTANZE, accessori affittasi. Via Galilei 24-IV, telef. 24021 avv. Fast. 66836 I

QUARTIERE unico tre stanze soggiorno cucinino bagno orto o giardino affittasi, telefonare 76440 25903 I

STANZAFOCOLAIO acqua luce industriale affittasi compensando. Lunedì 16-18. Molino vapore 11-II. 66827 I

VANO portineria v. S. Spiridione 6 uso calzolaio, rimagliatrice, ecc. affittasi. Tel. 24021 avv. Fast. 66836 I

VILLA 3 stanze bellissima vista affittasi anche mobiliata. S. Croce, telef. 21222. 25928 I

VILLETTA 4 camere cameretta cucina accessori garage giardino affittasi. Via Boveto 19-A, Barcola. 66833 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO nuovo, una stanza, cerca solo, anche periferia in affitto. Cassetta n. 66619 L UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare 91783. 66682 L

APPARTAMENTO 1-2 o più stanze mobiliato o libero, cercasi zona periferica. Cassetta 25934 L, UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina, cercasi affittanza dipendente statale solo. Cassetta 45211 L, UPI.

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta (preferibilmente zona verde) cercasi affittanza. Telefono 57723. 25989 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze comforts possibilmente stabile nuovo, cercasi affitto. Telefonare 93333. 25905 L

APPARTAMENTO nuovo camera bagno riscaldamento 20.000 affitto; altro bicamere 26.000. Revoltella 113. 9539 L

BISTANZE stanzetta accessori comforts anche in villa zona Rossetti-Garibaldi, cercasi affitto. Telef. 52501. 66719 L

CAUSA demolizione Impresa cerca appartamenti da 1-4 stanze sistemazione famiglie. Telefonare 73244. 25944 L

CERCASI appartamento, stanza, soggiorno, bagno installato e cucinino, sposi, con affitto massimo lire 18.000 cauzionando. Offerte Cassetta 26025 L - UPI.

CERCO appartamento due, tristanze, accessori. Affitto aggiornato, possibilmente mare. Telefonare lunedì 37703. 66799 L

CINQUE-sei stanze vuoto servizi zona signorile riscaldamento cercasi affitto. Telef. 25918 14-15, dopo 21.30. 66692 L

GORIZIA Appartamenti affitto grandi, medi, piccoli cercansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 264 L

LOCALE 1-2 fori posizione centrale uso negozio abbigliamento cercasi affittanza. telefonare 57723. 25989 L

LOCALE 350-400 mq. chiaro con corte scopo industriale cercasi affitto. Indirizzare Casset. 26043 L, UPI.

MAGAZZINO asciutto alto circa m. 4, mq. da 50-60, anche interno, cercasi affitto. Telefonare 78378. 25917 L

MAGAZZINO possibilmente in zona esente divieto sosta cercasi, affitto. Telefonare 61547. 66654 L

PERIFERIA cercasi per affitto 3-4 stanze bagno riscaldamento giardino. Cassetta 66651 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. Negozio. 66213 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas, elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici, frigoriferi ed elettrodomestici in genere, lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16 tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A. CAUSA trasferimento vendonsi lussuoso lampadario cristallo grande, salotto, vetrina, specchiera, vasi cinesi, tappeti persiani, tavolo gioco, sedie, toilette dorata, soprammobili. Cedesi eventualmente appartamento. Affarone anche per rivenditori. Belleli, S. Nicolò 34, tel. 61846 da lunedì in poi 15-18. 45235 M

A.A. FRIGORIFERI, lavabiancheria, cucine elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti, lavapavimenti, aspirapolvere. Prezzi convenientissimi. Deposito: S. Lazzaro 16, Zennaro. 66501 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000, tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 66518 M

BANCO finisaggio calzolai vendesi. Telef. 31178. 25962 M

BIBER poltrona dentistica vendo L. 50.000. Cassetta 25869 M, UPI.

CARROZZINA moderna bellissima occasione vendesi, doppio uso, fonda-sport. Telef. 52516 in mattinata. 25968 M

CHITARRA ottima seminuova con custodia occasione vendo. Telefono 61521. 25850 M

CUCINA economica vendesi. Lavron, v. Petronio 9, ore 8-14. 25956 M

FISARMONICA Soprani nuova, 80 bassi, vendesi. Telef. 51458, dalle 12 alle 15. 66628 M

FISARMONICA Scandalli 48 bassi scambierei con Vespa oppure Lambretta usata. Telefono 78485. 25931 M

FRAC e smoking con due calzoni in buono stato, statura media, vendonsi. Colorificio Zanki, via Imbriani 7. 25851 M

GHIACCIAIA familiare buonissima 3000 carrozzella vendo lunedì Bosco 12 magazzino

LAVATRICE nuova vendesi causa trasferimento. Telefonare 47912. 25904 M

MACCHINA a mano 5000. Spola rotonda 10.000. Rientrante bellissima 25.000. Nuove Diamant semplici-automatiche. Massima convenienza. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 66287 M

MACCHINA Singer. Nuove ottime marche convenienti. Zigzag occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature, facilitazioni. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 4525x M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 66737 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone-Cervignano. 66517 M

MACCHINE Singer, altra rientrante 16.000, Borletti mobile 35.000, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 26001 M

MATERASSO lana vendo, occasione. Visitare pomeriggio. Torrebianca 25 II destra. 26037 M

OCCASIONE: televisore Geloso 19 pollici, Debrilli via Piero della Francesca n. 6 (S. Giovanni). 66649 M

PELLICCE. Pellicce, persiani, da 150.000 castori, castorini, visoni, lontre, ocelot, pelli guarnizioni. Modelli. Ultime creazioni prezzi eccezionali durante Fiera Trieste. Pellicceria Ziliotto via Milano 16. 26010 M

RADIO occasione, revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 66653 M

RADIO transistor tascabili da lire 10.000, 12.000, 18.000. Massima garanzia, vendita rateale. Radio Stella, Foscolo 5. 66820 M

REGISTRATORI Geloso ultimo tipo 2 velocità 20.000. Vendita rateale, Radio Stella Foscolo 5. 66820 M

SOCIETA' regala erba compenso taglio 4 ettari. Cerchiamo compagnia boscaioli provetti. Vendiamo concime animale. Telefono 94014. 66505 M

TAPPETI due bellissimi vendonsi, telefonare domenica pomeriggio 72597 oppure lunedì ore ufficio 38173. 66661 M

TAVOLINI 7, sedie 15, posteggio, vendonsi. Bar piazza Garibaldi 3. 66726 M

TELEVISORI usati ottimi con garanzia presso Elettronica, v. Mazzini 16, 23477. 1716 M

TELEVISORI primarie marche da lire 35.000, 80.000 in poi, da 17", 19", 22", 23". Vendita rateale, Radio Stella, Foscolo 5. 66820 M

VOGATORE da camera seminuovo vendesi dalle 9 alle 13, viale XX Settembre 71, II sinistra. 25987 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERO cineserie, quadri, salotti antichi, oggetti rame bronzo, porcellane, tappeti, camere letto, cucine, mobili ufficio, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 66749 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili tappeti stanze letto pranzo cucine telefonare lunedì 30358. 25975 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telef. 23485 lunedì. 45254 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

BANCO falegname piccolo acquisto occasione. Offerte Cassetta 25999 N - UPI.

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 60791 N

LIBRI, stampe, dizionari, enciclopedie, intere biblioteche di qualsiasi carattere acquistansi. Telefonare giorni feriali 28578. 26053 N

MONETE oro e argento per collezione compero prezzi massimi. Giulio Bernardi, tel. 25571. 25927 N

NN Mobili e pianof L. 35

A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone. Camere matrimoniali da 90 mila a 300.000, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo 6 sedie 95 mila, camera da pranzo da 120 mila, attaccapanni, lettini, mobili singoli. Prezzi di fabbrica. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, salotti, soggiorni. Permaflex. Carrozzine. Lettini. Negozio Madalosso, Trentaottobre Torrebianca. 66213 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, salotti, divaniletto, cucine, guardaroba, camere scapolo, scrivanie, lampadari, attaccapanni, entrée. Prezzi imbattibili. Esposizione: 9-19. Via Rittmeyer 18, primo piano. 25814 NN

A. ATTENZIONE! Assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13 mila, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 66518 NN

AFFARONE! Camera pranzo robustissima perfetta vendesi Via Sannicolò 27, Nadali. 25920 NN

ARMADIO 4000 comò letti suste materassi scrivania vendo, Bosco 12 magazzino. 25991 NN

ATTENZIONE! Cucina grandiosa, altra piccola, tinello lussuoso, affarone. Crispi 51, falegnameria. 25966 NN

CAMERA pranzo, letto, mobili vari, vendonsi. Telef. 25588 dalle 14 alle 17. 25922 NN

CUCINA americana oppure pezzi singoli occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa, (Rotonda Boschetto). 25863 NN

CUCINA moderna seminuova altra 15.000 sedie tavolo scrivania vendo, Bosco 12 magazzino. 25991 NN

CUCINA, salotto, divanoletto, attaccapanni, vendonsi domenica 10-12. Renier, Piccardi 14, telefono 43282. 66761 NN

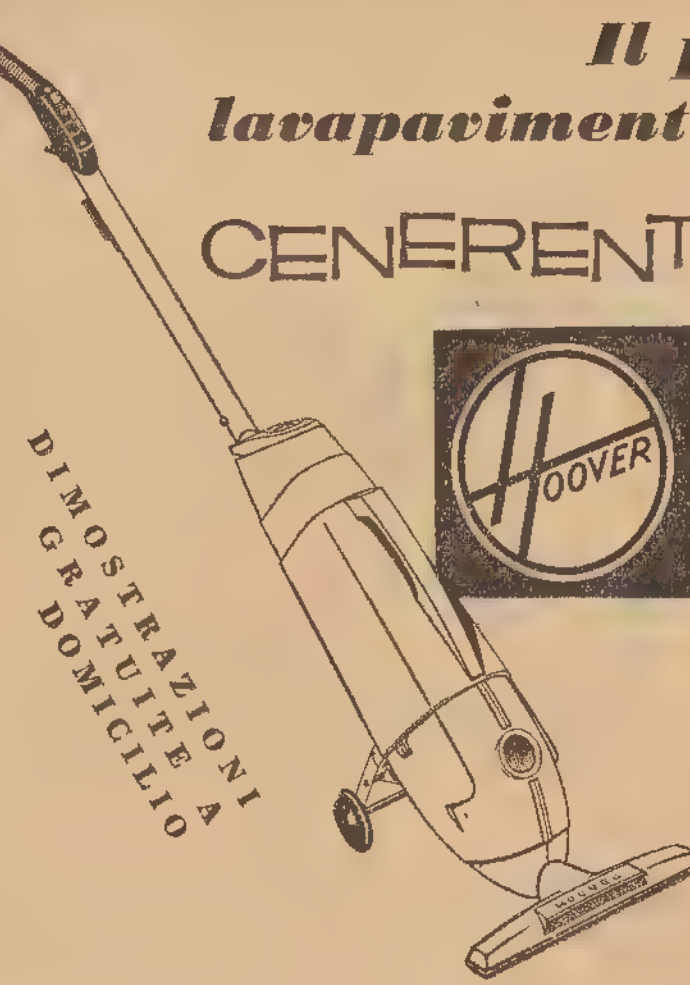
CUCINA completa 10.000, armadio, attaccapanni, radio transistor Grundig occasione, fonovaligia 14.000. Tel. 91819. 25965 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica, «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN

CUCINETTA moderna americana vendo occasione 33.000 causa partenza. Telef. 71442. 66831 NN

DIVANOLETTO, tavolini, stufe Becchi e vari mobiletti vendonsi occasione. Tel. 44645. 25948 NN

GUARDAROBA per conservare effetti in sacco, scaldabagno gas, paravento bambù, tavolino macchina scrivere, musica, vari altri oggetti, occasione. Telefono 75203. 25977 NN

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTRO I MARITTIMI AMERICANI IN SCIOPERO

Kennedy farà scattare la legge Taft-Hartley

Centocinquanta navi bloccano il porto di New York e minacciano di turbare tutto il traffico atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 24

Centocinquanta navi di vario tipo sono bloccate da otto giorni per lo sciopero dei marittimi nel porto di New York. Milioni di dollari sono perduti ogni giorno e la stessa economia generale degli Stati Uniti comincia a risentire di tale sciopero a oltranza che minaccia di durare interi mesi.

Questa è la stagione alta del traffico marittimo, la paralisi del porto newyorkese ha, perciò, anche un più clamoroso effetto nel mondo del lavoro. E' vero che la maggior parte della flotta mercantile americana è per mare: ottocento navi stanno navigando o sono sotto carico e scarico nei vari mari e porti del mondo, ma è anche altrettanto vero che tale flotta ha le sue esigenze di ordine tecnico e logistico e che pertanto, nel giro di poche settimane, deve far rotta sul porto di immatricolazione: New York, porto morto a causa dello sciopero.

E' facilmente immaginabile cosa accadrebbe se la maggior parte della flotta di linea americana si presentasse davanti alla statua della Libertà. La rada diventerebbe una sola distesa di navi, ogni movimento sarebbe impossibile, lo sciopero dilagherebbe immediatamente sulle navi affiancate alla fonda, miliardi di merci non sarebbero sbarcati e, forse, sarebbero per sempre perduti. Perfino la conclusione dello sciopero renderebbe impossibile un rapido ristabilirsi della normalità secondo i calcoli degli esperti del porto di New York, se un fatto simile si verificasse, per fare tornare regolare il movimento di arrivi e partenze del porto occorrerebbero alcuni mesi.

Davanti a una simile drammatica prospettiva, Kennedy ha preso una grave decisione: applicare la famosa legge Taft-Hartley che requisisce praticamente i lavoratori e stabilisce automaticamente la fine dello sciopero. Coloro che si rifiutano di obbedire alla legge, sono soggetti a essere giudicati dai tribunali ordinari. Prima di partire per la sua casa di campagna di Glenn-Ora, Kennedy stamani ha ricevuto il Ministro del Lavoro Goldberg, con il quale ha, appunto, discusso della possibilità di applicare la famosa legge antisciopero. Il giovane Presidente — che si avvarrebbe per la prima volta da che è alla Casa Bianca di così pericoloso potere — ha chiesto a Goldberg di condurre un'inchiesta approfondita, da oggi a domenica, per stabilire se l'astensione dal lavoro dei marittimi «mette in pericolo l'economia e la sicurezza della nazione». Infatti, il Governo americano non può applicare la legge Taft-Hartley se non quando esso ha obiettivamente constatato che gli Stati Uniti, a causa di uno sciopero nazionale, rasentano un grave rischio e si determina una vera situazione d'emergenza nell'intero paese.

Kennedy è restio ad applicare la «legge iniqua», come è definita dai sindacalisti, e del suo stesso parere è Goldberg. Codesti due uomini si trovano, oggi, in una situazione personale dolorosa: Kennedy votò, allorchè era senatore, contro la Taft-Hartley, Goldberg è diventato Ministro del Lavoro, dopo essere stato il «cervello» del Sindacato dei lavoratori dell'acciaio degli Stati Uniti e fu lui che dovette subire le conseguenze dell' applicazione della legge antisciopero.

Eisenhower, dopo 116 giorni di paralisi delle grandi industrie americane, faceva scattare la legge che sconfiggeva Goldberg. «Io non amo le disposizioni Taft-Hartley e, come me, non le ama il Presidente Kennedy — ha detto Goldberg oggi —. Ma i nostri sentimenti non possono avere una parte in questa situazione che minaccia di gettare il Paese in una grave crisi; credo perciò che saremo costretti a fare il nostro dovere». Tuttavia le esitazioni permangono, come dimostra il fatto che, arrivato a Glenn ora, Kennedy ha subito chiamato al telefono Goldberg e ha ancora discusso con lui dello sciopero marittimo. Goldberg farà ancora un tentativo di conciliazione fra i lavoratori del mare e gli armatori che si accusano, l'un l'altro, di «malafede negli affari». Se l'estremo tentativo di accordo andrà perduto, la legge Taft-Hartley sarà proclamata dalla Corte Suprema (Kennedy ha già consultato suo fratello Robert, Ministro della Giustizia, che segue con attenzione lo sviluppo della crisi marittima) e per ottanta giorni essa resterà valida.

E' previsto infatti dalla stessa legge, che quegli ottanta giorni saranno sufficienti per raggiungere un accordo onorevole e comprensivo fra le parti in contrasto che si rifanno alla mediazione del Governo.

Queste quarantotto ore saranno, perciò, cruciali sia per i lavoratori, sia per Kennedy e Goldberg: i primi vedono profilarsi la possibilità della fine del loro sciopero attuata con la forza; il Presidente americano e il suo Ministro del Lavoro, si sentiranno costretti a applicare, contro tutte le loro dottrine e le loro convinzioni personali, la legge più reazionaria che gli Stati Uniti si siano mai dati.

Stelio Tomei

Annunciato un rimpasto nel Governo di Praga

Praga, 24

Un rimpasto nelle alte sfere del Parlamento comunista e del Governo cecoslovacchi è stato annunciato oggi dall'agenzia «Ceteka».

Il Ministro degli Interni Rudolf Barak è stato sostituito da Lubomir Strougal, attuale Ministro dell'Agricoltura, il quale lascia le sue funzioni di membro della segreteria del comitato centrale del partito. Barak rimane vice Primo Ministro. Il Dicastero dell'Agricoltura viene assegnato a Vratislav Krutina il quale lascia l'attuale carica di uno dei segretari del comitato centrale ma rimane membro della segreteria del partito. Drahomir Kolder diviene membro effettitvo del comitato centrale, di cui era finora membro supplente.

Secondo la rubrica «Periscopio» della rivista «Newsweek» l'Unione Sovietica avrebbe organizzato a Sofia un «Comitato per l'Albania libera» con lo scopo di rovesciare il regime comunista albanese di Enver Hodja, accusato di «deviazionismo di sinistra». Del comitato farebbero parte profughi albanesi residenti nell'Europa orientale.

Tschombe è tornato nella capitale del Katanga

Elisabethville, 24

Il Presidente del Katanga, Tschombe, è rientrato ad Elisabethville questo pomeriggio, proveniente in aereo da Leopoldville. Il Presidente Tschombe è arrivato all'aeroporto della capitale del Katanga alle 18.30. Erano con lui il Ministro degli Esteri Kimba e un colonnello dell'Esercito nazionale congolese. Una grande folla, radunata all'aeroporto, ha lungamente acclamato il Capo dello Stato. Scene di entusiasmo si sono ripetute lungo i 15 km. che separano l'aeroporto dalla capitale del Katanga. Tschombe appariva sorridente e disteso.

Il Presidente Tschombe ha riferito ai giornalisti che durante i primi tempi della sua detenzione a Coquilhatville era costretto, assieme al Ministro degli Esteri Kimba, a rimanere perfettamente immobile seduto su una poltrona per tutta la giornata mentre un paracadutista gli teneva una pistola puntata alla nuca.

Il Presidente del Katanga ha ribadito, rispondendo ad alcune domande, che rappresentanti katanghesi parteciperanno alla prossima riunione del Parlamento congolese. Circa l'accordo militare con il gen. Mobutu, Tschombe ha dichiarato che esso si basa su un accordo scritto stipulato nel marzo scorso a Elisabethville con Ileo.

LA PRESENTAZIONE DELLE CREDENZIALI

BROSIO RICEVUTO DAL GEN. DE GAULLE

Cordiale e lungo colloquio dell'Ambasciatore italiano con il Presidente francese all'Eliseo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 24

Stamane alle 10, accompagnato dai Ministri consiglieri dell'Ambasciata e presenti gli alti funzionari della presidenza della Repubblica francese, il nuovo Ambasciatore italiano a Parigi, Manlio Brosio, è stato ricevuto all'Eliseo da De Gaulle, al quale ha presentato le credenziali.

Dopo avere trasmesso i voti del Presidente italiano Gronchi alla nazione alleata e amica, l'Ambasciatore Brosio ha detto: «Vengo a rappresentare l'Italia in un grande paese, che ci è così vicino per il suo territorio, per la sua storia, per le sue correnti di pensiero, un paese guidato da un uomo del quale il mondo rispetta e ammira il coraggio e la visione. Da quando le prime luci della Resistenza illuminarono l'Europa occupata, il nome del generale De Gaulle è stato caro a tutti coloro che, come me, sono rimasti fedeli agli ideali della libertà».

Dopo avere dichiarato che il popolo italiano segue con simpatia quello francese in tutti i suoi successi e intatte le sue prove, e dopo avere osservato che i rapporti fra i due paesi non sono mai stati migliori, Brosio ha detto: «Sarà mio compito e mio impegno non soltanto conservare questi rapporti, ma estenderli a settori nuovi e renderli più profondi, al servizio dell'unità europea. A questa causa i nostri due paesi possono ampiamente contribuire, con il loro rinnovato vigore e con la loro volontà di affermarsi e di difendersi. Come ella signor Presidente, ha ben detto l'altro giorno — ha proseguito Brosio — l'impresa immensa alla quale dobbiamo far fronte esige che l'Europa Occidentale divenga una capitale della potenza e della ragione».

Nel rispondere al saluto De Gaulle ha reso omaggio al passato di combattente per la libertà di Manlio Brosio e ha sottolineato la necessità di rapporti sempre più stretti tra la Francia e l'Italia, allo scopo di far fronte ai comuni pericoli e di collaborare all'edificazione dell'Europa di domani.

Brosio — che era stato salutato all'arrivo da un reparto della Guardia repubblicana — è stato trattenuto dal capo dello Stato francese per mezz'ora, dopo di che è stato riaccompagnato in Rue de Varenne, sede dell'Ambasciata italiana, dal seguito e dal capo del cerimoniale del Quai d'Orsay.

U. R.

IL GOVERNATORE ERA STATO AVVERTITO PREVENTIVAMENTE

Sono evasi in dieci dal carcere di Wandesworth

La fuga è stata organizzata con grande precisione rendendo inutile persino il rinforzo dei guardiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

La prigione londinese di Wandesworth, dopo i recenti scioperi di protesta e gli attacchi ai guardiani, che le hanno creato la fama di essere una delle più turbolenti d'Inghilterra, fa di nuovo parlare di sè per l'evasione avvenuta oggi di dieci detenuti che i cronisti si affretteranno a descrivere fra i più pericolosi del mondo. In realtà quello che impressiona nella notizia è il numero degli evasi e la precisione con cui la fuga, evidentemente predisposta, tanto che il governatore del carcere ne era stato avvisato fin da venerdì e ieri era stato fatto venire dalla prigione di Brixton un rinforzo di guardiani, è stata eseguita.

Quanto alla personalità degli evasi, si tratta per lo più di ladruncoli, condannati a pene varianti da un minimo di un anno a un massimo di dieci, il cui più importante titolo di terribilità consiste nel fatto che uno di essi, certo Niven Scott Craig, di 34 anni, che scontava cinque anni di prigione per avere rubato in un negozio, ha un fratello all'ergastolo, di nome Cristoforo, che nel 1952 uccise un poliziotto.

Si fa tuttavia notare che gli evasi, pur di procurarsi abiti e denaro, potrebbero compiere qualche violenza. Ma hanno piuttosto l'aria, a giudicare dal modo in cui si è svolta l'evasione, di essere uomini di fantasia, di gamba svelta e di iniziativa pronta.

Stavano lavorando in un magazzino del carcere, quando all'improvviso sono saltati addosso ai tre guardiani che li sorvegliavano e li hanno legati come salami, servendosi di materiale preso sul posto e sul quale sapevano di poter contare. Se in un magazzino non ci fossero delle corde, non sarebbe un magazzino.

Con altre corde hanno scalato il solito muro, c'è stato come sempre il più minchione che si è fatto male ad una gamba e ha dovuto essere sorretto dai compagni, e c'è stato il solito ragazzo che li ha visti per primo, nelle loro impeccabili divise blu da carcerato. Il ragazzo ha raccontato che gli evasi si sono subito diretti verso l'automobile di suo padre, che stava giocando al «bowling» in un club, ma non sono riusciti ad impadronirsene perchè era chiusa. Peccato, era una potente «Morris Minor» che sarebbe andata benissimo.

Mentre il ragazzo, certo Terry Lamchberry, di 12 anni, si precipitava nel club ad avvisare, il padre di quanto accadeva e questi accorreva armato di una zappa, gli evasi avevano già trovato di meglio, una «Consul» azzurra con la chiavetta dell'accensione già infilata. Partenza, e dopo un centinaio di metri, brusca frenata: stavano stretti, era opportuno impadronirsi anche di un'altra macchina per dividere il carico, il che è stato fatto, saltando alla rinfusa una «Rovers» color «can che fugge».

Entrambe le macchine, appartenenti ad una azienda che le dà a nolo, si sono dirette verso Sud. Si pensa che gli evasi intendano raggiungere la costa meridionale dell'Inghilterra, molto affollata in questi giorni, per il prematuro inizio della stagione balneare dovuto all'anticipo della canicola estiva. Mentre gli evasi vanno al mare, gli agenti sudano a dar loro la caccia.

Eugenio Galvano

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DICHIARAZIONI DI UNO SCIENZIATO SPAZIALE RUSSO

Troveremo sui pianeti forme di vita sconosciute

Un viaggio su Marte durerebbe da 237 a 281 giorni

Mosca, 24

Esaminando le possibilità della realizzazione di un volo verso il pianeta Marte lo scienziato sovietico Ari Chtenfeld sostiene questa mattina sulla «Ekonomitcheskaia Gazeta» («La Gazzetta economica»), citata dall'Agenzia «Tass», che un razzo, avente una velocità iniziale di km. 13.05 al secondo impiegherebbe 105 giorni per coprire la distanza che separa la terra da Marte. Se la velocità iniziale fosse soltanto da km. 11.44 a km. 11.75 al secondo, il viaggio durerebbe dai 237 ai 281 giorni.

Lo scienziato ritiene inoltre che il razzo dovrebbe essere lanciato nel senso del movimento della Terra per sfruttare la velocità della rotazione terrestre.

Ari Chternfeld nota infine che «il periodo del viaggio Terra-Marte» dovrebbe cominciare circa 14 settimane prima dell'opposizione di Marte e non potrebbe essere ripetuto che ogni 780 giorni».

«L'esplorazione del sistema solare, che diviene una realtà dopo il volo di Yuri Gagarin, dovrà stabilire se sugli altri pianeti e nel cosmo esiste la vita». Ha dichiarato all'Agenzia «Tass» il presidente della Accademia delle scienze della Bielorussia, Vassili Kuprevitch.

«Noi siamo certi che la vita esiste ovunque si trovino le condizioni necessarie alla sua nascita» — egli ha aggiunto — «ma bisogna sottolineare che le sue forme non sono necessariamente identiche a quelle esistenti sulla terra».

«Sui pianeti — ha affermato successivamente Kuprevitch — noi troveremo delle forme di vita nuove e sconosciute che nel loro sviluppo sono, sia in anticipo — forse di centinaia di milioni di anni — su quelle che esistono sulla terra, sia allo stadio primario».

«E' probabile — ha concluso Kuprevitch — che vengano scoperti esseri viventi dotati di una grande forza vitale. Lo studio della vita nel cosmo permetterà inoltre di arricchire in maniera fantastica la flora e forse la fauna terrestre».

Eccezionali grandinate nella Slovenia settentrionale

Belgrado, 24

Il maltempo ha imperversato ieri pomeriggio sulla valle di Nesize, nella Slovenia settentrionale. La grandine caduta in abbondanza su tutto il territorio, ha distrutto il raccolto di frumento mentre i torrenti straripati hanno allagato gran parte della città di Nesize e la omonima miniera di ferro. Numerose case di contadini sono crollate e tre persone sono morte. In un caffè nel centro minerario di Nesize gli ospiti sono stati bloccati dall'acqua e si sono salvati a nuoto.

Smarrito un alpinista tedesco nel gruppo del Gran Paradiso

Aosta, 24

L'alpinista tedesco Curt Schillach di 36 anni di Roittweil, giunto giovedì al rifugio Vittorio Emanuele con la signorina Annelise Seger di 30 anni, aveva deciso ieri di effettuare da solo la scalata del Gran Paradiso. Non vedendolo tornare la Seger è scesa a valle dando l'allarme; subito è partito un gruppo di guide di Valsavaranche guidate da Edoardo Bianche, ma ogni ricerca sino a stasera è stata infruttuosa. Domattina partirà anche un gruppo di guide del Soccorso Alpino di Aosta per collaborare alle ricerche.

Quasimodo in Ungheria per una visita di sette giorni

Vienna, 24

Il poeta italiano Salvatore Quasimodo è giunto ieri sera a Budapest per una visita di una settimana in Ungheria.

Questa è la «Duemilatrecento»

Ecco la «2300», che assieme alla «1800 B» verrà presentata dalla Fiat in tutta Italia il 29 giugno

Per iniziativa di queste cinque ditte è nata la rivista «Invito», una pubblicazione illustrata a colori, che all'inizio di ogni stagione informa sulle novità che interessano due fondamentali settori: la casa e l'abbigliamento.

I cinque nomi non hanno bisogno di presentazioni, in quanto si tratta di ditte notissime, ciascuna delle quali costituisce — nel suo particolare ramo — un'importante forza.

«Invito» viene spedita gratuitamente. Chi non ne avesse ricevuto il primo numero e desiderasse riceverla in seguito, potrà farne richiesta visitando una delle cinque ditte promotrici dell'iniziativa.

MATRIMONIALE, cucina, usate assortimento matrimoniali 95 mila in poi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 66738 NN

MATRIMONIALE bellissima 140 mila; 6 porte lussuosissima 220 mila, ratealmente. Piccardi 49.

MATRIMONIALE moderna nuova 5 porte palissandro, vendesi. Delveltro 73, falegname. 66755 NN

MATRIMONIALE lussuosa, tinello tutto formica, vendonsi occasione. Bramante 12, falegname 25978 NN

MATRIMONIALE buonissima 25 mila, altra 4 porte moderna vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 25991 NN

MATRIMONIALE quattro porte noce occasione vendesi. Tel. 45234 ore 10-13. 26003 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte vendo occasione. S. Francesco 32, Falegnameria Schillani. 66802 NN

MATRIMONIALE faggio buono stato vendesi occasione, mattinata, Barriera Vecchia 14, Paolini, tel. 43-391. 0023 NN

MATRIMONIALI comuni, cucine americane, vendo sottocosto occasione Fiera. Tiziano 1, falegname. 25812 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, altra seminuova vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 66822 NN

MOBILI antichi, tappeti persiani, quadri pregiati, soprammobili, vendonsi lunedì. Torrebianca 8, II, destra. 66770 NN

MOBILI cucina ottimo stato vendonsi. Telef. 30674 mattinata. 66745 NN

PIANINO piccolissimo nuovo, marca rinomata, meccanica inglese, lussuoso vendesi. Carducci 32, II p. 17 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 66740 NN

PIANO Mignon meccanica inglese, rinomata marca, scambiasi, vendesi. Tel. 90688. 17 NN

SCRIVANIA e libreria stile fiorentino vendonsi. Telef. 28752. 66706 NN

STANZA pranzo nuova, modernissima, occasione privato vende a privato. Passo Goldoni 2, VII, ore 15-17. 66750 NN

STANZA pranzo massiccia vendesi, telefonare 23219. 66650 NN

SVENDITA matrimoniali, cucine, soggiorni, guardaroba, salotti, attaccapanni, entrée. Facilitazioni pagamento, grandi occasioni. Pascoli 38. 66760 NN

TAVOLO studio rinascimento fiorentino, poltrona, 2 sedie imbottite vendonsi. Telefonare lunedì 24916. 26011 NN

VENDONSI camere cucine usate. Ghirlandaio 7, tel. 41809, Falegname, lunedì. 66825 NN

VENDO piano mignon, buona marca, cucina, armadio, guardaroba, ottimo stato. Telefonare n. 37122. 26052 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

DITTA concessionaria importanti case cerca abili venditori, venditrici, dadi per brodo e alimentari vari. Tel. 94256. 66766 P

GIOVANI dinamici residenti a Trieste, muniti di patente auto, desiderosi guadagno immediato lavoro indipendente cercansi per vendita a drogherie province di Trieste-Gorizia, nuovo prodotto industria chimica tedesca. Offerte con curriculum, cassetta 45214 P, UPI.

IMPORTANTE Istituto Finanziario cerca rappresentanti province Trieste, Gorizia. Cauzione 5.000.000. Referenze. Scrivere: Italfidi, Torino 29, Roma. 6227 P

IMPORTANTE società nazionale mobili contemporanei cerca per Veneto giovani rappresentanti diplomati, militesenti, dinamici, bella presenza, facilità eloquio. Possibilità carriera, provvigione, rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum manoscritto, referenze. Scrivere Cassetta 2002 SPI, Torino. 6143 P

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca elementi per avviare alla carriera produttiva, ottime condizioni. Cassetta 25868 P UPI.

IMPORTANTE casa signorile vinicola-olearia nazionale cerca produttore per Trieste e provincia. Cassetta 25908 P UPI.

ORGANIZZAZIONE nazionale macchine per ufficio cerca per propria filiale nel Veneto venditori o giovani da avviare alla vendita. Ottime condizioni iniziali e brillanti prospettive. Richiedesi licenza liceale o titolo equiparato o superiore. Presenza referenze. Scrivere Cassetta 66665 P UPI.

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume ispettore vendite per zona Tre Venezie. Richiedesi: introduzione parrucchieri, automezzo proprio, vasta documentata esperienza, buona cultura, doti organizzative, abile venditore, massimo 40enne. Inviare curriculum a Casella 7156 Roma. 6255/2 P

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per cappelli assume rappresentanti zone (Bolzano, Verona, Trieste, Vicenza) introdotti parrucchieri muniti automezzo proprio, massimo trentenni, militesenti, seri, dinamici, bella presenza, buona cultura, documentate referenze precedenti attività rimborso spese a pie' di lista + provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae Casella Postale n. 7156 Roma. 6255/1 P

RAPPRESENTANTE cercasi per vendita a industrie, imprese costruzioni, ecc., materiale novità esposto Fiera. Cassetta 66736 P, UPI.

SERIO presenza garanzia proprio automezzo con passaporto disposto viaggiare estero offresi a seria ditta. Cassetta 66748 P, UPI.

STUDIO fotografico cerca produttore piazzista guadagno elevato. Inviare offerte e curriculum cassetta 25946 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A .A .A .A .A .A A. A. A.

A. SIMCA Duplica San Nicolò 12. Disponibili occasione: Fiat 1800, 1400 B, 1400 A, 1100/103 '59, 1100/103 '54, Ford Taunus, 600 D, 500 N, 500 N giardiniera, Alfa 1900, Multipla, 500 C, 600 trasformabile. Cambi, favorevoli condizioni pagamento. 66823 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, Familiare 8/9 posti, Diesel, prestigio, stile, velocità; concessionario. 600 D elaborate lusso, Carrozzeria Canta; concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Appia coupè Farina, Giulietta T. I., Giulietta sprint, Appia II, I, 1100 familiare, 500 N giardiniera, 500 C, 1100 special, 1100 '58, Vespa, Lambretta, Gilera 150. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 26028 Q

A.A. BIANCHI 175 Tonale vendesi. Autorimessa Ernesto, Ghirlandaio 5. 1111 Q

A.A. BIANCHI Orsetto scooter, Tonale 175, Bernina 125, ciclomotore 49, dal concessionario in via Giulia 41. Rateazioni. 25983 Q

A.A. FAMILIARE nuova pronta consegna, S. Nicolò 12, Duplica. 66823 Q

A.A. LA VETTURA T 700 Goggomobil 4 posti in visione. Via Giulia 41. Rateazioni. 25983 Q

A.A. 1100/103 TV spider seminuova, San Nicolò 12, Duplica. 66823 Q

A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Fiat 103 '54 '56 '57 '58; 600 '56 '59; 500 N Giardinetta '60; Bianchina '58; Giulietta '60; Belvedere '54. Permute rateali. Telef. 61207. 45238 Q

A. DEMM, Alpino, Ceccato ciclomotori, moto, scooters. Rateazioni, permute, sconti speciali. Ricambi, accessori, pneumatici. Molinovapore 6. 26049 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., berlina freni a disco velocità 140 km/h., consumo 6 per cento, prezzo 850 mila. Visita e prova dimostrativa dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 26038 Q

A. GOKART, motori Junior speciali completi marmitte 82.000. Consegna pronta, Molinovapore 6. 26049 Q

A. MAGNETI MARELLI-FIAT ricambi elettrici originali, apparecchi, batterie, candele. Forniture, preventivi, applicazioni, TECNAUTO, via Gatteri 38 66659 Q

A. NSU Prinz sport 36 HP 600 cc., tassa 7000, consegne pronte, colori a scelta, supervalutazione dell'usata, facilitazioni a lunga scadenza. Visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 26038 Q

A. OCCASIONE vendo Vespa 1100/103 permuto con 600. Telefonare 96471. 66817 Q

A. 103/TV '57-'55, Appia, Ardea, 1400, 1900 Super. Permute Bosco 20. 25967 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1900 - 1400 - 1100/103 - 1200 - 600 - Ardea 5 marce - 600/multipla - Simca, via Udine 21. 25939 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, v. Machiavelli 28. 62 Q

ALFA ROMEO 1900 Super 1955, Giulietta T.I. 1960, Giulietta Normale 1957, 1100 1957 1958 1959, Bianchina seminuova. Fiat 500 1959, Opel 1956, Romeo occasione Diesel, Moto BMW, Monocilindro 250 cc. vende Savra, Ghega 6. 45250 Q

ALFA Romeo 1900 TI 280.000 vendesi. Bar Pavan, Pellico 1. 25959 Q

APPIA I serie '54, Alfa Giulietta TI '59, berlina '56, NSU Prinz berlina occasione, Renault 4 HP, Abarth 850 motore sport, occasione, Fiat 600 come nuova accessori, facilitazioni pagamento, permute. Fabiosevero 60, telefono 38820, feriali. 26038 Q

AUTOMOBILISTI! In caso d'incidenti stradali rivolgetevi per consulenza tecnica gratuita presso STIS, via S. Nicolò 14, telefono 28263. 1741 Q

BALILLA cabriolet occasione vendesi, telefonare 24218. 26040 Q

BARCA lussignana quasi nuova motore nuovo bene arredate. Telefono 68526. 66642 Q

BELVEDERE ottima occasione privato vende. Telef. 53383 mattinata. 25953 Q

BELVEDERE 54 1100 E 103 54 . Spyder Sport 1100. Ratealmente, Valle 6. 66652 Q

BENELLI! Perfezione, economia! Ciclomotori, scooter, motocicli turismo, sport. Concessionario, Tesa 37. 25969 Q

BIANCHI occasione 175 Tonale perfetto; 125 Bernina nuova targata; Motom Garelli anche a rate. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

BIANCHINA '60 vendesi 410 mila. Autorimessa via Coroneo n. 19. 25933 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Lavron, via Petronio 9, ore 8-14.

BICICLETTE 7.000; vasto assortimento tricicli; ciclomotori rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 66780 Q

BSA 500 isolata efficiente vendesi occasione, mattinata Garage Claudia Moreri 26. 25856 Q

CAPRIOLO, vincitore Sei giorni regolarità, presenta nuovo 100, 125. Concessionario, Tesa 37. 25969 Q

CARROZZINO per scooter completo seminuovo, vendesi, occasione Telef. 51223. 25913 Q

FIAT «500» nuova ottimo stato vendesi. Tel. 37184, 9-12.30. 26012 Q

FIAT 1100/103, Totobar ore 10-12. viale XX Settembre 66701 Q

FIAT 600 anno 1955 vendesi, ottime condizioni. Rivolgersi via Manzoni 20 ore 7-9, telefonare 96085. 25926 Q

FIAT 600 elaborata Abarth, perfetta, 500 nuova presso Bar Colli, via Maiolica. 66824 Q

FUORIBORDO plastica (katamar) completo perfetto occasione, Valle 6. 66652 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIULIETTA '59, 1400, Giardinetta C, Appia, 103, 600, Vespa, vendonsi. P. Ospedale 2. 25981 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, v. Machiavelli 28. 62 Q

ISO scooter 125 perfetto occasione vendesi. Punta del Forno, distributore. 66786 Q

ISOMOTO 125 vendesi contanti C. Battisti 22 portineria feriali 9-13. 25929 Q

LA nuova Vauxhall Victor 1500 auto nautica Demarchi D'Annunzio 25. 26036 Q

MORETTI 750 coupè come nuova ultimo modello occasione vendesi. Telefonare 38248. 26038 Q

MOTO Guzzi 98 ottimo stato vende privato. Tel. 78770 mattinata. 66804 Q

MOTOCARROZZINO B. S A. prezzo d'occasione vendesi mattinata fino ore 14, via Ponziana 2 trattoria. 25852 Q

OCCASIONE Ducati 175 Sport perfetto vendesi. Autorimessa via Giulia 104. 66808 Q

OCCASIONE: vendesi 500 C Belvedere perfetta, unico proprietario. Via F. Severo 126, telefono 61136. 66780 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario: Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni 62 Q

PRESSO Alfaromeo Media 39, 500 belvedere, 600 '56, multipla, furgone Bianchina, Giulietta TI Zagato, Appia 1958, 1900 Alfa super, vendonsi. 66819 Q

SPIDER 1100/103 modello '58, 1200 '59, 103 '58, Familiare, 600 coupè, 500 Nuova, 500 A. Gambini 43. 66830 Q

STELLA magnifica armatura americana tutta cedro vele dacron rimessa a nuovo vendo 380.000. Cassetta 62 Q, UPI.

VENDESI 1100/103 '58 revisionata. Madonna del Mare 12. 66815 Q

VENDESI Ardea furgone portata quintali 8, via Fabio Filzi 17, Rauber. 25915 Q

VENDO 1100/103 nera '54. Via Cavana 13-II, Minnini. 26018 Q

VENDONSI Giulietta T.I.1958. Giulietta 1957, Fiat 1900. Tel. 55688 Trieste, tel. 5279 Gorizia. 66807 Q

VENDONSI 500 Nuova, 500 C. 600 '55, 600 '56 elaborata Abarth. 103 '55; tutte perfetto stato, da lunedì in poi, via Ruggero Manna 26. 66824 Q

VESPA '57, 150 c. vendesi. Officina, via Giulia 45. 1234 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 46 telefono 28940. Non attendete la estate per le prenotazioni Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961 quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 65899 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci. Via Valdirivo 24. 25468 Q

500 C vendesi ottimo stato buone condizioni pagamento. Telefonare 34566. 66700 Q

600 '58, '57 - 103 - 500 C vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 26015 Q

600 '56 vendo. Distr. Agip, via dell'Istria. 66773 Q

600 '56 grigio chiara, ottima, vende privato. Tel. 73215. 25985 Q

600 '55 bicolore, meccanica estetica perfette, vendesi. Telefonare 72556. 66722 Q

600 Fiat mod. '60 vendesi, via Zonta 7/B. 26034 Q

1100/103 Berlina 1954 buone condizioni generali vendesi. Tel. 41155. 66801 Q

1100 Speciale 1961 km. 2.000 come nuova vendesi. Tel. 41155. 66801 Q

1100/103 anno 1956 vendesi. Distributore Schell, p.zza Libertà. 66734 Q

103 TV vendesi mattinata. Bar piazza S. Caterina. 26002 Q

1100/103 fine '54 vende privato, Opicina, via Refosco 5. 45225 Q

1400 A bicolore telefonare 42939 ore 10 in poi. 25918 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. MQ. 4000 COPERTI, 5 metri altezza, immediata periferia, versante zona industriale, ampi ingressi accessibili autocorriere, autocarri. Trattandosi immediato inizio costruzione, possibilità qualsiasi modifica, trasformazione. Calzoleria centralissima arredamento modernissimo, 2 grandi vetrine esposizione; al completo di ogni impianto, servizi, licenze; cedesi prontamente motivi familiari. Escluse informazioni telefoniche. Alviano 7-9 (uscita galleria Sanvito) locale affari consegna luglio, mq. 250, tre ampi ingressi, adatto attività varie, vendesi. Locale affari nuovo, immediata periferia, direzione Porto industriale, mq. 300 collaudato vigili del fuoco, ampi ingressi autocarri, servizi igienici, doccia, uffici, adatto azienda commerciale, piccole industrie anche alimentari, affittasi prontingresso. Vicolo Castagneto 17, due magazzini con 6 grandi fori, serrande, mq. 300 pure per autorimessa-officina, vendonsi prezzo convenientissimo. Ventisettembre 97, vendonsi o affittansi ultimi due magazzini-box . Commerciale 35, stabile nuovo, unico locale, mq. 110, frazionabile tre negozi, zona sprovvista, consigliabile attività varie, prontingresso condominio o affitta. Pola-Istria, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi o affittansi locali affari 50 mq., ottimi qualsiasi attività. Ufficio vendite, Immobiliare Italia 61512. Ponterosso n. 3. Ininterrottamente 9 - 20.30 182 R

A.A.A. AVVIATISSIMA pulitura a secco, attrezzata con macchina; vasto rione, cedesi, esclusi mediatori. Scrivere Casset. 26048 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti-firma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 9481 R

A GIOVANOTTO, signorina, cauzionando 500.000 offriamo lavoro ufficio. Mensilità, cointeressenza. Cassetta 26047 R, UPI.

A. PRESTITI cambiari, cessioni stipendio, sovvenzioni autoveicoli, mutui ipotecari, ecc. Interessi minimi, rapidità. Telefonare 24752. 26042 R

ALBERGO Ristorante Sistiana cedesi gestione a persona competente. P.zza Benco n. 2, Amsterdam. 9491 R

ALIMENTARI bene avviato modernamente attrezzato con licenza anche all'ingrosso cedesi o affittasi. Rivolgersi: deposito vini, via Giulia 27. 66809 R

ATTREZZATISSIMA avviata ditta cerca socio con capitale per seria combinazione import-export. Cassetta 45215 R UPI.

AUTORIMESSA avviata vendesi occasione. Cassetta 25878 R UPI.

BAR tutte licenze, posteggio, cedesi per trasferimento. Offerte Cassetta 45221 R UPI.

BAR cedo gestione, viale Miramare 265. Tel. 55526 - 54286. Mattinata. 45252 R

BAR superalcoolici centro avviatissimo vendesi. Rivolgersi: corso Italia 29, Failla. 66763 R

BAR avviato licenza superalcoolici vendesi paraggi S. Giacomo. Telef. 58651. 25952 R

BAR latteria darebbesi gestione, Belpoggio 28. 45246 R

BAR superalcoolici posizione centralissima. Latteria caffè rionale, avviatissima. Botteghino frutta, centrale cedesi, altro periferia gestione; lunedì, Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 66828 R

BOTTEGA calzolaio avviata vendesi-affittasi. Via Giulia 59. 25963 R

CARTOLERIA avviata cedesi per ritiro commercio. Telefonare 2464 - Cervignano del Friuli. 674 R

CEDESI locale molto bene avviato con licenza di trattoria bar gelateria. Cassetta 25880 R UPI.

CEDESI licenza tabacchi, voci mercerie, cancelleria. Telefonare 75386. 45223 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche finanziamenti in genere concedonsi. Mazzini 21, II, tel. 31025 - Gorizia, v. Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, telef. 72043. 25993 R

CONCEDIAMO prestiti medio termine quote cento milioni lire italiane previo esame esatta situazione patrimoniale dei richiedenti. Invitiamo gli interessati presentarsi personalmente al dott. Schironi - Hotel Excelsior dalle 17 alle 19. 25924 R

DROGHERIA avviata cedesi causa servizio militare a chi acquista inventario. Telef. 53925. 66288 R

EDICOLA giornali cedesi con cauzione persona volonterosa. Offerte cassetta 25990 R, UPI.

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3 - 61697. 66803 R

FRUTTA - verdura avviatissimo vendesi 1.400.000 trattabili. Corso Italia 29, Failla. 66763 R

FRUTTA verdura cedesi arredamento e licenza. Tel. 41768. 26050 R

GESTIONASI spaziosa officina riparazioni automobili preferibile installare torneria. Telefonare 39620. 66727 R

LABORATORIO pasticceria rivendita pane gelato, vendesi indirizzo UPI. 66834 R

LATTERIA avviatissima vendesi 1.200.000 facilitazioni pagamento. Corso Italia 29, Failla. 66763 R

LATTERIA-bar affidasi in gestione a persona pratica. Offerte Cassetta 66792 R UPI.

LATTERIA vendesi zona San Luigi 1 milione trattabile. Telefonare lunedì 74370 66708 R

LATTERIA Gretta assume giovane con automezzo, due ore mattino disposto effettuare servizio a domicilio. Telefon. 79080. 66829 R

LICENZA superalcoolici cedo, via del Toro 5, deposito vini. 66712 R

NEGOZIETTO centrale licenza esclusiva Alemagna, cedesi affitto 35.000. Cassetta 66706 R UPI.

NEGOZIO articoli plastica avviato cedo malattia, vero affare. Telef. 75704. 45230 R

NEGOZIO abbigliamento-merceria vendesi causa malattia, vasta licenza. Tel. 48332. 66731 R

NEGOZIO alimentari affittasi 30.000 mensili, telefono 72643. 25911 R

PICCOLI prestiti operai, impiegati, pensionati, in 24 ore. Fimi, Mazzini 21, II, tel. 31025. 25994 R

PRESTITI immediati a dipendenti Comune, ospedali, INAM, ILVA, ECA, eccetera. Telefonare 24752. 26042 R

SPOSI capaci cercano gestione bar. Telefonare 78862 dalle ore 12-14. 45226 R

TRATTORIA congiardino casetta vendesi affarone. Telef. 26420 ore pasti. 25810 R

TRATTORIA avviatissima vendesi 2.700.000 causa malattia. Corso Italia 29, Failla. 66763 R

UNIVERSITARIO disponendo 3 milioni desidera collaborazione con azienda seria. Scrivere cassetta 25757 R, UPI.

URGENTEMENTE causa trasferimetnto cerco famiglia 4-5 persone per gerenza ottima trattoria, via del Toro 5, Deposito vini 66712 R

VASTO negozio abbigliamento zona centrale Trieste cedesi o consegnasi gestione cauzionando. Cassetta 45256 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA SCOGLIO 95 (via Berchet 2.a trasversale da via Giulia), ultimi appartamenti disponibili da due stanze, cucina, bagni, poggioli, centrale termica, zona verde, prontingresso, domenica visita sul posto 11-14, altri giorni 16-18, mutui al 50 per cento, ottimi per investimento capitale reddito 10 per cento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), singole disponibilità, compresi piani alti, due stanze, cucentraltermica, ascensore. VIcine-soggiorni, bagni, poggioli, COLO CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo, autobus 14-17), costruzione avanzata, consegna gennaio 1962, due stabili, unica centraltermica, due ascensori, appartamenti da 1-2-3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, bagni, ampi poggioli, vendonsi forti agevolazioni di pagamento. VENTISETTEMBRE 97, unico disponibile in piano ammezzato, 2 stanze, cucina, bagno completo, centraltermica, vendesi. BAIAMONTI 12/3 nuovo, piano V, stanza, soggiorno, cucinino, WC, bagno, cantina, prontingresso, contanti 1.600.000 saldo mutuo C.R.T. 400.000, ottimo investimento capitale. ZONA FARO, prossima consegna, unico disponibile da tre stanze, centraltermica, ascensore, terrazza sul golfo. ROIANO VERNIELLIS (Commerciale alta) villino superpanoramico, due appartamenti da tre stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa, vendesi facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita. Ininterrottamente 9 - 20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE S Giacomo, piano alto, 3 stanze, stanzino, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, cantina, vendesi 3.500.000 condizioni pagamento. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/7 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE Vicolo Castagneto, consegna dicembre 61, ultimo appartamento disponibile da tre stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno gabinetto, balconata, ascensore, termonafta, vendesi 5.500.000 pagamento dilazionato. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. GIULIA-MARGHERITA palazzina signorile con giardino, costruzione iniziata, 1-2-3-4 stanze, cucina, stanzetta, servizi doppi e semplici, balconate, ascensore, termonafta, ripostiglio, finiture accurate, disponibilità piani alti, vista mare, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/5 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-POLLAIUOLO ultimi disponibili, consegna febbraio 62, costruzione signorile, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, servizi doppi e semplici, balconate, ascensore, termonafta, scarico immondizie, finiture accurate, attici da 1 stanze, ogni confort, stessa casa. Mutuo bancario, visione progetti, vendite Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. OCCASIONISSIMI costruzione iniziata, bellissimi appartamenti, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, ripostigli, prezzi minimi, da lire 3.100.000 in poi, condizioni pagamento, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/6 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA signorile via Rossetti, primoingresso, ultimi 3 appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno lusso, ripostiglio, pareti completamente patinate, ascensore, termonafta, massimo lusso, finiture accurate. Vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI prontaentrata, tipo attico, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza ascensore, termonafta, ripostiglio, vista panoramica e mare, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A. ALDISIO con mutuo approvato o di imminente approvazione accettansi per costruendi moderni appartamenti da 1-2-3-4 stanze, centralnafta, ascensore, siti in diverse zone. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19 66705 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 66704 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA 48-50 (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66704 S

A.A.A.A.A.A. CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30 Orario 16-19. 66704 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. 66704 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3, prossima consegna vendonsi, con 50% contant, e 50 in 25% anni, appartamenti da 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, con accuratissime rifiniture a opera di primaria impresa costruzioni. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 66705 S

A.A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA (laterale Cologna) prossima consegna, zona verde, Aldisio approvato o facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30 Orario 16-19. 66704 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI zona Pascoli da 2-3-4 stanze, cucina, bagno vendonsi liberi e occupati. Immobiliare Nistri, Orologio 6, telef. 37397. 66810 S

A.A.A. PRIMA di decidere lo acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19, che a eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti via Baiamonti bassa soleggiati vista mare con finiture accurate a opera di primaria impresa costruzioni. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli lire 2.000.000 di cui contanti 820.000 et rata mensile 12.600; due camere ecc. lire 2.630.000 di cui contanti 1.250.000 e rata mensile 14.600. 66705 S

A.A. APPARTAMENTI bistanze soggiorno servizi centralnafta pronti altri costruzione Roiano; tristanze Coroneo, Severo (palazzina centralnafta), Lazzarettovecchio (rimodernato); sette stanze marina (ultimo piano ascensore); vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A. APPARTAMENTI panoramici palazzina Barcola riviera, Rossetti, Revoltella, vendonsi anche aldisiani. ATEC, Goldoni 1 81 S

A.A. PRONTINGRESSO, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza soleggiata a mare, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 66812 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende: SETTEFONTANE, ultimi 2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, quattro stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. SAN LUIGI, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto. ROSSETTI, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo nafta. GINNASTICA, 5 stanze, stanzino per bagno. Escluse informazioni telefoniche. 12576/2 S

A.B. BARCOLA. Costruzione iniziata palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi 2 appartamenti 4 stanze, stanzetta, biservizi. Accettansi ALDISIO approvati. Vendite: dott. ZOTTI, via Filzi 10; AGEP, passo Goldoni 2. 12575/2 S

A.B. DUINO, incantevole posizione mare, zona residenziale, spiaggia. Vendonsi lotti terreno costruzione ville, alberghi. — AGEP, passo Goldoni 2. 12576/1 S

A.B. LOCCHI. Iniziata costruzione edifici zona signorile. Singole disponibilità, appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO fino a 5000. Informazioni, vendite: dott. ZOTTI, via Filzi 10; AGEP, passo Goldoni 2. 12575/1 S

A.B. ROIANO. Capolinea filovia. Impresa LIONETTI & RAGONE, inizia costruzione gruppo moderni, razionali condomini economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti in parchetti con vernici plastiche lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito per investimento capitali. Mutui ALDISIO. Informazioni, prenotazioni: dott. ZOTTI, via Filzi 10, telef. 61110. AGEP, passo Goldoni 2, telef. 96466. Le vernici dei pavimenti sono garantite ai singoli condomini dalla fornitrice EMEVICHIMICA di Trieste, via S. Caterina 5, telefono 68173. 12574 S

A.B. RONCHETO 111/1. Palazzina prossima consegna. Vista mare, zona verde, traquilla. Ultime disponibilità 2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. Vendita diretta senza percentuali. AGEP, passo Goldoni 2. 12576/3 S

A. APPARTAMENTO in villetta tristanze cucinetta comforts garage giardino vendesi zona Stadio. Telef. 28300. 66794 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino conforts centralnafta piani bassi vendesi. Altro nuovo tristanze Rione del Re. Telef. 28300. 66794 S

A. APPARTAMENTO nuovo bistanza soggiorno cucinino comforts centralnafta vendesi San Luigi. Altri stanza soggiorno piani bassi. Telef. 28300. 66795 S

A. BELLISSIMO appartamento quadristanze cucina poggioli bagno doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo vendesi per investimento via Settefontane. Telef. 28300. 66794 S

A. LOCALE centrale nuovo pronto 100 mq. vendesi. Telefonare lunedì 37397. 66812 S

A. SISTIANA costruende villette posizione panoramica 3-4 stanze ampio soggiorno comforts giardino garage vendonsi. Telefonare 28300. 66795 S

A. VILLINO, zona panoramica, 2 stanze, soggiorno, cucina, giardino vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 66812 S

ADRIATER. AGEVOLAZIONI. Tutti gli appartamenti acquistati tramite la nostra agenzia possono godere di speciale mutuo bancario nella misura del 50% estinguibile in 25 anni. GIULIA. Nuovo complesso edilizio. Disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. VICOLO CASTAGNETO 2. Consegna prossimo settembre, palazzina signorile, disponibili singoli 2 stanze letto, salone, doppi servizi, ampie terrazze giardino, garage, centralnafta, ascensore. ROSSETTI. Posizione panoramica, soleggiatissima, giardino, garage, centralriscaldamento. Iniziati lavori gruppo palazzine. Appartamenti varie grandezze, con ampie terrazze. SCOMPARINI. Iniziati lavori, complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze-soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. MARINA. Corso costruzione, appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. VENTISETTEMBRE. Edificio corso costruzione, appartamenti varie grandezze, ascensore, centralnafta. COMMERCIALE. Iniziata costruzione gruppo palazzine, ampia vista panoramica, centralnafta, giardino, appartamenti varie grandezze, tutti comforts, ampie terrazze. GIULIA, prontentrata, disponibili singoli 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. MONTEBELLO-CAMPANELLE. Casa corso ultimazione, disponibili singoli 2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiatissimi, ampia vista panoramica, ascensore, centralnafta. Pagamento 1.500.000 contanti, rimanente rate mensili da lire 10.000. GARIBALDI. Casa 2 anni, disponibile appartamento 2 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta, VI piano. ROSSETTI. Prontentrata, casa nuova, disponibile appartamento 4 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. VIALE SONNINO. Casa nuova, singolo 4 stanze, doppi servizi, ascensore, centralnafta, poggioli soleggiati. Battisti 4. 9513 S

ACQUISTEREI abitazione vano unico centro offerte Cassetta n. 66670 S UPI.

AFFARONE: vendesi Obelisco terreno con progetto approvato villa, luce, acqua sul posto. Vista incantevole. Rivolgersi Buffet Obelisco. 26008 S

AFFARONE, vendesi libero 4 stanze, cucina, bagno. Telefono 49553. 26005 S

AFFARONE appartamenti liberi e occupati 1-3-5 stanze (scambio obbligatorio) vendonsi. Visitare, via dei Fabbri 2. 9538 S

AFFARONE libero camera cucina parte mobiliato 720.000; altri occupati 380.000 vendonsi (pagamento metà contanti, 10 mila mensili). Visitare ore 8.30-13 Toti 23 interno mezzanino. 9537 S

AFFARONE libero esentasse 2 stanze bagno cucina vendo 2 milioni 850.000 (pagamento un milione 600.000 contanti, 20.000 mensili). Visitare ore 17-19 Rigutti 5 inizio viale D'Annunzio. 9540 S

AFFARONE liberi: 3 camere 2.680.000 vie Fabbri-Boccaccio, 2.850.000 viale D'Annunzio; 4 camere bagno 3.180.000 Giulia; 4 camere, 2 bagni, 70 mq. giardino 4.950.000, Ciamician) vendonsi facilitazioni pagamento. Tel. 37379. 9543 S

ALDISIO, villino 4 stanze, accessori, pollaio razionale 500 mq. terreno orto giardino cedesi S. Croce 141/B direzione Vedetta Slataper. 66671 S

APPARTAMENTI e attici, pronta entrata Vespucci lussuosi zona Besenghi costruendi Revoltella Castagneto Giulia, vende Amministrazione Stabili rag. Buzzi S. Lazzaro 19, tel. 37162. 66636 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Revoltella 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 12596/4 S

APPARTAMENTI pronta entrata 2-3 stanze, cucina, bagno, ascensore, poggioli, centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12596/1 S

APPARTAMENTI Rozzol corso costruzione 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12595/4 S

APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori, magazzino superficie mq. 650, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie - via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre: visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10/I, telefono 35606. 66697 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 66678 S

APPARTAMENTI condominio palazzina avanzata costruzione, via Cologna, vicino 63, 3 stanze, cucina, bagno, servizi, ascensore, termonafta, vendonsi. Informazioni dalle 17-19. Telefono 35061, 37933. 25996 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze vende Velicogna. Machiavelli 15. 26046 S

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata 1-2-3-5 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vista mare (altri centralissimi rimodernati, centralnafta, ascensore) vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 9542 S

APPARTAMENTI nuovi vendonsi ritirando appartamenti vecchi. Telef. 37379. 9545 S

APPARTAMENTI 5 nuovi, reddito netto mensile 100.000 vendonsi 11.600.000. Cassetta 9546 S UPI.

APPARTAMENTINO camera cameretta anche occupato paraggi Carducci Ventisettembre Battisti Coroneo acquistasi. Offerte cassetta 66769 S, UPI.

APPARTAMENTINO S. Giacomo casa nuova vendesi. Tel. 57723. 25989 S

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, telefono, vendesi libero. Visitare ore 10-15. S. Anastasio 16, Verazzi. 66648 S

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta, vendesi. Telefono 92161. 66772 S

APPARTAMENTO paraggi Dreher, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, verandina, riscaldamento autonomo, ascensore, ripostiglio, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 12596/6 S

APPARTAMENTO pronta entrata via dell'Istria 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12596/3 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12595/5 S

APPARTAMENTO paraggi Cologna, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12595/3 S

APPARTAMENTO due stanze, cucinetta, bagno, terrazzino, vendo 2.500.000, C. Colombo 12, II p. 66691 S

APPARTAMENTO pronto, trequattro stanze, ultimo piano, centralnafta, acquisto - affitto. Telefonare 93627. 81 S

APPARTAMENTO ammezzato S. Michele 10, affittasi o vendesi, presso Sacchi, 4 stanze, stanzino, cucina e ripostiglio. Telefonare 92024. Visite dalle 15-17. 26016 S

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, zona marina, 2.200.000 vendesi. P.zza Benco n. 2, Amsterdam. 9495 S

CASA con terreno 3000 mq. circa. Cerei Muggia, tel. 98258 dalle 9 alle 12. 1918 S

CASA via Gianelli 17 vendesi. Löwe, Campo San Giacomo 11. 26020 S

CASETTA vendo, 4 vani, giardino, trattabili 4 milioni. Indirizzo UPI. 25958 S

CASETTA orto periferia acquisto. Offerte dettagliate Cassetta 66635 S UPI.

CASETTA 2 quartieri, camera, cucina, più una cucina, cantina, lisciaia, box, piccolo terreno vendesi. S. M. Maddalena Superiore n. 402. 66720 S

CENTRALE cinque camere, doppi servizi accessori vari vendesi occasione. Telefonare 39045. 25907 S

CERCASI terreno pianeggiante 5-10.000 mq., zone STADIO, VALMAURA, SAN SABBA, FLAVIA, F. SEVERO, MONTEBELLO. Tel. 61655. 9515 S

CHALET, terreni con spiaggia vendiamo Santacroce. ASPA, Santacroce, tel. 21222. 25937 S

COMPERO casetta con 2 camere e cucina.. Indirizzo UPI. 66504 S

COMPERASI piccola proprietà agricola purchè entro Comune di Trieste. Possibilmente con casa colonica. Casella Postale 106 Conegliano. 1920 S

CONDOMINIO 2 stanze centrali cerco. Telef. 38438 lunedì. 1919 S

CONDOMINIO Sangiacomo, stanza e cucina, vendesi 900.000. P.zza Benco n. 2, Amsterdam. 9494 S

EREDI vendono villa al mare e terreni telefonare lunedì pomeriggio 38239. 66721 S

GRADO: tristanze servizi, moderno, prossimità spiaggia, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti nuovi pronta entrata, vista mare, ascensore, riscaldamento: 1 stanza accessori 1.000.000 anticipato, 17.000 mensili; 2 stanze accessori un milione 500.000 anticipate, 25 mila mensili. Visitare via Revoltella 113 penultima fermata «11». 9541 S

LOCALE affari centralissimo 160 m2, vendesi affittasi. Trattasi direttamente. Cassetta n. 66666 S UPI.

LOCALI 180 mq., alto 6,30, 4.900.000; 20 mq. Sangiacomo 1.350.000; 20 mq. Revoltella 1.450.000; 60 mq. Boccaccio 2.350.000; 130 mq. Boccaccio 3.900.000; 70 mq. Battisti 9 milioni 200.000; 380 mq. 16 fori d'angolo Ventisettembre, vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 9544 S

NUOVO bistanze vendesi in villa panoramica tutti comforts, telefonare 25770. 25881 S

OCCASIONISSIMA. Causa trasferimento privato vende a privato, ammezzato, stanza, cucina accessori, riscaldamento autonomo. Posizione centrale, telefono 28948, 13-15. 25942 S

PANORAMICISSIMI ampia vista golfo vendonsi lotti edificabili 500 - 1000 mq. con progetti approvati costruzione villini. Immobiliare «Tergestum» Teatro Romano 24. 25900 S

PRONTENTRATA. Casa corso ultimazione MOLINOVENTO 80. Impresa vende direttamente ultimi 2 appartamenti 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. Prezzi convenienti. VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA. 9514 S

ROSSETTI (paraggi), prontingresso, tristante, servizi, ogni comfort. Studio Nicolini, Maiolica 1. 9498 S

STABILE centralissimo 23 affittanze buon reddito vendesi in blocco scopo realizzo capitale. Immobiliare «Tergestum», Teatro Romano 24. 25900 S

TERRENI costruzione diverse zone vendonsi lotti metà prezzo. Corso Italia 29, Failla. 66764 S

TERRENI. Cercasi terreno da 100.000 a 500.000 mq. qualsiasi posizione. Offerte immediate. Tel. 61655. 9516 S

TERRENI, Sistiana collina, appezzamenti da mq. seicento in poi, zona panoramica, ventilata, acqualuce in loco, pagamento rateale mensile. Studio Nicolini, Maiolica 1. 9496 S

TERRENI costruzione Prosecco Rozzol Luigi città, casette vende Velicogna Machiavelli 15.

TRISTANZE, cucina, bagno, paraggi Pascoli vendiamo Agenzia via Pascoli 2 F pt. 25940 S

ULTIMI appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore, via Cologna, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12596/2 S

VENDESI condominio occupati trattoria-latteria, via Ponziana 12. Ottimo investimento. Rivolgersi Amm.ne Persi, Via Roma 3. 26024 S

VIA UDINE, attico, esposizione mezzogiorno, panoramicissimo. Medesimo edificio, appartamenti due-quattrostanze, consegna agosto. Studio Nicolini, Maiolica 1. 9497 S

VILLA 7 stanze, ricchi accessori, garage, parco; altra villetta, vendonsi. Alabarda, Spiridione 6 66757 S

VILLINO, 2 quartieri bistanze, giardino, S. Giovanni, vendesi. Telefono 65526. 66783 S

ZONA pedemontana Maniago vasto terreno fabbricabile centro paese trentamilioni permutasi con immobili terreni urbani. Cassetta 25988 S, UPI.

T Villeggiature L. 50

A. PRONTINGRESSO. Opicina, 2 stanze, cucina, in villa, affittasi per stazione. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 66812 T

AFFITTO stagione 1-2-3 camere comodo cucina Opicina Poggioreale del Carso 948. Tel. 21066, Milaric. 66739 T

GRADO affittasi appartamentino 3 letti tutti comforts, vicino spiaggia. Telefonare 34626. 45233 T

LAGGIO Cadore affittasi luglio-agosto primo piano indipendente due camere servizi grande terrazza parco. Scrivere Francini, Casella 65, Firenze. 6259 T

LAGGIO Cadore «Pensione Centrale», cucina casalinga. Prezzo 1500. Tel. 34008 (Cilio) Trieste 66784 T

OPICINA. Villetta tutti comforts, ampio giardino, affittasi periodo estivo, telefonare 21618. 25921 T

OPICINA affittasi stagione 3 camere cucina accessori bellissimo giardino. Tel. 21178. 25979 T

OPICINA affittasi stagione tre camere. Tel. 31487. 25943 T

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9. Roma. 5651 U

DISTINTO pensionato conoscerebbe pensionata sola con quartiere scopo matrimonio. Cassetta 26009 U. UPI.

AGIATA, 48enne, bella presenza, quartiere, reddito, risposerebbe distinto, età, condizioni adeguate. Inanonime. Cassetta 66728 U, UPI.

IMPIEGATO statale, vedovo 2 bambini, serio, distinto, 45.enne, sposerebbe distinta 37.enne circa, seria, amante casa e bambini. Cassetta 66601 U UPI.

21.ENNE conoscerebbe signorina 18-22.enne, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 66694 U UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo - Udine (*)

(*) Si effettua giornalmente dal 1.o al 31 agosto; solo il sabato dal 24 giugno al 30 luglio e dal 2 al 10 settembre e dal 16 dicembre al 25 febbraio 1962.

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado